

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-11-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	08/11/2017	3	Con la nuova Campiglione la nostra città cambia volto <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO Fermo	08/11/2017	8	Sfilano i testi per il rogo che distrusse quattro yacht <i>Luciano Sgambetterra Del</i>	6
CORRIERE ADRIATICO Fermo	08/11/2017	8	Indagine lampo Ha già un nome il piromane delle banche <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO Fermo	08/11/2017	9	Dai Sibillini feriti alla costa fermana Emanuele, il riscatto del fornaio bio <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO Fermo	08/11/2017	42	Strada a rischio, ruspe in azione Varato il piano per la sicurezza <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/11/2017	8	Sono cambiate le carte in tavola <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/11/2017	20	Calcio balilla umano in piazza, la partita della solidarietà <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/11/2017	2	Cascia - Arriva il presidente Cascia è in festa = Cascia è in festa per l'arrivo del presidente <i>Alessia Nicoletti</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/11/2017	17	Perugia - Sfollato in hotel con moglie inferma e due figlie disabili. La solidarietà passa per Perugia grazie a tre associazioni <i>Alessandra Borghi</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/11/2017	21	Città di castello - In fiamme canna fumaria Cade pianta e auto si ribalta <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO RIETI	08/11/2017	3	Terrapieno senza parapetto = Lo scavo della morte senza contenimento <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	08/11/2017	39	Perugia - Regione, ok al bilancio in giunta Restano tutte le agevolazioni <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	08/11/2017	43	Cascia - Presidente, vogliamo ricostruire presto = Cascia, appello del sindaco Presidente, qui serve subito la ricostruzione <i>Ilaria Bosi</i>	18
NAZIONE FIRENZE	08/11/2017	60	Ramo si stacca e distrugge un'auto Secondo episodio in soli tre giorni <i>Sandra Nistri</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/11/2017	63	Lacrime e malori a scuola per Emily Il padre: Vivrà nei nostri cuori <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO Fermo	08/11/2017	46	Costi maggiori per il teatro, il Natale e la sicurezza <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO Fermo	08/11/2017	54	San martino: la festa si fa <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO Fermo	08/11/2017	57	Malori a scuola per Emily Vivrà nei nostri cuori = Lacrime e malori a scuola per Emily Il padre: Vivrà nei nostri cuori <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/11/2017	50	Il diabete si affronta (anche) in piazza Screening gratuito e informazioni <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/11/2017	54	Attrezzature da cucina alla Protezione civile <i>Redazione</i>	25
CENTRO	08/11/2017	9	Quando la comunicazione crea tragedie <i>Redazione</i>	26
CENTRO	08/11/2017	9	Il Comitato Vittime oggi torna dal prefetto <i>Redazione</i>	27
CIOCIARIA OGGI	08/11/2017	15	Incendio all'inceneritore, arrivano i primi risultati <i>Carmela Di Domenico</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/11/2017	39	Strade, basta con le opere a metà Pensiamo alla società del futuro <i>Domenico Ciarrocchi</i>	29
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	08/11/2017	8	Un dono ai volontari <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	08/11/2017	4	Traffico in tilt sulla Cassia <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	08/11/2017	7	AGGIORNATO Incendio mortale: il processo si aprirà a marzo 2018 <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	08/11/2017	38	Pioggia e neve, ma gli acquazzoni aggravano i danni <i>Redazione</i>	33
LATINA OGGI	08/11/2017	5	Coletta gioca la carta del rimpasto = Decoro urbano, sport e personale Un ritocco per correggere il tiro <i>Marianna Vicinanza</i>	34
LATINA OGGI	08/11/2017	21	Vasca in fiamme, paura all'Ondulit <i>Gabriele Mancini</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-11-2017

LATINA OGGI	08/11/2017	23	<a href="#">Scontro frontale per l'asfalto bagnato</a> <i>Redazione</i>	37
LATINA OGGI	08/11/2017	29	<a href="#">Pochi posti per gli alunni Scambio bus tra Comuni</a> <i>Redazione</i>	38
MANIFESTO	08/11/2017	6	<a href="#">Alluvioni, le frane investono la costiera Amalfitana</a> <i>Adriana Pollice</i>	39
MESSAGGERO LATINA	08/11/2017	3	<a href="#">Furto a un'anziana, scatta l'arresto</a> <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO METROPOLI	08/11/2017	7	<a href="#">Nemi, svelati dai sub i misteri del lago</a> <i>Dario Serapiglia</i>	41
NAZIONE PRATO	08/11/2017	63	<a href="#">Ma le alberature sono sotto controllo: 500 esami all'anno</a> <i>Sandra Nistri</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/11/2017	15	<a href="#">Spoleto - Cercatore di funghi s'infortuna nel bosco Soccorso dai vigili</a> <i>Redazione</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/11/2017	37	<a href="#">Cascia - Riaprire dopo il terremoto? Ci vogliono fede e coraggio</a> <i>Chiara Santilli</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/11/2017	37	<a href="#">Perugia - E' tornata la neve sul Pian Grande di Castelluccio</a> <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/11/2017	47	<a href="#">Emergenza acqua = Crisi idrica, la Ciip chiude i rubinetti Ascoli e Vallata senza acqua di notte</a> <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/11/2017	51	<a href="#">Dal dopo sisma alla scuola Investimenti da 700mila euro</a> <i>Daniele Luzi</i>	47
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/11/2017	54	<a href="#">Borgo 2 e Spelonga, ecco le casette Entro Natale tutte le frazioni aperte</a> <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/11/2017	55	<a href="#">Santa Maria in Pantano distrutta dal terremoto Esposto in Procura</a> <i>Redazione</i>	49
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	08/11/2017	12	<a href="#">In ritardo 400 Sae Un altro Natale senza le casette = L'incubo di un altro Natale da sfollati Già fuori tempo massimo 400 casette</a> <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO TERAMO	08/11/2017	50	<a href="#">Abruzzo resta maglia nera nella posa delle casette</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/11/2017	1	<a href="#">Maltempo: oggi allerta arancione su Basilicata, Marche, Campania e Calabria</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/11/2017	1	<a href="#">Sisma Lazio: a Cittareale nuovo ambulatorio antisismico grazie alla generosità toscana</a> <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Incendi e rifiuti, bonifica del Colle S. Antonio a Chieti: precisazioni dal Sottosegretario Mazzocca - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Incendio del Morrone, Appennino Ecosistema: "Ecco chi ci guadagna" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Green economy: dagli Stati generali il decalogo per la transizione - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Maltempo Umbria: nevicata a Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Pirozzi: "Amatrice Città degli Italiani, per dire grazie al mondo di solidarietà" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Ance: "Il Codice appalti non va, rallenta la ricostruzione" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: i cantieri delle Soluzioni Abitative di Emergenza - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	07/11/2017	1	<a href="#">- Terremoto, i Sindacati edili: "Impegno comune con De Micheli sulla ricostruzione" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	65
adnkronos.com	07/11/2017	1	<a href="#">Green economy, dagli Stati generali il decalogo per la transizione</a> <i>Redazione</i>	66
ansa.it	07/11/2017	1	<a href="#">Leggera nevicata su Castelluccio Norcia - Umbria</a> <i>Redazione</i>	69
ansa.it	07/11/2017	1	<a href="#">Giunta Umbria approva bilancio 2018-2020 - Umbria</a> <i>Redazione</i>	70
ansa.it	07/11/2017	1	<a href="#">Pdl del Pd per superare criticità? - Marche</a> <i>Redazione</i>	71

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-11-2017

ansa.it	07/11/2017	1	Terremoto: consegnate 1.100 casette - Marche <i>Redazione</i>	72
ansa.it	07/11/2017	1	Terremoto: consegnate 1.100 casette - Lazio <i>Redazione</i>	73
ansa.it	07/11/2017	1	Terremoto: consegnate 1.100 casette - Umbria <i>Redazione</i>	74
ansa.it	07/11/2017	1	Terremoto: consegnate 1.100 casette - Abruzzo <i>Redazione</i>	75
askanews.it	07/11/2017	1	Roma, Fucci: 16 novembre al via conferenza servizi per Eco X <i>Redazione</i>	76
askanews.it	07/11/2017	1	Parte Osservatorio sulla risorsa idrica dell'&#039;Italia Centrale <i>Redazione</i>	77
askanews.it	07/11/2017	1	Sisma Centro Italia, P. Civile: consegnato 29,7% delle casette <i>Redazione</i>	78
perugiatoday.it	07/11/2017	1	Meteo, pioggia su tutta l'&#039;Umbria e neve a Castelluccio: allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	79
repubblica.it	07/11/2017	1	Meteo, settimana di nuvole e freddo. Allerta arancione in Campania, neve sull' appennino <i>Redazione</i>	80
loscherma.it	07/11/2017	1	Mallegni alla guida un gruppo di sindaci e amministratori all'&#8217;incontro di FI a Roma <i>Redazione</i>	82
toscana-notizie.it	07/11/2017	1	Nuovo e antisismico: a Cittareale (Ri) ambulatorio con contributo toscano. Domani presentazione <i>Redazione</i>	83
umbria24.it	07/11/2017	1	Perugia, a un anno dal terremoto tre chiese dichiarate non utilizzabili <i>Redazione</i>	84
umbriajournal.com	07/11/2017	1	Giunta regionale approva bilancio e preadotta "Defr" Umbria 2018-2020 <i>Redazione</i>	85
umbriaon.it	07/11/2017	1	Umbria, la Regione approva il bilancio <i>Redazione</i>	86
cronachemaceratesi.it	07/11/2017	1	&#8220;Sisma, un anno dopo&#8221;; - convegno a Castelsantangelo <i>Redazione</i>	87
dire.it	07/11/2017	1	Terremoto, corsa contro il tempo per le &#8216;casette&#8217;; Si lavora anche di notte e nei festivi <i>Redazione</i>	88
ilquotidianodellazio.it	07/11/2017	1	Maltempo, Lazio: Allerta meteo oggi e successive 24 - 30 ore <i>Redazione</i>	90
regioni.it	07/11/2017	1	Lazio - MALTEMPO: REGIONE LAZIO, `ALLERTA METEO DOMANI MATTINA E PER SUCCESSIVE 24-30 ORE - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	07/11/2017	1	Protezione civile - SISMA CENTRO, DA MISE CHIARIMENTI SU DETERMINAZIONE IMPORTO AGEVOLAZIONI - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	07/11/2017	1	Protezione civile - TERREMOTO MARCHE. SAE, CORSA CONTRO TEMPO. COSTI E EMERGENZA - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
regioni.it	07/11/2017	1	Umbria - bilancio, giunta regionale approva bilancio e preadotta "defr" umbria 2018-2020 - - Regioni.it <i>Redazione</i>	95
tuttoggi.info	07/11/2017	1	Provincia Terni, bando per assunzione esperto di Protezione Civile <i>Redazione</i>	96
tuttoggi.info	07/11/2017	1	Terremoto, imprese e professionisti, le misure adottate in Umbria <i>Redazione</i>	97
valtiberinainforma.it	07/11/2017	1	San Giustino: Ok alla variazione di bilancio, nuove risorse per le manutenzioni straordinarie <i>Redazione</i>	99
latina24ore.it	07/11/2017	1	Emilio Ranieri nuovo assessore della Giunta Coletta. Riorganizzate le funzioni <i>Redazione</i>	100
CENTRO L'AQUILA	08/11/2017	24	Due auto in fiamme, paura nella notte <i>Claudio Lattanzio</i>	102
met.cittametropolitana.fi.it	07/11/2017	1	Nuovo e antisismico: a Cittareale (Ri) ambulatorio con contributo toscano <i>Redazione</i>	103
notiziediprato.it	07/11/2017	1	Montemurlo, Cisom e Croce d'&#039;oro insieme a favore dei più bisognosi <i>Redazione</i>	104
UMBRIALEFT.IT	07/11/2017	1	Umbria/Giunta regionale approva bilancio previsione e preadotta "Defr" 2018-2020 <i>Redazione</i>	105

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-11-2017

UMBRIALEFT.IT	07/11/2017	1	<a href="#">Emergenze di Prociv, c'è il sistema di Anci Umbria per avvertire i cittadini</a> <i>Redazione</i>	106
UMBRIALEFT.IT	07/11/2017	1	<a href="#">Leggera nevicata nella notte su Castelluccio di Norcia</a> <i>Redazione</i>	107

## Con la nuova Campiglione la nostra città cambia volto

*In Consiglio il documento su obiettivi e finanziamenti*

[Redazione]

Con la nuova Campiglione la nostra città cambia volto>: In Consiglio il documento su obiettivi e finanziamenti FERMO Il giro di boa si avvicina e, a quasi due anni e mezzo dall'insediamento, l'amministrazione Calcinaro stila un bilancio del lavoro fatto e fissa gli obiettivi per la seconda parte del mandato. L'altra sera è approdato in consiglio il Dup. Già passato in giunta lo scorso luglio, il documento unico di programmazione per i prossimi tre anni, è stato presentato e approvato dall'assise. A introdurlo l'assessore al bilancio Savino Febi che l'ha definito la carta d'identità di una maggioranza politica che vuole caratterizzarsi nel suo mandato amministrativo. La maggioranza ha presentato le sue linee di mandato nel primo anno di insediamento, che annualmente vengono ribadite, anche in vista dello stato di attuazione, e che possono essere integrate e rimodulate a dimostrazione che amministrare una città come Fermo non è un esercizio standardizzato, ma dinamico. Quanto alla sua delega, Febi ha definito gli obiettivi futuri: mantenere inalterate le entrate e cercare di diminuire le morosità e di gestire i contenziosi. Le lamentele Si è poi aperta la discussione, con i consiglieri di minoranza che hanno lamentato il fatto che, a presentare il Dup, avrebbe dovuto essere il sindaco e non un suo assessore. Gli interventi dei capigruppo hanno spaziato dallo scarso coinvolgimento della minoranza nelle decisioni dell'amministrazione a critiche all'operato della giunta Calcinaro. E stata poi la volta degli assessori che, ognuno per le proprie competenze, hanno elencato i risultati ottenuti, anticipando in qualche caso i futuri interventi. A tirare le somme è stato il primo cittadino che, a ritroso, ha elencato le problematiche risolte e gli obiettivi raggiunti - variante del Ferro, ex Cops, Montepacini, piscina comunale, piazza di Campiglione, Bottega delle idee, chiesa di San Filippo Neri, scogliere sulla costa nord, ingresso di Lido di Fermo, centro sociale Santa Petronilla, area verde in via Rubens - e quelli in itinere - polo museale in centro, ruzzodromo, area Vallesi, trasferimento di vigili urbani e Protezione civile in piazza Dante, nuove telecamere. Iniziamo a configurare una città che stiamo lasciando ai fermani, con 1,4 milioni per far ripartire Fontevecchia e Terminal, oltre 8 milioni per immaginare Lido Tré Archi e, se le pieghe del progetto lo permetteranno, anche riqualificare qualcosa della costa nord, un nuovo polo scolastico, 3 milioni per l'ex mercato coperto e 2 per finanziare le imprese che investiranno su Fermo, ha detto il sindaco. La diatriba Casina delle Rose Scontro sull'asta Anche se non era all'odg, La Casina delle Rose è entrata nel Consiglio. L'asta pubblica è andata deserta il giorno stesso e il rischio di un ribasso nel caso in cui non pervenisse alcuna offerta entro il 20, hanno scaldato gli animi dell'assise. Da una parte i Cinque stelle ad accusare l'amministrazione di vendere un problema, dall'altro la maggioranza a replicare che l'insuccesso dell'asta è la prova che il prezzo di vendita non era poi così basso e che il fantomatico accordo sottobanco con il privato era pura fantasia. Nella diatriba si è inserito il consigliere Zacheo che ha criticato il bando nel punto in cui prevede che, a presentare l'offerta, debba essere una persona "perbene", requisito non richiesto a un eventuale effettivo compratore. Un abominio, per il capogruppo di lo scelgo Fermo. CO. L'opportunità Per il sindaco dopo due anni e mezzo non solo non parliamo più del problema dei problemi, la centrale a biomasse a Campiglione, ma abbiamo l'opportunità delle opportunità. Una sfida dell'amministrazione per il resto del mandato sarà programmare l'estensione della città a Campiglione, dove andrà un insediamento ospedaliero e ci sarà un importante insediamento produttivo e commerciale. Una sfida, come quella del ponte Fermo-Porto San Giorgio, l'assetto dei parcheggi e della viabilità, la ciclabile di Lido di Fermo e, più immediata, l'insediamento degli uffici della Questura. Di lavoro

o ce n'è tanto, spero che lo potremmo affrontare insieme, con la reciproca consapevolezza che in questa assise sono seduti amministratori che tengono a questa città. fr.pas RIPRODUZIONE RISERVATA Opere sotto la Lente La minoranza mugugno per il resoconto lasciato all'assessore Febi La Casina delle Rose sul colle del Girfalco -tit\_org-

(C)

**Sfilano i testi per il rogo che distrusse quattro yacht***Udienza per le fiamme dentro il porto Provocarono danni per 4 milioni di euro**[Luciano Sgambetterra Del]*

Sfilano i testi per rogo che distrusse quattro yacht Udienza per le fiamme dentro il porto Provocarono danni per 4 milioni di euro FERMO Si è svolta ieri mattina, Un solo indagato presso il Tribunale di Fermo, L'indagato è il proprietario del l'udienza di comparizione dei tè- Frank Mandine, una delle quatstimoni nell'ambito del procès- tro imbarcazioni distrutte, insieso in corso per stabilire le rè- me al Morgana, al Mamy III, e al sponsabilità del rogo che poco NoveNine. Tra i testimoni sfilati più di tré anni fa, il 5 ottobre davanti al giudice ieri mattina ci 2014, distrusse quattro yacht or- sono stati rappresentanti della meggiati al porto di Porto San Guardia Costiera e tecnici del Giorgio del valore complessivo Marina, i primi ad intervenire di 4 milioni di euro. Alla sbarra quando partì l'sos per l'incenc'era l'indagato per l'ipotesi di dio. Secondo la Procura le fiamreato di incendio colposo, Bru- me sarebbero divampate dallo no Familiari, difeso dall'awoca- yacht del Familiari, ipotesi, queto Francesco De Minicis. Il prò- sta, fortemente contestata cesso è stato rinviato al 18 di- dall'avvocato difensore. cembre 2018 - ha detto l'avvocato Francesco Deminicis - in quel- Le parti civili la udienza ci saranno i consulenti di accusa e difesa che riferiranno l'esito delle loro consulenze. Sarà una udienza molto interessante. Nell'udienza di ieri sono state sentite anche le parti civili che hanno parlato di possibili carenze organizzative della struttura portuale sangiorgese per quanto riguarda i soccorsi, la carenza di personale, le bocchette dell'acqua troppo distanti dal luogo dove si è sviluppato l'incendio. L'ipotesi che fa l'accusa è che all'epoca dei fatti, per distrazione, sia rimasto acceso un piccolo fornello della cucina elettrica, sul quale c'era una pentola d'acqua a bollire. Ciò avrebbe causato, sempre secondo le ipotesi accusatorie, l'innescò delle fiamme intorno all'una del mattino del 5 ottobre 2014, che hanno poi interessato i tré yacht vicini, dopo aver raggiunto anche i 6 metri di altezza e generato una spessa coltre di fumo. Uno scenario infernale quello a cui si trovarono di fronte i soccorritori, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Polizia e personale tecnico del Marina, con a capo Basilio Ciaffardoni. Grazie al loro intervento fu possibile evitare danni ulteriori. Per spegnere il rogo fu necessario l'intervento di 17 uomini e 8 camionette dei Vigili del Fuoco, provenienti, oltre che da Fermo, da Ascoli e San Bene detto.recupero dei relitti avvenne circa un mese dopo cor l'impiego di sub, di gru e la colla borazione degli addetti al cantie rè navale sangiorgese. Luciano Sgambetterra RIPRODUZIONE RISERVAI-/ Alla sbarra un solo indagato per L'ipotesi di reato di incendio colposo -tit\_org-

## Indagine lampo Ha già un nome il piromane delle banche

[Redazione]

FERMO Si stringe il cerchio sul piromane che ha appiccato il fuoco su una imbarcazione di 4 metri, ormeggiata all'interno del porto sangiorgese. Gli uomini della Capitaneria, coordinati dal comandante Ciro Petrunelli, stanno seguendo una pista precisa anche se gli elementi in mano, forniti in larga parte dalle telecamere di sorveglianza, non sembrano dare indicazioni precise agli investigatori. L'incendio si è verificato al porto nella tarda serata di venerdì scorso. Ad andare a fuoco la parte di poppa di una piccola imbarcazione che era ormeggiata sulla banchina del porto peschereccio, di fronte al mercato ittico. Fortunatamente le fiamme non si sono estese alle imbarcazioni circostanti, ma sono rimaste delimitate alla zona motore andato completamente distrutto. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco che hanno subito spento l'incendio, sono intervenuti anche i militari della Capitaneria di Porto che hanno subito iniziato le indagini amministrative e penali al fine di stabilire cause e dinamica del rogo. Ieri mattina il comandante Petrunelli si è recato in procura per fare il punto. La sensazione è che gli inquirenti abbiano in mano molti elementi e che l'indagine sia già a buon punto tanto che ci sarebbe già il nome del presunto autore del rogo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Dai Sibillini feriti alla costa fermana Emanuele, il riscatto del fornaio bio**

*L'azienda agricola "Michele" inaugura un nuovo punto vendita, cerimonia a Marina di Altidona*

[Redazione]

Dai Sibillini feriti alla costa fermana Emanuele, il riscatto del fornaio bio L'azienda agricola "Michele" inaugura un nuovo punto vendita, cerimonia a Marina di Altidona ALTIDONA Mangiare consapevole. Con l'apertura dell'azienda agricola "Michele", con laboratorio e punto vendita a Marina di Altidona, in via Leonardo Da Vinci, Emanuele Michilli parte dal pane e offre una vasta gamma di prodotti realizzati con metodi naturali garantiti dal controllo dell'intera filiera. Quella di Emanuele è una storia che affonda le proprie radici nella tradizione familiare e nel coraggio di rimettere in gioco un'intera esistenza. Il nonno Nel 2006, dopo aver acquisito i campi del nonno, ha iniziato la conversione in biologico, l'attività vera e propria inizia quindi nel 2008, grazie a quella che era la tradizione di famiglia: i nonni avevano un forno di campagna che si accendeva una volta a settimana o ogni due. I vicini venivano a cuocere i loro prodotti. Era il nonno di Emanuele che si occupava del forno e della cottura, la nonna dell'impasto e della panificazione. Insieme a mia moglie ho scelto questo cammino, spiega Emanuele, che prima operava nel campo dell'edilizia e che ha deciso di mettersi a produrre pane per gli altri, lo stesso che mangia lui e che non crea problemi di digestione come spesso accade quando vengono utilizzati lievito di birra e farine scadenti. Inizia dal pane, poi i dolci, i biscotti, i maritozzi. L'esperimento funziona, sarà perché viene fatto tutto con le ricette tradizionali di una volta, a base di prodotti naturali, spiega. I clienti La garanzia è che sono tutti prodotti biologici garantiti dall'intera filiera. I miei clienti - riprende - sanno che qui possono fare la spesa quotidiana e consapevole. Sai quali sono le origini, sai cosa mangi e chi l'ha fatto. Per lui un'altra garanzia fondamentale è la macinazione che deve essere solo a pietra: Porto il mio grano - sottolinea - a macinare a Torgiano di Perugia, in un mulino che ha origini nell'anno 1000, sul fiume Chiasso, dove le pale sono mosse solo dall'acqua. L'ordinazione Emanuele, che già è nel settore, ha un bacino d'utenza che copre Ascoli, Ancona e il Maceratese. Da tempo lavora su ordinazione, effettua consegne in negozi bio, parafarmacie, erboristerie che vendono pane per clienti che non riescono a mangiarne altro. Con il terremoto, dopo che il 30 ottobre è crollata la parete della stanza in cui dormiva suo figlio, di 8 anni, ha deciso di spostarsi. Dal quel momento hanno cambiato 3 case, si sono stabiliti in zona e ora ripartono da qui, cercando di allargare la gamma dei prodotti a seconda della richiesta ma avendo già una buona clientela: Più di me conoscono i miei prodotti. Come per i mercatini - spiega Michilli - funzionano per la presenza del produttore, conosci la provenienza, chi fa il prodotto e, alla fine, mangi consapevole. Il riscatto Una storia di riscatto e di rivincita dopo il terremoto che ha messo in ginocchio un ampio territorio. L'attività a Marina di Altidona verrà inaugurata domenica prossima, alle 10.30 ci sarà la presentazione con le istituzioni, a partire dalle 16.30 l'attività verrà aperta al pubblico, con la possibilità di acquisto da subito, degustazione di prodotti e musica live con Egoricarica. All'interno del punto vendita, per il progetto OL3BIO, vi saranno anche prodotti delle aziende agricole marchigiane con i seguenti prodotti: olio, vini, verdura marmellate, confetture, pasta formaggi, insaccati e salumi. Serena Murri RIPRODUZIONE RISERVATA/ Porto il mio grano a macinare in Umbris in un mulino che ha origini nell'anno 1000>; La rassegna Aziende agricole ad Amandola "Good Morning Sibillini" approda ad Amandola. Domani, alle 17, nella sala consiliare, si presentano le modalità di concessione e utilizzo dell'emblema del Parco alle aziende agricole. Domenica passeggiate e pedalate di gusto con degustazioni. Ritrovo alle 9.30 a Garulla. Emanuele Michilli dell'azienda agricola "Michele" apre a Marina di Altidona -tit\_org- Dai Sibillini feriti alla costa f

ermana Emanuele, il riscatto del fornaio bio



(C)

**Strada a rischio, ruspe in azione Varato il piano per la sicurezza***[Redazione]*

Sbancamento per migliorare la visibilità Provincia all'opera sulla Vecchia Porto SANT'ELPIDIO A MARE Ruspe in provincia Moira Canigola, gli azione per ridurre il rischio in- uffici tecnici con l'ing. Pignolocidenti lungo la strada Vecchia ni e Cameli, per aver dato seguiPorto. C'era anche il sindaco to a una problematica che aveAlessio Terrenzi ieri pomeriggio - vo sollevato da tempo - sottoliglio a monitorare i lavori a cari- nea il sindaco Terrenzi - La vecco della provincia di Fermo nel chia porto è un'arteria importrato all'altezza dell'incrocio tante per raggiungere Cretaroche prota verso il quartiere Cre- la e la zona industriale di Porto taróla. Un punto critico, con Sant'Elpidio, ma in alcuni pununa carreggiata ridotta ed il ter- ti ci

## Sono cambiate le carte in tavola

[Redazione]

Sono cambiate Le carte in tavola Il Ministero ha finanziato un emolumento stituito Possibile progetto nazionale intitolato che la Provincia faccia scelte scuole innovative e pensato diverse da quelle ipotizzate un anno e mezzo fa: la prima del terremoto. Provincia vi aveva aderito pensando a una nuova scuola per i Geometri. Da allora sono passati un anno e mezzo e un terremoto che ha cambiato la scena dell'edilizia scolastica -tit\_org-

## Calcio balilla umano in piazza, la partita della solidarietà

[Redazione]

Calcio balilla umano in piazza, la partita della solidarietà CIVITANOVA Domenica prossima farà tappa a Civitanova l'iniziativa "Diamo un'incornata al terremoto". Si tratta di un divertente torneo di calcio-balilla umano. Uomini e donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine trasformati in "pupazzetti" come quelli del classico bigliardino, e impegnati a cercare di fare un gol. Quello più importante è raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. Infatti l'idea di questo originale modo di fare solidarietà è dell'associazione onlus Adotta una stalla. Un mini tour partecipa all'iniziativa organizzata dall'associazione onlus "Adotta una stalla" to da Fermo, transitato per Porto Sant'Elpidio e che si concluderà domenica in piazza XX Settembre a Civitanova. I fondi raccolti saranno destinati ad un allevatore di Montemonaco. Andare in soccorso degli allevatori è proprio lo scopo con cui è nata l'associazione Adotta una stalla, portata avanti da volenterosi giovani di Sant'Elpidio a Mare. Per quanto riguarda il torneo di calcio-balilla umano, sono già aperte le iscrizioni. Ogni squadra deve essere composta da sei giocatori di cui una deve essere obbligatoriamente una donna. Il costo dell'iscrizione è di 50 euro, somma che sarà devoluta in beneficenza. Si inizierà a giocare dalle 14.30 di domenica. In piazza XX settembre saranno installati anche giochi gonfiabili per i bambini Per informazioni e prenotazioni: 347 6205718 e 338 9673100. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org -

## LA VISITA

**Cascia - Arriva il presidente Cascia è in festa = Cascia è in festa per l'arrivo del presidente***[Alessia Nicoletti]*

LA VISITA Arriva il presidente Cascia è in festa I a pagina 2 Questa mattina la storica visita del capo dello Stato con Imcontro con i terremotati e lomadlo a Santa Rita Cascia è festa per lamvo del presidente di Alessia Nicoletti CASCIA- E' quindi arrivato il giorno storico per Cascia della visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che stamani è proprio nella atto di Santa Rita. Presenti anche il commissario straordinario per la ricostruzione Paola De Micheli, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e il Presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti. Un evento memorabile per Cascia che è in grande fermento e si è svegliata pronta a scrivere un altro tassello della sua storia, che resterà negli annali. Il capo dello Stato arriva intorno alle 9 in piazzale Leone XIII, prima tappa della visita che si articolerà in due momenti e luoghi altamente significativi, iniziando dalle scuole, attraversando in auto la zona rossa di viale Cavour e finendo con la basilica di Santa Rita. L'amministrazione del sindaco Mario De Carolis, insieme alle autorità locali e nazionali e ad una prevedibile larga partecipazione di popolo, dà il benvenuto a Cascia a Mattarella che si reca nel nuovo plesso scolastico prefabbricato edificato, grazie alla Fondazione Francesca Rava e alla solidarietà di molti, per fronteggiare l'inagibilità del vecchio edificio. Mattarella incontra gli studenti delle elementari e medie, i docenti e il dirigente, la professoressa Rosella Tonti. A seguire, alle 9.45 circa, il presidente si trasferisce in basilica dove è accolto dalla priora del monastero madre Maria Rosa Bernardinis e le consorelle, dai padri agostiniani guidati da rettore padre Bernardino Pinciaroli e dal priore provinciale della Provincia agostiniana d'Italia Padre Luciano De Micheli e dall'arcivescovo di Spoleto-Nord monsieur Renato Boccardo. Presenti sul viale del santuario anche i bambini della materna, i ragazzi delle superiori e le ragazze dell'Alveare". Il presidente potrà fare ingresso all'urna che custodisce il corpo della santa e infine all'antico monastero, parzialmente agibile. Presenti anche il commissario Paola De Micheli, il capo del la Protezione Civile Angelo Borrelli, la presidente della Regione Catiuscia Marini e il presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti Il presidente Sergio Mattarella raggiungerà anche l'urna che custodisce il corpo della santa di Cascia e in fine l'antico monastero, parzialmente agibile -tit\_org- Cascia - Arriva il presidente Cascia è in festa - Cascia è in festa per arrivo del presidente

La famiglia di Natale sogna la consegna di una casetta per tornare a vivere in un paesino vicino a Norcia

## Perugia - Sfollato in hotel con moglie inferma e due figlie disabili. La solidarietà passa per Perugia grazie a tre associazioni

[Alessandra Borghi]

La famiglia di Natale sogna la consegna di una casetta per tornare a vivere in un paesino vicino a Norcia. Sfollato in hotel con moglie inferma e due figlie disabili. La solidarietà passa per Perugia grazie a tre associazioni di Alessandra Borghi. PERUGIA - Natale, pensionato, ha una moglie inferma e con difficoltà respiratorie (deve usare la bombola di ossigeno e la sedia a rotelle). Le loro due figlie hanno una disabilità psicofisica. Anche questa è una delle tante famiglie messe in ginocchio dal terremoto di un anno fa. L'abitazione, in una località vicina a Norcia, è inagibile e i quattro sono ospitati in un albergo di Magione. Sognano di poter tornare al loro paese senza alcuna certezza sui tempi. Attendono una "casetta" dove trasferirsi, proprio davanti alla loro casa danneggiata. E' stata Perugia nei giorni scorsi a fare da cornice a uno di quei gesti di solidarietà che scaldano il cuore e servono a tenere in vita la speranza anche quando sembra che il destino sia inclemente. Tutto grazie alla collaborazione di tre associazioni. Esponenti di "Durante Noi Umbria", guidata da Piero Macellari, hanno aperto le porte della loro sede per la consegna di un assegno a Natale da parte dell'associazione Aidm Onlus col presidente Denis Montagnoli. Era presente anche l'associazione Adam Aps, con il presidente Paolo Maria Visani. E' stata l'Associazione interregionale disabili motori, animata da principi di solidarietà e aiuto, a contattare le due realtà operanti nel territorio locale per individuare una famiglia interessata dalla doppia problematica delle conseguenze del sisma e della disabilità. Avuta la segnalazione delle associazioni umbre, il direttivo dell'Aidm è arrivato a Perugia "per stringere la mano a persone che lottano quotidianamente a fianco dei disabili, con tenacia, grinta e con tanto amore". Poi, in un clima di profonda commozione, ha consegnato alla famiglia indicata "un contributo a sostegno delle grandi difficoltà e del dramma che sta vivendo con la promessa di continuare ad essere loro vicini". L'Aidm Onlus ha come scopo principale quello di svolgere attività di assistenza sociale, socio-sanitaria e di tutela di diritti civili. In particolare, si occupa di rappresentare e tutelare le persone con disabilità. L'associazione Durante Noi Umbria è stata fondata nel 2008 da un gruppo di genitori di ragazzi, con vario grado di disabilità, allo scopo di garantire loro un inserimento sociale il più attivo e partecipato possibile. 4 Il gesto La consegna nella sede di "Durante Noi". A destra il presidente Piero Macellari - tit\_org-

Super lavoro in modo particolare per i pompieri

## Città di castello - In fiamme canna fumaria Cade pianta e auto si ribalta

[Redazione]

Super lavoro in modo particolare per i pompieri in fiamme canna fumaria Cade pianta e auto si ribalta I - CITTA' DI CASTELLO Vigili del fuoco nella nottata tra lunedì e martedì e poi ieri mattina presto. Il primo intervento in via del Pozzo in pieno quartiere di San Giacomo per l'incendio di una canna fumaria. In questo periodo sono stati riaccesi termosifoni e tanti camini con il surriscaldamento delle canne fumarie. Danni solo nel sopratetto. Ieri mattina invece verso le 7 nella strada comunale dal via del Belvedere, che da Citema conduce verso Fighille, è caduta una pianta che ha ostruito la sede stradale. In quel frangente nel tratto in discesa stava sopraggiungendo un giovane alla guida di una Fiat 500, è riuscito a frenare e ha evitato l'impatto con la pianta, ma l'auto si è ribaltata. -tit\_org-

## **Terrapieno senza parapetto = Lo scavo della morte senza contenimento**

[Redazione]

Terrapieno senza parapetto( La procura apre un'inchiesta sull'incidente sul lavoro di Leonessa dove è morto operaio di 35 anni: lo scavo profondo 3 metri non aveva la prescritta palizzata di sostegno. Area sequestrata, s'ipotizza l'omicidio colposo Nastro bianco e rosso tutto intorno al cantiere della ditta di Gianfranco Zelli di Terzone di Leonessa e cartelli con il timbro della procura della Repubblica di Rieti a certificare il sequestro conservativo dell'intera area, Muove i primi passi l'inchiesta della magistratura sull'ennesimo incidente mortale sul lavoro accaduto in provincia, nel quale ha perso la vita un operaio di 35 anni - Raffaele Pagano, sposato e padre di due figli, residente a Leonessa - sepolto dalla massa di detriti e fango provocati dallo smottamento del terrapieno dove l'uomo, insieme a un collega romeno, stava lavorando all'allaccio delle fognature. E proprio sul terrapieno si sono concentrate le attenzioni del sostituto procuratore. Luana Bennetti. Dai primi riscontri effettuati anche tramite rilievi fotografici, sembra che il terrapieno - profondo 3 metri e largo quasi 2 non avesse ai lati le necessarie opere di contenimento in legno che, normalmente, si realizzano per reggere l'urto di eventuali smottamenti negli scavi superiori a un metro. Servizio a pag. 37

**Lo scavo della morte senza contenimento** La procura ha sequestrato l'intera area del cantiere edile dove lunedì >M lati del terrapieno profondo 3 metri assente la prescritta palizz è deceduto un operaio di 35 anni e un altro è rimasto gravemente ferito. Si ipotizza il reato di omicidio colposo. Sicurezza sotto L'INCIDENTE Nastro bianco e rosso tutto intorno al cantiere della ditta di Gianfranco Zelli di Terzone di Leonessa e cartelli con il timbro della procura della Repubblica di Rieti a certificare il sequestro conservativo dell'intera area. Muove i primi passi, e sono passi di chi ben conosce la direzione da prendere, l'inchiesta della magistratura sull'ennesimo incidente mortale sul lavoro accaduto in provincia. La tragedia, questa volta, si è consumata nel primo pomeriggio di lunedì a Leonessa. all'interno di un cantiere edile alle porte della cittadina, dove si stavano effettuando scavi per la posa della rete fognaria. A perdere la vita, ricordiamo, un operaio di 35 anni - Raffaele Pagano, sposato e padre di due figli, residente a Leonessa - sepolto dalla massa di detriti e fango provocati dallo smottamento del terrapieno dove Pagano, insieme a un collega romeno (ricoverato a Ro ma in codice rosso, ma non in pericolo di vita), stava lavorando all'allaccio delle fognature. I RILIEVI E proprio sul terrapieno si sono concentrate al momento le attenzioni del sostituto procuratore della Repubblica, Luana Bennetti, che si avvale sul campo delle indagini degli uomini dell'Arma della compagnia di Cittaducale. Dai primi riscontri effettuati anche tramite rilievi fotografici, sembra che il terrapieno - profondo 3 metri e largo quasi 2 non avesse ai lati le necessarie opere di contenimento in legno (la palizzata) che, normalmente, si realizzano per reggere l'urto di eventuali smottamenti negli scavi superiori a un metro e poter lavorare all'interno in tutta sicurezza. Gli inquirenti hanno inoltre tenuto conto del fatto che, per gran parte della giornata di sabato e l'intera domenica, in zona era abbondantemente piovuto e il terreno, già piuttosto friabile, si era ulteriormente ammorbidito e, senza opere di contenimento laterali, la tenuta con uno scavo profondo 3 metri non era ottimale e poteva benissimo franare da un momento all'altro, come purtroppo è avvenuto. Raffaele Pagano e il suo collega romeno (anche lui sposato e residente a Leonessa) sono quindi rimasti travolti dal cedimento di una parete del terrapieno e sepolti (Pagano purtroppo in maniera fatale) da terra fangosa e detriti. Per quanto tempestivi, i soccorsi portati dal 118 e dai vigili del fuoco, ben poco hanno potuto per salvare il 35enne operaio leonessano. Meglio è andata al collega che, pur con diverse fratture, non ha mai perso conoscenza. La prima impressione degli inquirenti, insomma, è che nel cantiere, per quanto la ditta di Terzone sia conosciuta e stimata per la professionalità e l'accortezza con la quale opera, non fossero presenti tutte le norme di sicurezza prescritte per i lavori di scavo, prima fra tutte la realizzazione di una parete laterale in legno, tale da ammortizzare eventuali cedimenti del terrapieno. La procura non ha al momento adottato alcun provvedimento, sequestro a parte, ma ha comunque aperto un fascicolo per l'ipotesi di omicidio colposo, lesioni personali colpose e

mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Novità sono attese per i prossimi giorni, anche in base alle risultanze dell'autopsia, effettuata ieri sul  del povero operaio 35enne. **RIPRODUZIONE RISERVATA** Una barriera di legno all'ingresso e, sotto, il cimitero in totale abbandono: così si presenta Piani di Poggio Fidoni -tit\_org- Terrapieno senza parapetto - Lo scavo della morte senza contenimento



## **Perugia - Regione, ok al bilancio in giunta Restano tutte le agevolazioni**

[Redazione]

Regione, ok al bilancio in giunta Restano tutte le agevolazioni DAL PALAZZO Mantenute le agevolazioni ed esenzioni in materia di Irap, la riduzione della tassa auto per i veicoli storici, la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina, a cui si è aggiunta, dal prossimo anno, l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile, sia di proprietà degli enti pubblici sia di proprietà delle organizzazioni di volontariato. Sono state inoltre confermate misure di contenimento e razionalizzazione delle spese generali dell'amministrazione e delle spese per enti e società regionali, mentre è stato assicurato il finanziamento delle politiche regionali nei settori prioritari per la Regione: le politiche sociali, la non autosufficienza, gli asili nido, il turismo, lo sport, il trasporto pubblico e nuovi investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali, impiantistica sportiva e relativi al patrimonio agroforestale regionale e industriale. Queste le decisioni sulla manovra di bilancio regionale approvata dalla giunta Marini per il triennio 2018-2020 che verrà presentata, nei prossimi giorni, al Tavolo delle forze economiche e sociali della regione. Pur inserendosi in uno scenario finanziario nazionale contraddistinto da incertezza -spiega una nota dell'ente-, in riferimento sia al concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica, sia agli ulteriori tagli di trasferimenti statali e del Fondo sanitario nazionale previsti dal disegno di legge di bilancio dello Stato 2018, la manovra di bilancio regionale conferma, per il triennio, l'invarianza della politica fiscale. Nell'evidenziare l'elevato prezzo pagato dal sistema economico umbro durante la crisi che dal 2008 si è protratta fino al 2014, il documento sottolinea come le performance dell'economia umbra mostrino nell'ultimo biennio, pur tra luci ed ombre, un miglioramento della situazione. -tit\_org-

## **Cascia - Presidente, vogliamo ricostruire presto = Cascia, appello del sindaco Presidente, qui serve subito la ricostruzione**

[Ilaria Bosi]

Presidente, vogliamo ricostruire presto Bosi a pag.43 Cascia, oggi Mattarella. Appello del sindaco Prima neve poche casette Castelluccio dal fotogramma della webcam di Umbria Meteo Cascia, appello del sindaco Presidente, qui serve subito la ricostruzione L'ATTESA CASCIA Castelluccio imbiancato sarà probabilmente una delle prime immagini dall'alto della visita in Umbria del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ieri, infatti, il Pian Grande e il borgo devastato dal sisma sono stati imbiancati da un leggero manto di neve e il centro regionale di Protezione civile annuncia per le prossime ore possibili ulteriori precipitazioni nevose sui Sibillini. Oggi, però, i rinettori saranno tutti per Cascia, dove è atteso in mattinata l'arrivo del Capo dello Stato, per la terza volta in Valnerina dopo il terremoto dello scorso anno. Il presidente incontrerà le autorità locali e gli studenti nella scuola Beato Simone, poi si recherà nella Basilica di Santa Rita per un momento di raccoglimento. Per Cascia - dice il sindaco Mario De Carolis - si tratta di una giornata importante. Cosa chiederemo al Presidente? Di mantenere alta l'attenzione su queste zone, perché col passare del tempo c'è il rischio che si affievolisca. Il nostro auspicio, quindi, è che anche il Capo dello Stato possa sostenerci in questa fase di fine emergenza e che si acceleri il percorso di ricostruzione. Di casette, a Cascia, ne servono 133. Di queste, diciannove sono già abitate, altre cinque sono state consegnate, anche se gli assegnatari stanno concludendo gli allacci, altre sette verranno consegnate a breve. La parte del leone - spiega il sindaco - la faranno però le casette che sono in fase di montaggio a Cascia capoluogo. I tempi? Preferisco non sbilanciarci, speriamo siano disponibili prima possibile. Il numero degli sfollati di Cascia è inferiore a quello di Norcia: circa 800, nella cittadina di Santa Rita, molti dei quali sono da tempo in affitto grazie al contributo di autonoma sistemazione. Negli alberghi - spiega De Carolis - sono rimaste circa 180 persone, che però sono tutte in zona, nelle strutture alberghiere del territorio. Altre 40 persone, infine, occupano il container collettivo e attendono, insieme ad altri, il completamento delle Soluzioni abitative emergenziali.

IlariaBosi DRtPRODLfZ30NSERVATA CASTELLUCCIO IMBIANCATO FARÀ OA CORNICE ALLA TERZA VISITA DI MATTARELLA IN VALNERINA Il presidente Mattarella durante la sua ultima visita -tit\_org- Cascia - Presidente, vogliamo ricostruire presto - Cascia, appello del sindaco Presidente, qui serve subito la ricostruzione

## **Ramo si stacca e distrugge un'auto Secondo episodio in soli tre giorni**

[Sandra Nistri]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA Ramo si stacca e distrugge un'auto Secondo episodio in soli tre giorni Ma le alberature sono sotto controllo: 500 esami alVann SI STACCA un grosso ramo di un pino e si abbatte su un'auto parcheggiata. Fortunatamente a bordo non c'era nessuno. E' stata con tutta probabilità la pioggia battente di questi giorni, che ha 'appesantito' le fronde delle alberature. Il fatto è accaduto ieri mattina in via Ponchielli nel quartiere di Quinto Basso a Sesto. Il ramo staccatasi improvvisamente è caduto su un'auto parcheggiata provocando danni al mezzo. Non ci sono stati, invece, conseguenze per le persone. La zona è stata delimitata per sicurezza: la polizia municipale ha provveduto anche a far rimuovere un mezzo parcheggiato lungo la strada sul lato sinistro in direzione Firenze e sono state anche elevate (con qualche polemica dei diretti interessati) alcune multe. Nel tratto infatti il parcheggio non è consentito anche se le macchine usualmente vi stazionano. IL RAMO caduto ieri si aggiunge all'albero crollato sulla sede stradale in via Fontemezzina domenica scorsa: per la rimozione è dovuta intervenire in forza la Protezione civile di Sesto con i volontari della Racchetta e dell'Associazione nazionale carabinieri e la polizia municipale di Sesto. L'attenzione comunque, soprattutto con il maltempo degli ultimi giorni, è alta. A Sesto fra l'altro è in corso il primo censimento su tutto il verde pubblico che dovrà stabilire le condizioni di salute di ogni albero presente sul territorio. Al ritmo di 500 esami effettuati l'anno poi stanno proseguendo le analisi di stabilità delle alberature di diverse zone: proprio in questi giorni le analisi sono in corso per i pini di viale Ariosto. Sono proprio i pini, infatti, sia per le radici affioranti e le chiome folte a rappresentare uno dei maggiori problemi in termini di stabilità, ma non solo. Dopo la tempesta di vento del marzo 2015, con centinaia di alberi abbattuti a Sesto, è stato effettuato uno screening completo di tutti gli esemplari presenti nel parco di Villa Solaria riaperto completamente solo alcuni mesi fa. Sandra Nistri I pini marittimi presenti nelle nostre città sono fra gli alberi più pericolosi in caso di forte vento o di temporali - tit\_org- Ramo si stacca e distrugge un'auto Secondo episodio in soli tre giorni

## Lacrime e malori a scuola per Emily Il padre: Vivrà nei nostri cuori

*Il fratello della 17enne rischia di essere indagato per omicidio stradale*

[Redazione]

Lacrime e malori a scuola per Emily Il padre: Vivrà nei nostri cuori Il fratello della Henne rischia di essere indagato per omicidio stradai di LUCIA GENTILI OGGI pomeriggio verrà effettuata l'autopsia sulla salma di Emily Francesca Cotton, la 17enne di origini inglesi, residente a Penna San Giovanni, rimasta vittima di un incidente lunedì pomeriggio, mentre guidava il fratello 18enne. Lui aveva perso il controllo dell'auto sulla provinciale 70, all'altezza di una semicurva: aveva sbandato, finendo contro una scarpata. L'impatto sull'avvallamento aveva fatto ribaltare la Panda più volte e la ragazza, sbalzata fuori dall'abitacolo, era morta sul colpo. Il fratello, William, che compirà 19 anni a fine mese e frequenta ripsia di Samano, è risultato negativo ai test di alcol e droga. Gli inquirenti devono verificare se il giovane abbia violato il codice della strada. In quel caso sarebbe indagato per omicidio stradale. Nessuna denuncia comunque per ora: è sotto choc, ricoverato all'ospedale di Fermo. Dalle prime ricostruzioni, la sorella potrebbe non aver avuto la cintura di sicurezza e potrebbe essere stata seduta sul retro. Sarebbe stato lui a chiamare i soccorsi subito dopo l'impatto, ma non ricorda nulla e molto probabilmente non gli hanno detto ancora - per non aggravare il quadro clinico - che sua sorella, a cui era legatissimo, non c'è più. Le forze dell'ordine aspettano a procedere anche per questo, nel rispetto di una famiglia che ha vissuto eèè simile tragedia. Il padre Michael ha scritto su Facebook: Abbiamo perso la nostra ragazza l'altra sera, ma lei vivrà sempre nei nostri cuori. Insieme alla moglie Jane, ieri è stato ospite di alcuni amici di Emily. Ne aveva tanti, e al mattino a scuola, il liceo linguistico Gentili di San Ginesio sono entrati nel silenzio più assoluto. Scritte sul suo banco, fiori, disegni, il supporto in classe dello psicologo Andrea Giammaria, ricordi nell'aula magna, in cui i ragazzi sono stati riuniti dal vicepresidente Giuliano Valeri. Lacrime e malori tra le amiche, i prof e il personale Ata perché a scuola Emily si sentiva come in famiglia ed era stimata da tutti. Studiosa, più matura della sua età, era stata già messa alla prova dal terremoto, quando da contrada Guerci la sua famiglia si era dovuta trasferire in contrada Morrone, per la casa inagibile. A Penna i Cotton erano arriva ti 7-8 anni fa da Nuneaton, in Inghilterra. Altri fratelli della ragazza stanno arrivando per l'ultimo saluto, previsto per domani pomeriggio. Emily, tra le tante passioni, aveva anche quella della ginnastica artistica. Aveva il braccio destro ingessato, a causa di una caduta. Non poteva tenere la penna, ma voleva svolgere comunque il compito in classe di filosofia e si era accordata conprof, affinché qualcuno scrivesse per lei e potesse fare il suo dovere, come gli altri, senza sconti. Emily era così. BELLISSIMA Emily Francesca Cotton, 17 anni, nei panni di tamburina. Nella foto piccola le scritte e i fiori sul suo banco di scuola a San Ginesio -tit\_org-

## Costi maggiori per il teatro, il Natale e la sicurezza

[Redazione]

UN'IDEA di città che tocca anche le periferie. E' categorico il sindaco Paolo Calcinaro nel difendere il lavoro della sua Giunta, di un'Amministrazione che, secondo lui, guarda al centro storico ma che non ha dimenticato le periferie: Abbiamo lavorato per Campigliene, per Salvano e Giróla le cui scuola saranno presto ampliate, per Santa Petronilla, per dare prospettive a Lido Tré Archi. Ci sono questioni enormi e antiche che stiamo cominciando ad affrontare, ma intanto si danno prospettive certe alla città nella sua interezza. A chi chiedeva di investire tutto il ricavato della vendita Solgas su Piazza Dante rispondo che non nú serve un mausoleo ma un luogo funzionale, per la Protezione civile, per una serie di servizi utili, il resto delle risorse vanno a tutta la città. Intanto, c'è da fare i conti con una variazione di bilancio importante, ci sono 72 mila euro da mettere sul settore turismo e cultura, per far fronte ai maggiori accessi che ci sono stati al teatro dell'Aquila, vista la chiusura di sale importanti come l'auditorium San Martino in seguito al terremoto. E poi, salgono i costi per assicurare tutte le misure di sicurezza che sono state imposte dopo i fatti di Torino, ma sono serviti altri soldi per organizzare il Natale in grande stile. E ancora, sono servite più risorse per la manutenzione del patrimonio, in particolare per le scuole, per un importo totale di 73 mila euro. E ancora, 27 mila euro vanno alla manutenzione delle strade, 40 mila per i cimiteri e 10 mila euro sono stati necessari per incrementare le attività di potatura. Sono state invece recuperate risorse importanti sull'evasione di Iva, Tarsu e Tia, per un totale di 84 mila euro e sono arrivati 82 mila euro in più per le concessioni edilizie, mentre sono calate le entrate per i musei e per le strutture sportive per un importo di 14 mila euro. Sono calate di 38 mila euro anche le sanzioni per la violazione dei regolamenti comunali, una situazione che ha imposto la manovra richiesta dalla Giunta, approvata poi dal Consiglio comunale dopo una fitta discussione. -tit\_org-

## San martino: la festa si fa

[Redazione]

**SAN MARTINO: LA PESTASI FA** La contrada San Martino, rimasta senza sede a causa del terremoto, non rinuncia a celebrare. È 1 novembre e, grazie alla disponibilità di Don Enzo, ha organizzato la tradizionale festa, sabato, nei locali della Caritas di Sant'Elpidio a Mare. Info e prenotazioni: 348 2634251. -tit\_org-

A

## Malori a scuola per Emily Vivrà nei nostri cuori = Lacrime e malori a scuola per Emily Il padre: Vivrà nei nostri cuori

*Il padre cerca di farsi forza, sgomento tra i compagni di classe Il fratello, che guidava l'utilitaria, rischia di essere indagato Il fratello della 17enne rischia di essere indagato per omicidio stradale*

[Redazione]

I - M, i / i - i i ' i murviM INI - I - L. IIN IUI - IN é Malori a scuola per Emily Vivrà nei nostri cuori Il padre cerca di farsi forza, sgomento tra i compagni di classe Il fratello, che guidava l'utilitaria, rischia di essere indagato A PAGINA 13 Lacrime e malori a scuola per Emilpadre: Vivrà nei nostri cuori Il fratello della Henne rischia di essere indagato per omicidio stradai di LUCIA GENTIU OGGI pomeriggio verrà effettuata l'autopsia sulla salma di Emily Francesca Cotton, la 17enne di origini inglesi, residente a Penna San Giovanni, rimasta vittima di un incidente lunedì pomeriggio, mentre guidava il fratello 18enne. Lui aveva perso il controllo dell'auto sulla provinciale 70, all'altezza di una semicurva: aveva sbandato, finendo contro una scarpata. L'impatto sull'avvallamento aveva fatto ribaltare la Panda più volte e la ragazza, sbalzata fuori dall'abitacolo, era morta sul colpo. Il fratello, William, che compirà 19 anni a fine mese e frequenta ripsia di Samano, è risultato negativo ai test di alcol e droga. Gli inquirenti devono verificare se il giovane abbia violato il codice della strada. In quel caso sarebbe indagato per omicidio stradale. Nessuna denuncia comunque per ora: è sotto choc, ricoverato all'ospedale di Fermo. Dalle prime ricostruzioni, la sorella potrebbe non aver avuto la cintura di sicurezza e potrebbe essere stata seduta sul retro. Sarebbe stato lui a chiamare i soccorsi subito dopo l'impatto, ma non ricorda nulla e molto probabilmente non gli hanno detto ancora - per non aggravare il quadro clinico - che sua sorella, a cui era legatissimo, non c'è più. Le forze dell'ordine aspettano a procedere anche per questo, nel rispetto di una famiglia che ha vissuto una simile tragedia. Il padre Michael ha scritto su Facebook: Abbiamo perso la nostra ragazza l'altra sera, ma lei vivrà sempre nei nostri cuori. Insieme alla moglie Jane, ieri è stato ospite di alcuni amici di Emily. Ne aveva tanti, e al mattino a scuola, il liceo lin guistico Gentili di San Ginesio sono entrati nel silenzio più assoluto. Scritte sul suo banco, fiori, disegni, il supporto in classe dello psicologo Andrea Giammaria, ricordi nell'aula magna, in cui i ragazzi sono stati riuniti dal vicepresidente Giuliano Valeri. Lacrime e malori tra le amiche, i prof e il personale Ata perché a scuola Emily si sentiva come in famiglia ed era stimata da tutti. Studiosa, più matura della sua età, era stata già messa alla prova dal terremoto, quando da contrada Guerci la sua famiglia si era dovuta trasferire in contrada Morrone, per la casa inagibile. A Penna i Cotton erano arriva- ti 7-8 anni fa da Nuneaton, in Inghilterra. Altri fratelli della ragazza stanno arrivando per l'ultimo saluto, previsto per domani pomeriggio. Emily, tra le tante passioni, aveva anche quella della ginnastica artistica. Aveva il braccio destro ingessato, a causa di una caduta. Non poteva tenere la penna, ma voleva svolgere comunque il compito in classe di filosofia e si era accordata con la prof, affinché qualcuno scrivesse per lei e potesse fare il suo dovere, come gli altri, senza sconti. Emily era così. BELLISSIMA Emily Francesca Cotton, 17 anni, nei panni di tamburina. Nella foto piccola le scritte e i fiori sul suo banco di scuola a San Ginesio IO STRAZIO DEGÙ ÀÈ1Ñ1 PÌ ' à t. ' à ' é -ft.. v; A, U prometti d;; ritórraiwpo5t ^ BEff. SEBEESWAI -s ø smettere 3 Sa i' NSSI ie. ' SSK i '?? 5; -? teÍastuoteecBm una famiglia E le,sapeva farne OMBMrAiA ^rteremocon GANS IL IN IL FRATELLO DI EMILY È ANCORA RICOVERATO NON SA DELLA TRAGEDIA LO IN COMMOZIONE AL LICEO DI SAN GINESIO OGGI SI TERRÀ L'AUTOPSIA -tit\_org- Malori a scuola per Emily Vivrà nei nostri cuori - Lacrime e malori a scuola per Emily Il padre: Vivrà nei nostri cuori

## **Il diabete si affronta (anche) in piazza Screening gratuito e informazioni**

[Redazione]

Il diabete si affronta (anche) in piazza Screening gratuito e informazioni TRÉ MILIONI di italiani ne soffrono, ma un altro milione che non ne è a conoscenza. Parliamo del diabete, una malattia subdola e spesso silente. Sensibilizzare la popolazione su questa malattia è l'obiettivo degli eventi organizzati dall'associazione diabetici di Pesaro in occasione della settimana del diabete, che si apre sabato 11 (dalle ore 15 alle 19), per proseguire domenica 12 novembre (dalle 9 alle 12): le equipe diabetologiche di Asur e Marche Nord, con il supporto di Croce Rossa e Protezione civile, saranno a disposizione dei cittadini per screening e consulenze gratuite nell'ambulatorio che verrà allestito in piazza del Popolo. Verranno raccolti questionari per valutare il rischio di sviluppare il diabete, si effettueranno prelievi per la rilevazione della glicemia e verrà offerta una consulenza medica qualificata. Domenica 12 novembre, alle ore 9, una breve camminata per le vie del centro con l'accompagnamento di un fisiologo e di un gruppo di studenti dell'università di Urbino, per sottolineare il ruolo importantissimo dell'attività motoria in questa malattia. E sabato 18 novembre, dalle ore 9 alle 13, il reparto di Diabetologia dell'ospedale di Pesaro aprirà le porte per una terza giornata di controlli gratuiti. Saranno occasioni preziose per controllare lo stato della nostra salute - afferma il presidente dell'associazione diabetici. Paolo Muratori - Particolare attenzione sarà dedicata a coloro che hanno familiarità di primo grado (genitori, fratelli o sorelle) per diabete di tipo 2. -tit\_org-



**LA DONAZIONE FATTA DAL COMUNE A FAVORE DEL CLUB MATTEI  
Attrezzature da cucina alla Protezione civile***[Redazione]*

LA FATTA DAL COMUNE A FAVORE DEL CLUB MATTEI LA DITTA Gemeaz Elor di Milano e l'impresa dei fratelli Fantoni di Urbania, che si sono aggiudicate il servizio di ristorazione scolastica fino al 31 agosto 2020, hanno concluso l'ammodernamento del Centro produzione pasti, ossia il locale a Chiusa di Ginestreto in cui preparano i menù che poi distribuiscono a tutte le scuola comunali di ogni grado, dai nidi alle medie. Il bando di gara che ha aggiudicato il servizio alle due imprese (riunite in rti) prevedeva anchesostituzione delle attrezzature esistenti di proprietà comunale, vetuste, con attrezzature di ultima generazione che, oltre a migliorare il servizio, garantiscono un migliore risparmio energetico per gli operatori. Il Comune ha valutato che le attrezzature sostituite (consistenti in un cuocipasta, 4 brasieri, un abbattitore e un lavapentole ormai senza valore di mercato) potevano essere utilizzate per altri scopi sociali senza fini di lucro. Così le ha cedute alla Protezione civile che, per motivi di emergenza, può trovarsi nella necessità di avere a disposizione molte cucine funzionanti. In particolare, le attrezzature cedute sono andate all'associazione C.B. club E. Mattei onius di Fano, che ha già provveduto a prelevarle. -tit\_org-

## Quando la comunicazione crea tragedie

[Redazione]

"In fase di attuazione della delega sulla Protezione civile si dovrà intervenire in modo innovativo sulla comunicazione in situazione di rischio. E' ciò che emerge dall'analisi di quanto è accaduto nella comunicazione istituzionale durante e dopo i terremoti del 2009, del 2012 edel 2016-2017, lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, responsabile nazionale terremoto e ricostruzione dell'esecutivo dem, che ieri ha partecipato al convegno "La comunicazione in situazione di rischio", che si e tenuto al Senato, al quale hanno partecipato Marco Billi, autore del volume "La causalità psichica nei reati colposi", edito da Aracne editore; Stefano Maria Cianciotta, Angelo De Nicola, Adelmo Manna, Alberto Naticchioni, FabioAlessandroni e il Capo della Protezione civileAngelo Borrelli. "Il processo alla Commissione Grandi Rischi prosegue Pezzopane ci Insegna che in Italia si deve lavorare molto su questo fronte. Nel corso dello sciame sismico che nel 2009 fu il preludio della scossa del 6 aprile, la comunicazione della Commissione fii in modo inopportuno improntata alla rassicurazione. -tit\_org-

**RIGOPIANO**

## **Il Comitato Vittime oggi torna dal prefetto**

*[Redazione]*

PESCARA Io sto con Matrone. Con questo slogan, oggi alle 10, il Comitato Vittime di Rigopiano tornerà davanti alla Prefettura di Pescara, in piazza Italia, per esprimere chiedere di incontrare il prefetto ed esprimere solidarietà a Giampaolo Matrone che, dopo aver perso la moglie sotto le macerie dell'hotel insieme ad altre 28 persone ed essere rimasto invalido, è stato segnalato alla Procura dal prefetto, Francesco Provolo. L'iniziativa dell'alto funzionario - in procinto di essere trasferito a Roma dove andrà a dirigere l'Ufficio centrale ispettivo al dipartimento di Rigo- RIGOPIANO Il Comitato Vittime oggi torna dal prefetto mento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - è stata presa dopo la visita in Prefettura, compiuta il 18 ottobre da Matrone, in occasione dei nove mesi dalla tragedia, con l'intento di chiedere lumi sul suo operato alla funzionaria che respinse l'allarme telefonico di Quintino Marcella per l'albergo crollato, concludendo la telefonata con la frase "la mamma degli imbecilli è sempre incinta". Ma il Prefetto, lamentando la destabilizzazione di un ambiente già abbastanza sotto stress per la vicenda, ha informato la magistratura. Un'azione che ha profondamente amareggiato Matrone. Mi sono limitato a chiedere spiegazioni e a domandare perché occupano ancora il proprio posto di lavoro coloro che hanno o potrebbero avere responsabilità nella tragedia, afferma il sopravvissuto, non è accettabile che un cittadino che si reca in un ufficio pubblico, e nel regolare orario di apertura, per chiedere delucidazioni venga quasi denunciato, -tit\_org-

## **Incendio all'inceneritore, arrivano i primi risultati**

*[Carmela Di Domenico]*

Incendio all'inceneritore, arrivano i primi risultati. Dall'Arpa i dati su Pm10, diossine e Pcb. Per ora tutto sotto controllo.

CARMELA DI DOMENICO Primi risultati dell'Arpa Lazio sui campionamenti effettuati dopo l'incendio registrato lo scorso 25 ottobre. Secondo le verifiche i parametri non supererebbero i limiti di legge: sotto la lente Pm10 e microinquinanti (Pcb e diossine). Le attività di monitoraggio ambientale hanno interessato anche il suolo per verificare nell'arealimitrofa all'impianto l'eventuale deposizione di microinquinanti. A scopo preventivo sono state disposte dai sindaci di Cassino e San Vittore delle ordinanze urgenti che vietano nel raggio di due chilometri dall'incendio la raccolta e il consumo di prodotti ortofrutticoli, il consumo e il foraggio destinato a capi di bestiame, il pascolo e l'obbligo per gli animali di rimanere al chiuso. Per ciò che concerne i microinquinanti - diossine e Pcb (policlorobifenili) - i dati pubblicati ieri dall'Arpa non hanno evidenziato alterazioni apprezzabili della qualità dell'aria. In ogni caso l'Agenzia ha provveduto ad effettuare dal 26 al 30 ottobre - si legge nel report - quattro campioni giornalieri di particolato atmosferico Pm10 all'interno della scuola materna San Cesario: per il campione numero 1 i valori sono largamente inferiori (11 fg/metro cubo) a quello stimato per l'ambiente urbano previsto dall'Oms pari a 100 fg/metro cubo. Gli altri tre campioni sono ancora in fase di analisi. Per il valore relativo alle polveri sottili non risultano superamenti del valore di 50 Hg nei giorni 24, 25 e 26 ottobre e apprezzabili variazioni nelle ore successive all'incendio. Le attività di monitoraggio ambientale saranno completate con l'analisi dei microinquinanti sul suolo attualmente in fase di svolgimento. L'incendio al termovalorizzatore - tit\_org - Incendio all'inceneritore, arrivano i primi risultati

## **Strade, basta con le opere a metà Pensiamo alla società del futuro**

[Domenico Ciarrocchi]

Strade, basta con le opere a metà Pensiamo alla società del futuro Gentile Ciarrocchi, ho letto l'articolo sui progetti per le nuove strade del Fermano, in particolare la Mare-Monti, di cui sento parlare da quando ero ragazzo e ora ho 62 anni, e la nuova bretella per collegare la Valle dell'Aso con quella del Tenna. In tutto siamo sui 623 milioni di euro. Tanti. Non pensa che continuare a progettare strade sia un po' anacronistico? E non crede che comunque i ritardi siano talmente tanti e tali da essere impossibili da colmare? A questo punto converrebbe investire su altri fronti. Francesco R. Montebore dell'Aso Caro signor Francesco, sono d'accordo con lei, ma con un piccolo distinguo. Si tratta di due progetti presentati dalla federazione provinciale del Psi e dal gruppo consiliare regionale Uniti per le Marche alla presenza del viceministro socialista Riccardo Nencini che, a onor del vero, al contrario di tanti politici sempre pronti a promettere mari e monti (appunto) all'approssimarsi di qualsiasi scadenza elettorale (cioè sempre) ha messo le mani avanti e subito chiesto: ma i soldi ci sono? In effetti si tratta di cifre astronomiche e comunque reperibili in tempi molto lunghi: le scelte per le strade passano attraverso il Piano dei trasporti e gli impegni di spesa su scala nazionale dell'Anas. C'è poi la questione delle scelte strategiche che dovrebbero impegnare l'esecutivo a pensare in ottica di lungo periodo. Cosa vogliamo per i prossimi 10-20 anni? Qual è l'obiettivo di fondo? Come ha detto durante l'incontro il sindaco di Porto Sant'Elpidio Nazario Franchellucci, il completamento della superstrada Civitanova-Foligno ha comportato un aumento palese dell'afflusso turistico sulla costa maceratese e fermana, con la presenza di numerosi turisti umbri che hanno ovviato al calo delle presenze dal nord a causa del terremoto. E qui c'è il piccolo distinguo rispetto alla sua domanda. Quello del sindaco è un ragionamento che vale per le opere realizzate a metà, scheletri da recuperare e rendere funzionali. In questo caso è giusto intervenire. Ma non lo è altrettanto per i nuovi progetti. In prospettiva oggi appare più importante tutelare il territorio e le sue ricchezze, i piccoli borghi e i prodotti della terra. Completati quei lavori rimasti a metà (e fra questi la Mare-Monti da Porto Sant'Elpidio ad Amandola, ma senza stravolgere il territorio), sarebbe il caso di comprendere in maniera definitiva quali saranno le reali necessità della società del futuro, quando si penserà più alle autostrade telematiche che alle terze corsie. Domenico Ciarrocchi

Giornalista -tit\_org-

## Un dono ai volontari

[Redazione]

Il Comune ha offerto attrezzature da cucina al Cb Club Mattei PESARO L'Amministrazione comunale dal mese di luglio ha affidato il servizio di ristorazione scolastica - tramite appalto pubblico di servizi e lavori -, per i nidi di infanzia comunali, scuole dell'infanzia comunali e statali e per le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Pesaro alla iti costituita dalla ditta Gemeaz Elio spa e dalla ditta Imp. E. Fratelli Fantoni, fino al 31 agosto 2020. Nella gara è stata prevista al Centro Produzione Pasti, la sostituzione delle attrezzature esistenti di proprietà comunale, vetuste, con attrezzature di ultima generazione che oltre a migliorare il servizio garantiscono un migliore risparmio energetico e una facilità di utilizzo per gli operatori. Nel mese di luglio il Comune di Pesaro ha verificato se questi beni - consistenti in un cuocipasta, quattro brasieri, un abbaiatore e un lavapentole ormai senza valore di mercato e pertanto senza commerciabilità -, potessero essere utilizzate eventualmente per altri scopi sociali e senza fini di lucro. In particolare si è pensato alle esigenze della Protezione civile, che per motivi di emergenza può trovarsi nella necessità di avere a disposizione molte cucine funzionanti. E' stata chiesta, al responsabile provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile, la disponibilità dei propri associati ad acquisire a titolo gratuito le attrezzature di somministrazione pasti e a utilizzarle per le necessità di protezione civile. Con deliberazione di giunta comunale l'Amministrazione ha quindi approvato la dismissione e cessione a titolo gratuito, a seguito di richiesta di queste attrezzature da cucina presenti all'interno del centro produzione pasti (situato a Chiusa di Ginestreto), all'associazione di Protezione civile Cb Club Enrico Mattei onlus di Fano, che lo scorso mese di ottobre ha poi provveduto a prelevarle e prenderle in carico. RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit\_org-

**Scontro tra due auto. Strada momentaneamente chiusa**  
**Traffico in tilt sulla Cassia***[Redazione]*

Scontro tra due auto. Strada momentaneamente chiusa Traffico in tilt sulla Cassia >VETRALLA Traffico in tilt ieri mattina sulla via Cassia tra Vetralla e Cura per uno scontro tra due macchine avvenuto all'altezza del cimitero. Una delle autovetture è letteralmente atterrata sulla fiancata richiedendo l'aiuto dei vigili del fuoco, che hanno provveduto alla sua rimozione. La strada è stata chiusa per cui si procedeva solo su un senso di marcia. Subito, sul posto, si sono portati i carabinieri della locale stazione e la polizia locale che hanno compiuto i rilievi del caso e accertato la dinamica dell'incidente. Presente anche un'ambulanza per il soccorso di due persone, fortunatamente ricoverate in codice verde. -tit\_org-

Orte

**AGGIORNATO Incendio mortale: il processo si aprirà a marzo 2018**

[Redazione]

Orte Incendio mortale: il processo si aprirà a marzo 2018 ORTE Si aprirà il 15 marzo del prossimo anno il processo per omicidio colposo a carico dell'inquilino della palazzina dell'Ater di Orte nella quale si sviluppò un incendio la notte del 14 marzo 2016, che portò alla morte di una persona, l'85enne Luigi Stefanini. Ieri infatti il giudice per l'udienza preliminare Rita Cialoni ha rinviato a giudizio l'uomo: l'incendio - questa è l'ipotesi accusatoria che il processo dovrà confermare o respingere - si sarebbe sviluppato partendo proprio da un congelatore di proprietà dell'imputato, che lo teneva nello scantinato dell'edificio. Quella notte a Orte fu molto concitata: i vigili del fuoco lavorarono alacremente per impedire che le fiamme raggiungessero altri appartamenti, e venne disposta l'evacuazione di una quindicina di cittadini che abitavano nel palazzo. I vigili del fuoco furono costretti a far usare le persone rimaste intrappolate ai piani superiori della palazzina dalle finestre e dai balconi con l'aiuto dell'autoscala, evitando le scale, troppo pericolose. L'anziana vittima venne stroncata da un'intossicazione da ossido di carbonio. Il suo corpo senza venne ritrovato nella camera da letto dell'appartamento al secondo piano, dove l'anziano viveva; inutili i tentativi di soccorso dei sanitari del 118. Il figlio della vittima si è costituito parte civile. Il processo dovrà stabilire se si trattò di incendio doloso o colposo, non è chiaro infatti se le fiamme siano divampate perché la cella frigorifera era stata collegata male, oppure a causa di corto circuito. 4 -tit\_org-



**Allarme agricoltura****Pioggia e neve, ma gli acquazzoni aggravano i danni***[Redazione]*

Allarme agricoltura Pioggia e neve, ma gli acquazzoni aggravano i danni MILANO Allagamenti, frane e smottamenti sono stati provocati da violenti temporali e bombe d'acqua che non riescono ad essere assorbiti dai terreni resi aridi e impermeabili dalla mancanza di precipitazioni ad ottobre che si classifica al secondo posto tra i meno piovosi da quando sono iniziate le rilevazioni in Italia nel 1800, con ben il 79% di precipitazioni in meno rispetto alla media. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Isac - Cnr nel sottolineare che anche le temperature sono risultate anomale con valori superiori di 0,96 gradi rispetto alla media. La situazione - precisa la Coldiretti - è particolarmente preoccupante in regioni come la Campania dove ad ottobre è caduto l'83% di precipitazioni in meno per un totale di appena 17 litri per metro quadro meno dei 25 litri caduti a Vico Equense in provincia di Napoli nell'ultimo giorno. Il repentino abbassamento della colonna di mercurio e i violenti temporali confermano i cambiamenti climatici in atto in Italia - sottolinea la Coldiretti - si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da bombe d'acqua con effetti sulle coltivazioni e sulla stabilità idrogeologica del territorio. L'arrivo della pioggia e della neve precisa la Coldiretti - è importante per dissetare i campi resi aridi dalla siccità, per spegnere gli incendi e ripristinare le scorte idriche nei terreni, negli invasi, nei laghi e nei fiumi a seccovista delle prossime semine. Le precipitazioni, però - sostiene la Coldiretti - per poter essere assorbite dal terreno devono cadere in modo continuo e non violento, mentre gli acquazzoni aggravano i danni provocati dagli allagamenti con frane e smottamenti come purtroppo è avvenuto in molte regioni. A causa delle frane e delle alluvioni provocate dai cambiamenti climatici l'agricoltura italiana - conclude la Coldiretti - ha perso più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio, tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. -tit\_org-

## **Coletta gioca la carta del rimpasto = Decoro urbano, sport e personale Un ritocco per correggere il tiro**

*Il sindaco si sfoga: Caccia alle streghe contro di noi per trovare magagne. Mole sospetta di accessi agli atti in urbanistica*

[Marianna Vicinanza]

Politica Emilio Ranieri nuovo assessore al Decoro urbano e Patrimonio. Rimodulate le deleghe degli altri componenti della giur Coletta gioca la carta del rimpasta Il sindaco si sfoga: Caccia alle streghe contro di noi per trovare magagne. Mole sospetta di accessi agli atti in urbanistici Un nuovo assessore, Emilio Ranieri, e alcuni spostamenti di deleghe all'interno della giunta per riequilibrare l'esecutivo. E poi uno sfogo contro il clima di caccia alle streghe che si respirerebbe attorno all'amministrazione comunale. Il sindaco Damiano Coletta è stato protagonista ieri di una conferenza stampa nel corso della quale ha affrontato alcuni dei nodi più importanti dell'attività amministrativa. Coletta s'è però scagliato in particolare contro l'eccesso di richieste di accesso agli atti nel settore urbanistica che stanno bloccando l'attività. Secondo lui c'è qualcosa di pianificato dietro tanto che è andato in Procura a denunciare il fatto. Pagin e 4e 5 L'analisi Il sindaco rimodula alcune deleghe di giunta e fissa le priorità dopo 16 me Decoro urbano, sport e personale Un ritocco per correggere il tin MARIANNA VICINANZA Con il nuovo assessorato al "decoro urbano e bellezza, manutenzioni e patrimonio" e la rimodulazione di alcune deleghe, Coletta corregge il tiro dopo 16 mesi di governo mostrando di aver fatto tesoro di alcuni indicatori di defaillance evidenti nell'aspetto complessivo della città: le crepe più evidenti delle gestioni passate, e che hanno legato mani e piedi anche all'attuale amministrazione, sono emerse proprio nella gestione dei beni pubblici e del decoro urbano, nella tutela e manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi. Scarsa manutenzione e trascuratezzahanno lasciato esplodere vicende come scuole chiuse per il freddo lo scorso anno, il Palazzetto inagibile, il teatro da sistemare, il mercato anonario chiuso per lavori urgenti. Non c'è un solo edificio del Comune, comprese le 84 scuole comu nali, che possa dire di aver passato il tagliando su tenuta, manutenzione e agibilità ed è su questo complesso panorama che andrà ad agire il nuovo assessore. Ranieri è scelta ponderata (di "visione politica" dice Coletta) e carta presa dal mazzo di Lbc, ma che inserisce in giunta un nome dal passato di marca sinistra e Pd, di quelli che hanno lasciato i Dem intuendo prima degli altri la deriva personalistica del partito. Insieme alla nomina del nuovo assessore il sindaco ha voluto procedere anche ad un riordino delle deleghe, su richiesta degli stessi assessori e in base alla nuova macrostruttura del Comune di Latina e agli indirizzi operativi approvati in giunta. Tra le novità l'acquisizione della delega allapromozione dell'attività sportiva da parte dell'assessore Felice Costanti, sottratta all'assessorato di Antonella Di Muro, un fronte delicato su cui non erano mancate critiche dall'opposizione in questo ultimo anno. Da questa rimodulazione viene alleggerito anche il ruolo di Buttarelli, che cede il settore delle manutenzioni (dovrà dedicarsi al progettone e all'annoso problema delle risorse per le progettazioni) e quello di Giulio Capirci che cede il Patrimonio. Entrambe le funzione sono in capo a Ranieri che avrà anche i servizi cimiteriali. Non proprio un rimpasto ma un ritocco di giunta, per ridistribuire in modo più efficiente le competenze dando agli assessorati maggiore responsabilità e un più ampio controllo sui processi. Ranieri andrà ad occupare il posto lasciato in giunta da Costanze ma non il suo ruolo, la delega al personale con servizi demografici e stato civile, che viene assunta dal vicesindaco Briganti e sommata alle altre (trasparenza, legalità, protezione civile). La funzione oggetto delle liti con tra l'ex assessore e lovinella (Costanzo l'aveva accusata di travalicare il suo campo) va dunque ad un'altra personalità solida e carismatica della giunta, la Briganti. Non è un mistero che tra le due ci sia feeling professionale, presupposto che dovrebbe evitare gli scossoni negli equilibri interni dell'ultimo anno. Il sindaco ci r

iprova. sono gli assessori della squadra Coletta. Con Emilio Ranieri la giunta torna al numero originario che aveva quando si è insediata Il sindaco con la segretaria Rosa lovinella e Paola Brigantiche assume la delega al personale

dell'exassessore Antonio Costanzo Foto Paola Libralato Alla Briganti ladelegaal personale, oggetto dei dissidi tra Costanzo e lovinella -tit\_org- Coletta gioca la carta del rimpasto - Decoro urbano, sport e personale Un ritocco per correggere il tiro

## Vasca in fiamme, paura all' Ondulit

[Gabriele Mancini]

Vasca in fiamme, paura all'Ondulit Ieri mattina Un violento rogo è divampato nei pressi della cisterna usata per far colare il bitume per la creazione di panne L'intervento dei dipendenti e dei vigili del fuoco di Aprilia ha scongiurato conseguenze ben più gravi nello stabilimento GABRIELE MANCINI Un violento incendio è divampato alle prime luci di martedì nello stabilimento dell'Ondulit a Le Castella, realtà industriale nell'area nord del comune di Cisterna. L'allarme è stato lanciato da alcuni dipendenti poco dopo le 7, a seguito delle fiamme che si sono propagate nei pressi del vascone alle spalle della struttura. All'interno della cisterna (della grandezza di 4 mq), del materiale bituminoso utilizzato per la creazione di pannelli e lastre destinati alla copertura edilizia. Un pericolo imminente che, in attesa dell'arrivo del 115, ha visto gli addetti antincendio dell'azienda intervenire con l'attrezzatura in dotazione. Pochi minuti dopo è giunta sull'Appia la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Aprilia che ha avviato così le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza dell'area. Intervento che è stato determinante per i tempi ma per nulla facile. Fondamentale l'azione messa in campo dal personale del 115 che assistito dagli addetti della squadra antincendio della stessa ditta hanno evitato che le fiamme potessero causare danni ben peggiori. La gran quantità di fumo denso sprigionato dalle fiamme aveva fatto presagire il peggio e in attesa dell'arrivo della squadra di Aprilia, la professionalità e tempestività dei dipendenti è stato determinante per cercare di contenere le fiamme. Il successivo arrivo poi dell'autobotte ha scongiurato ogni pericolo. Non si registrano persone ferite e danni. La struttura e le attrezzature sono rimaste illese dalle fiamme. Definitivamente l'incendio, l'ufficiale dei vigili del fuoco a capo della squadra Giancarlo Forconi, ha eseguito un accurato controllo della scena per cercare di stabilire le cause che, al momento, sono in fase di accertamento. Tanti i residenti dell'area nord che ieri mattina hanno visto la colonna di fumo. Quella di Le Castella è una delle sedi della Ondulit, realtà che si occupa di sistemi di coperture dagli anni cinquanta. Ad oggi, secondo quanto riporta il sito ufficiale dell'azienda, sono oltre cento milioni i metri quadrati di coperture installate in ogni parte del mondo. In alto una delle vasche all'interno dell'Ondulit e (a destra) il personale dei vigili del fuoco di Aprilia intervenuto ieri mattina -tit\_org- Vasca in fiamme, paura all'Ondulit

## Scontro frontale per l'asfalto bagnato

*L'incidente Una delle due auto finisce in un fosso, paura sulla Carpinetana*

[Redazione]

Scontro frontale per l'asfalto bagnato L'incidente Una delle due auto finisce in un fosso, paura sulla Carpinetana Erano quasi le 20 di lunedì e su tutta la zona del comprensorio collinare lepino aveva cominciato a piovere insistentemente. Molto probabilmente, anche a causa dell'asfalto bagnato, sulla strada regionale 609 Carpinetana, nel territorio del Comune di Maenza, si è verificato uno scontro tra due auto, una Fiat Panda ed una Smart. La Panda scendeva da Maenza e viaggiava in direzione di Priverno, mentre la Smart percorreva la regionale in senso contrario. Entrambe le autovetture erano guidate da donne. Saranno i carabinieri di Maenza, competenti per territorio ed intervenuti immediatamente sul posto, a ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Sembra che, comunque, la conducente della Panda, uscendo da una curva, in discesa, abbia perso il controllo della vettura, andando a scontrarsi con la Smart che, a seguito dell'urto, è finita in un fosso laterale della regionale abbastanza profondo, tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per il recupero della vettura. A prestare i primi soccorsi, aiutando anche la conducente della Smart ad uscire dall'abitacolo e a risalire il fosso, è stato un giovane di Priverno, che si trovava a passare in quel momento sulla Carpinetana. Sul posto anche i mezzi di soccorso del 118. Un'ambulanza ha trasportato la conducente della Panda, che ha riportato un trauma toracico e fratture di due costole, all'ospedale "Fiorini" di Terracina. M.G. Una delle due auto distrutte a causa dello scontro Una delle conducenti avrebbe perso il controllo della vettura incurva -tit\_org- Scontro frontale per asfalto bagnato

**TRASPORTI****Pochi posti per gli alunni Scambio bus tra Comuni***[Redazione]*

TRASPORTI Il Comune più piccolo ha lo scuolabus più grosso, il Comune più grande ha lo scuolabus più piccolo. È la strana circostanza capitata al paese di Campodimele, poco più di 600 abitanti, e a quello di Sperlonga, che di abitanti ne ha 3.345. I due centri si sono ritrovati nella condizione di doversi cambiare gli autobus per la scuola, dal momento che sono rispettivamente proprietari di due automezzi inadeguati alle proprie esigenze. Per Campodimele, l'Iveco Cacciamali da 44 posti appare decisamente extra-large per accompgnare l'esiguo numero di studenti a scuola. Al contrario per Sperlonga, che pure possiede un Iveco Cacciamali, non è sufficiente il modello in dotazione, da soli 27 posti. Accade allora che proprio l'ente del centro co stiero rischia di recare disservizi ai propri utenti, troppi per quel bus. Ma la soluzione è arrivata. In virtù dei rapporti di condivisione che esistono tra i due Comuni che già dividono segreteria e vicesegreteria comunale e servizio economico-finanziario oltre che profili afferenti la Protezione civile con una convenzione hanno deciso di scambiarsi gli automezzi. Quello più capiente andrà a servire Sperlonga, mentre il più piccolo basterà sicuramente al Comune di Campodimele. Chissà che non possano decidere di concludere con un vero e proprio baratto. -tit\_org-

## L'ESTATE SCORSA GLI ARGINI BOSCHIVI DELL'AREA CAMPANA SONO STATI DIVORATI DAI FUOCHI **Alluvioni, le frane investono la costiera Amalfitana**

[Adriana Pollice]

L'ESTATE SCORSA GLI ARGINI BOSCHIVI DELL'AREA CAMPANA SONO STATI DIVORATI DAI FUOCHI Alluvioni le frane investono la costiera Amalfitana ADRIANA POLLICE Il Quarantotto ore di allagamenti e nubifragi: ieri Positano, una delle perle della Costiera amalfitana, era ancora in ginocchio per l'effetto delle piogge arrivate lunedì, dopo gli incendi della scorsa estate, che hanno bruciato i Monti Lattari. Tré i punti critici: la spiaggia, l'area dell'isola ecologica e le frazioni di Montepertuso e Nocelle. Cumuli di pietre e fango si sono staccati dalla sommità dei crostoni e sono rovinati verso valle trascinando tronchi di alberi, scooter, persino un cancello di ferro divolto dalla muratura. Il torrente Rivo dei Mulini è esondato, peggiorando le cose. Il fiume di detriti ha invaso il deposito della Nettezza urbana, sulla strada statale che porta ad Amalfi, ed ha proseguito la corsa verso il vallone dei Mulini e quindi verso la spiaggia. Per liberare le strade e rimuovere le ostruzioni nel vallone sono stati inviati due mezzi pesanti, ma è stato necessario trasportarli via mare. La protezione civile sta lavorando per svuotare negozi e locali a piano terra invasi dall'acqua. È difficile fare la conta dei danni, pesantissimi, causati dal maltempo - spiega il sindaco Michele De Lucia -, la situazione è drammatica e non tende a migliorare perché continua a piovere incessantemente. Per ora teniamo le scuole chiuse. Voragini, black out della corrente, colate di fango e allagamenti in tutta l'area al confine tra il napoletano e il salernitano. A Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni i sindaci potrebbero essere costretti a sgomberare alcuni nuclei familiari (nel primo caso 25, nel secondo 13) che vivono al di sotto di costoni naturali, resi fragili dagli incendi della scorsa estate, a rischio smottamento. Critica la situazione anche a Castellammare di Stabia e Sorrento. Le piogge iniziate lunedì - spiega il geologo Franco Ortolani - sono state caratterizzate da vari nubifragi della durata di alcune decine di minuti che, laddove hanno investito versanti incendiati durante l'estate, hanno innescato i previsti flussi fangosi e fangoso detritici. Positano rientra tra i centri famosi nel mondo interessato dai dissesti post incendio: il vallone lungo cui scorre il flusso di acqua e fango è molto profondo, come un canyon, il problema è che non si dovevano strozzare le vie lungo le quali le piogge corrono verso il mare o cementificare gli alvei. Nelle zone bruciate, le precipitazioni trovano il terreno impermeabilizzato dalla cenere, il terreno non assorbe come dovrebbe e non ci sono più le radici degli alberi a tenere le zolle, così si innescano questi flussi rapidissimi che trascinano giù tutto. Nel 2010, poco distante da Positano, ad Atrani, morì annegata la venticinquenne Francesca Mansi, trascinata in mare da un'alluvione: il corpo venne ritrovato al largo delle isole Eolie in Sicilia. La situazione è difficile anche ad Angri: Durante l'estate i versanti boscati sono stati in parte devastati dal fuoco. Fino all'inizio di novembre solo a San Rufo, nel Vallo di Diano, si era verificato un nubifragio che aveva innescato flussi fangosi e detritici che hanno invaso anche l'area urbana oltre che le strade. Anche ad Angri si sono verificate invasioni di acqua fangosa e detriti fino nel centro città, lungo strade che nel piano elaborato dall'Autorità di Bacino non erano state individuate come aree a rischio di invasione di flussi fangoso detritici. -tit\_org-

assegni provenienza raggio

## **Furto a un'anziana, scatta l'arresto**

*denunce, ormai*

[Redazione]

Cisterna, invece, domato un incendio Furto a un'anziana, scatta Parresto Arrestato l'autore di un furto ai danni di un'anziana donna avvenuto il 25 agosto ad Aprilia. I carabinieri hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Latina, nei confronti di un uomo di 39 anni ritenuto l'autore del colpo ai danni di una pensionata, alla quale aveva sottratto i soldi appena ritirati alla Posta. A Cisterna, invece, fiamme ieri mattina alla ex "Ondulit" al km 49.325 della via Appia (località Le Castella). Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato i danni alla struttura. La squadra 1 A di Aprilia - guidata da Giancarlo Forconi - giunta sul posto si è imbattuta in un incendio che stava interessando un vascone, un contenitore dove viene fatto colare il bitume per realizzare pannelli e lastre per coperture isolanti per l'edilizia. L'incendio si è sviluppato all'esterno del vascone e non ha interessato ne lo stabilimento, ne le attrezzature, ne il personale. La squadra di vigili del fuoco ha provveduto subito ad effettuare le operazioni di spegnimento. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Furto a un anziana, scattaarresto



## Nemi, svelati dai sub i misteri del lago

[Dario Serapiglia]

>Lo specchio di Diana non smette di riservare molte sorprese: È corso la campagna di bonifica di un gruppo di volontari: ritrovate carcasse d'auto, mobili antichi e una barca primi '900 ma tra i ritrovamenti nessuna traccia della terza nave romana LE La sensazione - per qualcuno una certezza - è che il lago possa nascondere ancora chissà quali e quanti misteri. Non a livello del mostro di Loch Ness, ma almeno sul piano storico, archeologico e ambientale. A partire da eventuali reperti archeologici e dalla ipotizzata esistenza di una terza nave romana fino ad arrivare a residuati bellici o ad altre testimonianze di vita risalenti agli ultimi secoli. Il teatro è quello del Lago di Nemi, nel cuore dei Castelli Romani, tra i Colli Albani di origine vulcanica. LE IMMERSIONI È di questi giorni una serie di immersioni da parte dei volontari del Gruppo subacqueo Under water team, coordinati da José Amici, della sezione di Ariccia della protezione civile, che, seppur mirati alla bonifica del lago, cioè a tenere sgomberi i fondali da qualsiasi tipo di oggetti affondati, ca- IL PARCO DEI CASTELLI HA CHIUSO IERI IL TUNNEL CHE COLLEGA ALLA PIANA DI ARICCIA VISITATO OGNI ANNO DA MIGLIAIA DI CURIOSI duti o più verosimilmente gettati nelle sue acque, tengono desta l'attenzione verso una sempre possibile scoperta di interesse storico-scientifica. Nel corso dei tre anni più recenti, in cui si è animata la collaborazione del gruppo subacqueo castellano con il Comune di Nemi, sono stati numerosi i rinvenimenti che, portati in superficie, risanando lo specchio d'acqua caro alla dea Diana, hanno sollecitato la fantasia dei più creativi. Così come i resti di un'imbarcazione dei primi anni del Novecento, alcune carcasse di veicoli, mobili antichi e altro ancora. Materiali che, insieme a copertoni e ulteriori oggetti nautici, sono stati ripescati anche ieri. LA BONIFICA Il grosso della ripulitura è stata eseguita specialmente nel primo anno di bonifica, nell'agosto del 2014, ma ancora oggi, come è accaduto nelle ultime immersioni, si rinvencono oggetti che non hanno nulla a che vedere con l'ambiente naturale sommerso. Per quanto riguarda l'ipotizzata terza nave romana, dopo le due effettivamente ripescate, con un'opera - come resta testimonianza negli scritti del genzanese Alberto Buttaroni pubblicati su Rassegna del Lazio, in particolare sul numero del febbraio-marzo 1929 - iniziata nell'ottobre del 1928, l'ultimo tentativo è stato effettuato nella primavera scorsa con esito negativo. Il tentativo, comunque, non è stato inutile perché resta agli atti e alla fruizione di studiosi e appassionati in materia una preziosa documentazione del fondale del lago. IL TUNNEL Ieri, il Parco dei Castelli Romani ha ordinato la consueta chiusura stagionale dell'emissario del lago, una struttura sotterranea che collega lo stesso lago con la piana di Ariccia, passando sotto alla città di Genzano. Un tunnel interamente percorribile che, come ricorda lo stesso Parco, attira la curiosità di molti visitatori ogni anno, ed è possibile scoprirne l'affascinante storia grazie alle escursioni speleo-archeologiche organizzate dai guardiaparco. Un ambiente particolare che da ospitalità a 8 specie di chiroterri (pipistrelli), pari al 35% delle varietà rilevate nella provincia di Roma. Dario Serapiglia I volontari del gruppo subacqueo Under water team al lavoro per ripulire i fondali del Lago di Nemi foto SCIURBAI -tit\_org-

## **Ma le alberature sono sotto controllo: 500 esami all'anno**

SESTO

[Sandra Nistri]

Ramo si stacca e distrugge un'auto Secondo episodio in soli tre giorni Ma le alberature sono sotto controllo: 500 esami all'anno SI STACCA un grosso ramo di un pino e si abbatte su un'auto parcheggiata. Fortunatamente a bordo non c'era nessuno. E' stata con tutta probabilità la pioggia battente di questi giorni, che ha 'appesantito' le fronde delle alberature. Il fatto è accaduto ieri mattina in via Ponchielli nel quartiere di Quinto Basso a Sesto. Il ramo staccatosi improvvisamente è caduto su un'auto parcheggiata provocando danni al mezzo. Non ci sono stati, invece, conseguenze per le persone. La zona è stata delimitata per sicurezza: la polizia municipale ha provveduto anche a far rimuovere un mezzo parcheggiato lungo la strada sul lato sinistro in direzione Firenze e sono state anche elevate (con qualche polemica dei diretti interessati) alcune multe. Nel tratto infatti il parcheggio non è consentito anche se le macchine usualmente vi stazionano. IL RAMO caduto ieri si aggiunge all'albero crollato sulla sede stradale in via Fontemezzina domenica scorsa: per la rimozione è dovuta intervenire in forza la Protezione civile di Sesto con i volontari della Racchetta e dell'Associazione nazionale carabinieri e la polizia municipale di Sesto. L'attenzione comunque, soprattutto con il maltempo degli ultimi giorni, è alta. A Sesto fra l'altro è in corso il primo censimento su tutto il verde pubblico che dovrà stabilire le condizioni di salute di ogni albero presente sul territorio. Al ritmo di 500 esami effettuati l'anno poi stanno proseguendo le analisi di stabilità delle alberature di diverse zone: proprio in questi giorni le analisi sono in corso per i pini di viale Ariosto. Sono proprio i pini, infatti, sia per le radici affioranti e le chiome folte a rappresentare uno dei maggiori problemi in termini di stabilità, ma non solo. Etopo la tempesta di vento del marzo 2015, con centinaia di alberi abbattuti a Sesto, è stato effettuato uno screening completo di tutti gli esemplari presenti nel parco di Villa Solaria riaperto completamente solo alcuni mesi fa. Sandra Nistri I pini marittimi presenti nelle nostre città sono fra gli alberi più pericolosi in caso di forte vento o di temporali -tit\_org- Ma le alberature sono sotto controllo: 500 esami all'anno

## **Spoletto - Cercatore di funghi s`infortuna nel bosco Soccorso dai vigili**

[Redazione]

Cercatore di funghi s'infortuna nel bosco Soccorso dai vigili UN CERCATORE di funghi è stato recuperato e soccorso dai vigili del fuoco dopo essersi infortunato in un bosco, in località Balduini, nello Spoletino. È stata la moglie, raggiunta telefonicamente dal coniuge subito dopo l'incidente, a far scattare l'allarme intorno alle 18 di ieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco insieme al personale sanitario del 118. Nonostante fosse già buio e quindi ci fosse una oggettiva situazione di difficoltà, i soccorritori sono comunque riusciti a rintracciare e portare in salvo l'uomo, anche grazie alle indicazioni fornite dalla donna. -tit\_org- Spoleto - Cercatore di funghi infortuna nel bosco Soccorso dai vigili

## Cascia - Riaprire dopo il terremoto? Ci vogliono fede e coraggio

[Chiara Santilli]

Riaprire dopo il terremoto? Ci vogliono fede e coraggio Cascia: oggi la città riceve la visita del Capo dello Stato, ' - 1 -  
- - - - 1 - - - - 1 - - - - \_.,;t, l; l; Ir. f, CASCIA SIAMO RIPARTITI con molta fatica. Ora vediamo come vanno le cose: ci  
prendiamo del tempo e poi, alla fine del 2018, decideremo se continuare o chiudere per sempre. Annarita Gaffi,  
commerciante di Cascia, non ci gira intorno. Nel giorno in cui la città riceve la visita del presidente della Repubblica  
Sergio Mattarella, la donna, mamma di un bimbo di appena 8 mesi, elenca le difficoltà con cui ha dovuto fare i conti in  
questo periodo. Difficoltà non ancora superate e che riguardano buona parte dei suoi colleghi. A un anno dal sisma  
che ha colpito parte della Valnerina, il futuro resta infatti una grande incognita per chi prova a rimettere insieme i pezzi  
di una vita fatta di duri sacrifici e rivoluzionata in pochi secondi dalla furia della terra. LO SA BENE Annarita, che dopo  
dodici mesi di stop ha riaperto i battenti del suo negozio di prodotti tipici nell'area destinata alle attività delocalizzate a  
causa del sisma, in uno dei cinque container di legno realizzati a ridosso del centro per dare una sistemazione  
provvisoria a chi ha perso la propria sede. Abbiamo ricominciato a lavorare a fine ottobre - racconta Annarita - ma la  
ripresa è molto lenta. Un po' di movimento c'è, anche se la posizione in cui ci troviamo non agevola Æããã vo dei  
clienti. Siamo fuori dal tradizio nale percorso che fanno i turisti che arrivano in città, ci vorrà quindi del tempo per  
vedere se le cose funzionano o meno. Ma è proprio dei turisti che la bottega Gaffi - punto di riferimento da oltre  
cinquant'anni per chi vuole acquistare salumi, formaggi, legumi, zafferano e altre specialità del territorio ha bisogno  
per potersi rimettere in carreggiata. Il locale che avevamo in centro - spiega Annarita - ha subito seri danni dopo le  
ripetute scosse di un anno fa e ora è inagibile. Siamo in attesa di sapere come procedere, ma prevediamo tempi  
lunghi per la ricostituzione. Siamo entrati in questa nuova struttura senza avere ancora la luce e l'acqua, ma non  
potevamo più stare fermi dopo un anno senza lavoro. Ciò nonostante, la commerciante ha continuato a pagare  
regolarmente le tasse, come se nulla fosse accaduto: Non abbiamo diritto alle agevolazioni fiscali perché dopo il  
sisma siamo riusciti, grazie alla generosità degli italiani, a vendere online la mercé rimasta in magazzino, superando  
la soglia di reddito prevista dalla legge. C'È DI PIÙ. Per comprare il negozio ho preso un mutuo - dice Annarita che al  
momento è sospeso. Ma per tenerlo bloccato pago alla banca circa 70 euro al mese. Insomma, per andare avanti  
bisogna avere forza e coraggio. E anche tanta fede, aggiunge la nego ziante, che ha scelto di chiamare la figlioletta  
Rita, come la Santa degli 'Impossibili', patrona della città. Intanto oggi il Capo dello Stato (nella foto) sarà a Cascia per  
completare il giro che lo ha già portato, in passato, a visitare Preci e Norcia, i centri umbri maggiormente colpiti dal  
sisma. Intorno alle 9.30 incontrerà gli studenti della scuola 'Beato Simone', prima di raccogliersi in preghiera nella  
Basilica di Santa Rita. Chiara Santini -tit\_org-

## Perugia - E' tornata la neve sul Pian Grande di Castelluccio

[Redazione]

E' tornata la neve sul Pian Grande di CasteLLuccio A Castelluccio è tornata la neve. Ieri il borgo distrutto dal sisma si è svegliato sotto un sottile manto bianco che ha coperto anche il Pian Grande. Secondo gli esperti della Protezione civile regionale, nelle prossime ore potrebbero esserci ulteriori precipitazioni a carattere nevoso. Il maltempo non agevola i lavori di demolizione in corso. E sempre al clima è legata la partenza del cantiere al cosiddetto 'deltaplano' che ospiterà i ristoranti: Tempo permettendo - spiega il responsabile Prociv umbra, Moretti - potremmo dare il via alle fondazioni della struttura entro l'anno. -tit\_org- Perugia - E tornata la neve sul Pian Grande di Castelluccio

## **Emergenza acqua = Crisi idrica, la Ciip chiude i rubinetti Ascoli e Vallata senza acqua di notte**

*Utenze a secco dalle 23 alle 6: si parte la prossima settimana*

[Redazione]

Crisi idrica, la Ciip chiude i rubinetti Ascoli e Vallata senza acqua di notte. Utenze a secco dalle 23 alle 6: si parte la prossima settimana. LA CIIP CHIUDE i rubinetti di notte: una decisione inevitabile vista la siccità estiva che, combinata con gli effetti del sisma, ha causato una riduzione della portata delle sorgenti. Quindi dalla prossima settimana, dalle 23 alle 6 di mattina, nelle case di molti ascolani e residenti in Vallata non ci sarà acqua. Un provvedimento che, per la nostra città, riguarderà gli abitanti della zona est: quindi soprattutto Monticelli, Tofàre, Marino e Battente, cioè un 25% delle utenze; nella stessa condizione si troveranno gli abitanti di Castel di Lama, Colli, Castorano, Spinetoli, Centobuchi di Monteprandone, Offida, Castignano e in generale dei Comuni della Vallata. Resta esclusa dall'elenco la zona costiera. Si inizierà tra pochi giorni e si andrà avanti almeno per un mese: l'obiettivo, e la speranza, è riuscire a evitare la chiusura durante le festività natalizie e poi riprendere in mano la pratica a gennaio, per valutare la necessità di continuare con su questa strada. LA SCELTA dei serbatoi da chiudere è stata ben precisa: si vuole cercare di guadagnare portata a monte per portarla verso valle. In città non verrà quindi toccato il serbatoio dell'Annunziata, che serve tutta la zona del centro, mentre i secondari di notte verranno chiusi: si tratta di quelli collegati alla linea del Pescara, la più interessata dalle conseguenze del terremoto. Sisma che ha causato danni importanti su una linea che deve fare i conti con l'età (tanto che c'è il progetto per il nuovo acquedotto): oltre alle rotture sulla condotta, la Ciip ha dovuto affrontare anche il decremento, e in alcuni casi la scomparsa, delle sorgenti. Il tutto combinato con una siccità che non ha lasciato scampo, in un mix pericoloso che ora presenta il conto. IN TUTTO QUESTO si inserisce anche il discorso relativo allo spreco della risorsa idrica dovuto alla gratuità decisa per gli utenti del cratere: in alcuni casi il consumo è aumentato del 300%, mettendo ulteriormente sotto stress un sistema già fiaccato da tanti problemi. E poco incidono le piogge di questi giorni: queste infatti influenzano le sorgenti superficiali, e quindi minori, mentre quelle principali non traggono benefici. O meglio, un inverno piovoso e nevoso potrà garantire la 'ricarica' delle sorgenti per la prossima estate, mentre il periodo da dicembre a gennaio è notoriamente 'di magra', perché paga lo scotto dell'estate che quanto più è arida tanto più pesa in maniera negativa. Quindi ora sarà importante monitorare l'andamento delle sorgenti: se la decrescita si fermerà si potrà ridurre il periodo di chiusura, altrimenti si andrà avanti finché non ci sarà un miglioramento. Daniele Luzi LA Servirà un inverno piovoso e nevoso per tornare alla normalità. INUTILI Le precipitazioni di questi giorni influenzano soltanto le sorgenti superficiali. L'ACQUA LO SPRECO LA DECISIONE DI AZZERARE LE BOLLETTE NEL CRATERE HA TRIPLICATO I CONSUMI -tit\_org-

Emergenza acqua - Crisi idrica, la Ciip chiude i rubinetti Ascoli e Vallata senza acqua di notte

## **Dal dopo sisma alla scuola Investimenti da 700mila euro**

*La Camera di Commercio: Al fianco degli imprenditori*

[Daniele Luzi]

Dal dopo sisma alla scuola Investimenti da 700mila euro> La Camera di Commercio: Al fianco degli imprenditori  
QUASI 700MILA euro per le imprese e il mondo della scuola, per sostenere investimenti, internazionalizzazione, sviluppo eco compatibile, ricostruzione post terremoto e percorsi di formazione: la Camera di Commercio di Ascoli ha messo sul piatto, solo per quest'anno, 684mila euro perché vogliamo essere al fianco del mondo imprenditoriale - ha detto il presidente, Gino Sabatini - sostenere chi è in difficoltà ma vuole comunque continuare a correre. L'elenco degli interventi è lungo, ma quello economicamente più importante mette al centro la questione del sisma: è in arrivo il bando per accedere a 345mila euro di risorse del fondo di solidarietà del sistema camerale che serviranno per diverse tipologie di intervento. Si va dalla messa in sicurezza delle imprese danneggiate a certificazioni come la vulnerabilità sismica, passando per l'acquisto di software e piani di marketing; poi c'è il sostegno a coloro che hanno subito danni indiretti, senza il limite della percentuale di calo del fatturato; la terza e ultima azione si concentra sugli interessi di sospensioni di mutui e finanziamenti. Le domande potranno essere presentate a partire dal 15 novembre e la somma massima di contributo per ciascuna azienda sarà di 5mila euro. Tra le misure messe in campo nel primo semestre 2017 c'è il sostegno agli investimenti delle imprese, che ha visto l'impegno di 76mila euro distribuiti tra 66 imprese e che ha generato investimenti per 3,6 milioni; poi c'è quello per le fiere, con 73mila euro erogati a 58 aziende. Entrambi sono stati rifinanziati con ulteriori 70mila euro. Un occhio di riguardo anche allo sviluppo green del turismo, con 60mila euro per il bando 'Smart mobility': Il bando - ha detto il vicepresidente camerale, Giancarlo Romanucci era di giugno ma è stato prorogato al 31 dicembre: abbiamo deciso di aprirlo anche ad altri settori. Capitolo a parte per l'alternanza scuola-lavoro, con 50mila euro per le imprese che ospitano studenti entro il 31 agosto 2018 e 10mila per gli istituti che si distingueranno con buone pratiche. Daniele Luzi LA CONFERENZA Giancarlo Romanucci, Gino Sabatini e Cristiana Costantini -tit\_org-

**IL DOPO TERREMOTO FRANCHI: 65 MODULI ABITATIVI PRIMA DEL 13 NOVEMBRE****Borgo 2 e Spelonga, ecco le casette Entro Natale tutte le frazioni aperte***[Redazione]*

IL FRANCHI: 65 MODULI ABITATIVI PRIMA DEL 13 NOVEMBRE I RESIDENTI delle casette di Spelonga e 'Borgo 2' dovranno attendere ancora qualche giorno per poter entrare finalmente all'interno dei moduli abitativi che avevano richiesto, a più di quattordici mesi dal terremoto del 24 agosto 2016. I lavori, infatti, sono terminati già da un pezzo, ma ci sono stati dei ritardi in merito ai contratti che ogni singola famiglia ha dovuto stipulare per quanto concerne gli allacci della luce, dell'acqua e del metano. Nel corso di questa settimana i vari allacci dovrebbero essere pronti - spiega il vicesindaco Michele Franchi, che da qualche giorno è uscito dall'ospedale dopo il malore accusato lo scorso 29 ottobre -. Prevediamo che entro il 13 novembre gli inquilini potranno entrare nelle 33 casette di Spelonga e nei 32 moduli di 'Borgo 2'. Per quanto riguarda le casette di Faete, invece, che sono 14, bisognerà aspettare la settimana successiva, quella che si conclude il 19 novembre. Comunque, questa volta ne siamo certi, per gli arquatani sono gli ultimi giorni negli alberghi, perché non vediamo l'ora di riaccoglierli nel nostro territorio. Nel frattempo, al di là dell'assegnazione delle casette, tengo a precisare che stiamo lavorando per ridurre ulteriormente le zone rosse sia a Spelonga che a Faete e Trisungo, perché per Natale vorremmo riaprire tutte le frazioni del paese, tornando così a sorridere e stare bene in armonia come ai vecchi tempi. E' questa la promessa che in questo momento io e il sindaco Petrucci vogliamo fare agli arquatani - conclude Franchi -. Vogliamo che per Natale Arquata sia nettamente migliore rispetto a quella che vediamo adesso e cercheremo anche di organizzare numerose iniziative per ricreare uno spirito di comunità tra tutti i cittadini. NEI PROSSIMI giorni gli uffici del Comune dovrebbero essere trasferiti dal container di Borgo alla nuova scuola donata dalla 'Fondazione Rava'. Infine, sta proseguendo la rimozione delle macerie. Le ruspe stanno lavorando nel centro storico - chiude il vicesindaco Franchi -. Fa davvero male vedere questi mezzi che portano via ciò che resta del nostro paese. Ogni volta mi piange il cuore, ma ormai è ora di guardare avanti, al futuro, con ottimismo ed entusiasmo perché dobbiamo rinascere e sono convinto che ci riusciremo al più presto. m.p. - tit\_org-



**MONTEGALLO IL DOPO SISMA****Santa Maria in Pantano distrutta dal terremoto Esposto in Procura***[Redazione]*

MONTEGALLO IL DOPO SISMA Santa Maria in Pantano distrutta dal terremoto Esposto in Procura E' STATO PRESENTATO ieri un esposto alla Procura riguardo la chiesa di Santa Maria in Pantano a Montegallo. Con l'atto alcuni cittadini intendono sapere se sono stati messi in campo tutti gli interventi per evitare che la chiesa fosse completamente distrutta dal sisma. In seguito al terremoto del 24 agosto 2016, la chiesa aveva riportato seri danni, ma il colpo di grazia è arrivata con il sisma del 30 ottobre, che l'ha distrutta completamente. I firmatari dell'esposto si chiedono perché in due mesi non c'è stato nessun intervento di puntellamento di una delle opere più importanti del territorio di Montegallo. Dopo il 24 agosto, davanti alla chiesa era stata sistemata una semplice transenna con un divieto di accesso, passati due mesi nell'inerzia totale, fino all'epilogo che ha spento ogni speranza. Santa Maria in Pantano era un'antica chiesa che sorge a 1159 metri di altezza, raggiungibile solamente a piedi, da Colle di Montegallo. Adagiata in mezzo ad un rigoglioso bosco era considerata da tutti la chiesa delle Sibille. Le sue pareti erano affrescate con immagini sacre e profane. Infatti spiccavano tra i santi anche le Sibille, le antiche sacerdotesse che sapevano predire il futuro perché intermediarie tra l'uomo e Dio e depositarie di segreti e misteri. La chiesa arrampicata sotto le pendici del Vettore non ha retto alla scossa del 30 ottobre, le mura si sono sbriciolate alla forza del terremoto. A dare il via all'esposto Marco Pietrzela, un residente di Montegallo. La chiesa - dice Pietrzela - è una delle testimonianze più importanti di Montegallo, purtroppo non c'è più. Dopo la prima devastante scossa del 24 agosto 2016 che ha gravemente lesionato la chiesa, con il sisma del 30 ottobre è crollata. Abbiamo chiesto aiuto nella speranza di salvarla, purtroppo non c'è stato nessun intervento risolutivo. Confido nelle autorità per giungere alla verità ed eventualmente per punire i responsabili di questo crimine contro il nostro patrimonio culturale. Maria Grazia Lappa -tit\_org-

## **In ritardo 400 Sae Un altro Natale senza le casette = L'incubo di un altro Natale da sfollati Già fuori tempo massimo 400 casette**

*Nonostante la diffida della Regione al consorzio Arcale, le consegne slittano. E arriva la neve*

[Redazione]

In 400 Sae Un le Lorenzo Sconocchini á pagina 12 ' - -, ..., 1 '...; Ã incubo di un altro Natale da sfollati Già fuori tempo massimo 400 casett( Nonostante la diffida della Regione al consorzio Arcale, le consegne slittano. E arriva la ne ANCONA A tré settimane dalla ma dopo il taglio del nastro diffidiffida con cui la Regione Mar- cilmente gli assegnatari potranche aveva cercato di dare la no abitarci, perché i lavori semscossa al consorzio Arcale, ordi - brano ancora da ultimare. nando di lavorare giorno e notte anche nei giorni festivi nei Una lista imbarazzante cantieri per il montaggio delle L'elenco degli arretrati resta cocasette, sono state consegnate munque imbarazzante, con svaagli sfollati solo quattro Sae in riati cantieri - per un totale di più, quelle inaugurate il 26 otto- 400 casette, distribuite fra 13 cobre a Costafiore di Muccia, una muni delle province di Maceraquota minima rispetto alle 164 ta e Ascoli - che hanno già accuordinate dal comune della Valnerina. Le chiavi di altre 95 casette dovrebbero essere date oggi agli sfollati di Pieve Torina, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, mulato ritardi tali da sfiorare i 60 giorni, oltre i quali Arcale dovrà pagare la penale, oppure già così consistenti da far immaginare che questa soglia sarà comunque superata. Un po' su tutto il cratere del terremoto stanno saltando i tempi di consegna indicati nel cronoprogramma della Regione. A oggi siamo fermi a 231 soluzioni abitative d'emergenza consegnate su un totale di 1.857 richieste per far rientrare i senza casa nei borghi dei Sibillini devastati dal terremoto. Fermi al 12% Più o meno il 12%, davvero poco. Tanto che ormai la promessa fatta dal governatore Luca Ceriscioli nell'anniversario della grande scossa del 24 agosto ( Contiamo entro la fine dell'anno di coprire il 90% per cento del fabbisogno di Sae, cioè 1.600 ) sembra già lavata via dalla pioggia che in queste giornate d'autunno bagna i cantieri delle newtown provvisorie, mentre per l'inizio della prossima settimana il meteo annuncia neve anche nelle valli deH'entroterra. E se un anno fa di questi tempi, in tour sul nuovo fronte aperto dalle scosse di fine ottobre, l'allora premier Renzi prometteva casette per Natale, intendendo quello del 2016, adesso è molto probabile che anche per il prossimo buona parte degli sfollati non avranno una casetta confortevole dove aspettare i tempi lunghi della vera ricostruzione. Per questo l'altro ieri il sindaco di Visso Giuliano Pazzaglini ha disertato la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Camerino, con il premier Gentiloni. Preso atto che nemmeno a Natale consegnano le casette aveva annunciato sul suo profilo Fb - ho deciso di rimanere in ufficio a lavorare. La visita di Mattarella Se continua così non ce la facciamo neanche noi per Natale è il timore del suo collega di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci, che finora ha consegnato ai suoi concittadini U Sæe nella frazione di Gualdo -. Quelle della frazione di Nocria dovrebbero essere pronte per fine mese, ma nell'area Sae del centro c'è ancora molto da fare, difficilmente saranno pronte per Natale. Se non si concentrano le squadre nei cantieri in base a due ordini di priorità, il tempo d'attesa delle popolazioni e l'altitudine - qui i cantieri saranno sepolti dalla neve. Oggi arriva in zona il presidente Mattarella.. Il Presidente ci è sempre vicino - da atto Falcucci - ma più delle parole parleranno le immagini. Vedrà con i suoi occhi, qui a distanza di un anno è tutto come prima. Vuoi dire che qualcosa non ha funzionato. Tra i primi ad aver intuito che piega avrebbe preso il post terremoto, c'è il sindaco di Bolognola Cristina Gentili, che aspetta le sette casette per il suo borgo montano. Dovrebbero consegnarle all'inizio di dicembre. Un anno fa, di questi tempi, mentre gli irriducibili di quota mille metri resistevano nelle tende, aveva pensato di realizzare le casette in auto-costruzione. Se aspettiamo lo Stato passa troppo tempo - diceva - e il nostro comune si spopola. La soluzione mista Poi ha scelto una soluzione mista, per non sprecare denaro pubblico e non consumare terreno urbanizzando zone paesaggisticamente pregevoli. Al posto di dieci Sae abbiamo pensato di ristrutturare altrettanti alloggi di proprietà comunale, in due di loro i lavori sono già iniziati - spiega il sindaco Gentili -. E aspettiamo la stagione sciistica per ospitare turisti e rinascere. Aspettano

ancora le casette persino ad Arquata del Tronto, il borgo distrutto dalle scosse oltre 14 mesi fa. Le Sae di Borgo-2 (32), Spelonga (30) e Faete (14) dovrebbero essere consegnate il 20 novembre. Ma sotto il Vettore è già arrivata la neve e non vorranno almeno dieci giorni in più. Lorenzo Sconocchioli RIPRODUZIONE RISERVATA/ La visita del presidente della Repubblica I sindaci: Troverà tutto come un anno fa numeri 60 Il tempo contrattuale assegnato al consorzio Arca per il montaggio delle Sae 45 L'impegno morale che il consorzio si era preso con la Protezione civile nazionale per completare in anticipo la costruzione delle casette 1% La penale prevista è dell'1% al giorno sul valore delle case non consegnate nei tempi euro Il costo medio di una casetta, compresa l'urbanizzazione 1.857 Le soluzioni abitative d'emergenza chieste dai Comuni marchigiani 231 Le Sae consegnate finora nel cratere marchigiano La mappa dei ritardi -tit\_org- In ritardo 400 Sae Un altro Natale senza le casette -incubo di un altro Natale da sfollati Già fuori tempo massimo 400 casette

## Abruzzo resta maglia nera nella posa delle casette

[Redazione]

RICOSTRUZIONE TERAMO - L'Abruzzo continua ad indossare la maglia nera per la posa delle casette della ricostruzione dopo il terremoto. Nonostante il Governo abbia promesso che entro la fine di ottobre 2017 sarebbero state tutte consegnate, in realtà i SAE consegnati sono poco meno di un terzo: 1.103 le casette consegnate su 3702 ordinate in 51 Comuni nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: di queste 624 sono state installate nel Lazio - 436 ad Amatrice e 188 ad Accumuli - 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Piastra, Monte Ca vallo, Muccia e Pieve Torina) ed una sola in Abruzzo, a Tomcella Sicura. La regione Abruzzo ne ha ordinate 250 da installare tra i tredici Comuni interessati, ma al momento la situazione è la seguente: a Valle Castellana, Civitella del Tronto e Campii è stata individuata l'area per la posa; a Crognaleto, Montorio al Vomano e Colledara è iniziata la costruzione delle piastre di urbanizzazione; a Rocca Santa Maria, Corano, Tossicia e Basciano è iniziata la posa delle casette, così come sul secondo sito di Torri cella, che ha già ricevuto l'unica SAE consegnata nella Regione. -tit\_org-

## **Maltempo: oggi allerta arancione su Basilicata, Marche, Campania e Calabria**

[Redazione]

Martedì 7 Novembre 2017, 10:19 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per temporali su Emilia-Romagna, Marche e Umbria, Lazio, Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Attesi anche forti venti e mareggiate lungo le coste esposte. Il sistema depressionario presente sul Mediterraneo centrale tenderà, nell'aggiornata di oggi, a stazionare sul mar Tirreno determinando ancora una fase di maltempo con venti forti fino a burrasca al Sud e sulle regioni del medio ed alto Adriatico. Pertanto, sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio forte, su Emilia-Romagna, Marche e Umbria, venti forti con rinforzi di burrasca prevalentemente dal quadrante nord-orientale su Emilia Romagna e Marche e mareggiate lungo le coste esposte; precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio, specie sui settori costieri meridionali e il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità su Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Venti forti fino a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sicilia e sulla Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per la giornata di oggi: allerta arancione sui settori centrali e settentrionali delle Marche, su gran parte di Campania, Basilicata e Calabria; allerta gialla sul Veneto, sui settori meridionali dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria, su parte delle Marche, sul Lazio, sulle aree appenniniche dell'Abruzzo, sul Molise, sui restanti settori di Campania, Basilicata e Calabria, sulla Puglia meridionale e ionica e sulla Sicilia centro-occidentale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/pc](http://red/pc) (fonte: DPC) [96] [legenda\\_meteo\\_completa\\_dpc](#)

## **Sisma Lazio: a Cittareale nuovo ambulatorio antisismico grazie alla generosità toscana**

[Redazione]

Martedì 7 Novembre 2017, 16:41 Nuovo e antisismico: a Cittareale (Ri) un ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico realizzati anche grazie al sostegno di diverse realtà della Toscana. Un ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico nuovi e antisismici a Cittareale, in provincia di Rieti. Dopo che il terremoto che ha sconvolto il centro Italia l'anno scorso li ha resi inagibili, adesso la cittadinanza potrà contare sulla nuova struttura realizzata grazie a un'idea della Croce Viola -Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano e che ha trovato il sostegno di tanti partner: il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze dell'area pistoiese-Valdinievole e la Croce Verde di Pavia, la Regione Toscana, i Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Rubano (Pd). Inoltre il fondamentale sostegno di Unicoop Firenze. La struttura, che sarà inaugurata sabato 11 novembre, sarà presentata alla stampa dall'assessore regionale alla Protezione civile Federica Frattoni. Con lei Davide Costa, responsabile progetto ricostruzione #ilcuorealcentro Croce Viola, Alessandro Iasiello, presidente della Croce Viola, Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze, Luca Ciarlegli dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano. L'appuntamento con i giornalisti è domani, mercoledì 8 novembre alle ore 13 in Sala stampa Cutuli, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo 10. [red.pc](http://red.pc) (fonte: Regione Toscana)

## **- Incendi e rifiuti, bonifica del Colle S. Antonio a Chieti: precisazioni dal Sottosegretario Mazzocca - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi e rifiuti, bonifica del Colle S. Antonio a Chieti: precisazioni dal Sottosegretario Mazzocca" A proposito della bonifica del deposito rifiuti di Colle S. Antonio a Chieti, occorre, di nuovo, fare alcune precisazioni" A cura di Filomena Fotia 7 novembre 2017 - 10:35 [Mario\_Mazzocca\_29-640x434] Il Sottosegretario Abruzzo delegato all'Ambiente Mario Mazzocca In merito alle notizie apparse sulla stampa domenica 5 novembre a proposito della bonifica del deposito rifiuti di Colle S. Antonio a Chieti, occorre, di nuovo, fare alcune precisazioni, visto che, ciclicamente, tornano a circolare informazioni non vere e talvolta tendenziose: lo spiega in una nota il Sottosegretario Abruzzo delegato all'Ambiente Mario Mazzocca. Fin dai giorni immediatamente successivi all'incendio del giugno 2015, in uno spirito di collaborazione con il Comune di Chieti, che è e resta titolare di tutte le iniziative a riguardo, ho subito concordato con il Sindaco la messa a disposizione delle strutture tecniche del Servizio Gestione Rifiuti e dell'ARTA per le rispettive competenze, impegnandomi a ricercare tutte le possibili soluzioni volte a cofinanziare un intervento di messa in sicurezza, non senza difficoltà dal momento che si tratta di suolo privato e che il Pubblico (leggi Comune) può intervenire solo salvo rivalsa. A tale riguardo ho anche proposto al Consiglio Regionale la creazione di un fondo di rotazione per interventi di bonifica e/o messa in sicurezza di discariche e/o siti inquinati privati per contribuire a finanziare l'intervento sia su Colle Sant Antonio che su tanti altri siti negletti da decenni. Intervenendo sull'argomento in Consiglio Regionale nel settembre dell'anno scorso, dopo aver ricostruito dall'inizio iter autorizzativo del sito, comprese le relative vicende giudiziarie pregresse, ebbi modo di riferire sui risultati delle analisi svolte dall'ARTA dopo l'incendio del giugno 2015. Dai dati rilevati dall'Agenzia, come già noto al Comune dal luglio 2016, non emergevano superamenti dei valori standard di qualità ambientale per le acque superficiali né il superamento dei parametri di Concentrazione della Soglia di Contaminazione per i siti a destinazione commerciale e industriale. Poiché la nostra Regione, a causa di un pluriennale disinteresse, è sottoposta a procedura di infrazione per discariche delle quali è stato accertato l'inquinamento prodotto, alle quali bonifiche vengono prioritariamente destinate le non molte risorse a disposizione. È, pertanto, evidente che il piano di caratterizzazione, smaltimento, conferimento e stoccaggio predisposto dal Comune di Chieti, il cui costo è di 450.000, oltre alla preventiva apposizione del Vincolo di destinazione pubblica dell'area, siano in capo al Comune stesso; questa Regione, al contrario di come solitamente si agiva in passato, farà la sua parte per sostenere economicamente il relativo intervento di bonifica e/o messa in sicurezza. Tuttavia, ricorrendo ai presupposti giuridici, il Comune di Chieti potrà attivare tutte le procedure e iniziative per agire in danno e in rivalsa, ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/06, nei confronti dei proprietari e responsabili in solido dell'attuale stato di degrado del sito. Il mio impegno è stato finora volto a cercare da una parte una via giuridicamente percorribile per intervenire (persino cercando di inserire Colle Sant Antonio, nell'ambito delle attività finanziate con il Masterplan per 5 milioni di euro relative al SIR Chieti Scalo), dall'altra di reperire una disponibilità economica da investire nei risanamenti ambientali. Anche quest'anno, come negli anni scorsi, in sede di discussione sul Bilancio, riproporrò la creazione del fondo di rotazione per le bonifiche delle discariche e chiederò a tutte le forze politiche di approvarlo.

## - Incendio del Morrone, Appennino Ecosistema: "Ecco chi ci guadagna" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendio del Morrone, Appennino Ecosistema: Ecco chi ci guadagna "I pascoli di altitudine del Morrone sono finalmente liberi da quegli ingombranti e fastidiosi arbusti spinosetti di ginepro che sottraevano spazio agli appetiti di vacche e cavalli" A cura di Filomena Fotia 7 novembre 2017 - 10:45 [allegato-CS-07-11-2017-Appennino-Ecosistema-640x514] La faggeta ha resistito, le praterie stanno faticosamente recuperando, ma i ginepri nani sono perduti per sempre, a causa del passaggio del fuoco. E così spiega l'Associazione Appennino Ecosistema in una nota i pascoli di altitudine del Morrone sono finalmente liberi da quegli ingombranti e fastidiosi arbusti spinosetti di ginepro che sottraevano spazio agli appetiti di vacche e cavalli, da qualche decennio padroni incontrastati dei preziosi habitat di alta quota tutelati da un SIC e da una ZPS istituiti in base alla Direttiva Habitat dell'Unione Europea e da una zona a massima tutela del Parco Nazionale della Majella, una Zona A di Riserva integrale. E sabato scorso, 4 novembre, gli allevatori fuorilegge del Morrone hanno festeggiato la Repubblica, a modo loro, traendo subito profitto dai pascoli finalmente puliti (cioè privi degli arbusti di ginepro nano) insistendo in comportamenti dannosi ed illegali, con il pascolo brado di vacche e cavalli (vietato da norme nazionali e regionali) in piena zona di Riserva integrale, oltre che nelle aree percorse dal fuoco (vietato per dieci anni in forza della L. n. 353/2000) e fuori tempo limite per la demonticazione (fissato al 15 e al 30 ottobre dalle norme generali e dalla L.R. n. 3/2014), in habitat delicati e fragili dove è ormai già presente la neve. In allegato una foto originale scattata quel giorno. Altre foto che documentano le attività illegali sono scaricabili dal sito web di Appennino Ecosistema. Di tali fatti sono stati informati il Reparto Carabinieri del Parco Nazionale della Majella e l'Ente Parco stesso, sperando che ora qualcosa si muova, anche dopo gli allarmi lanciati dalle Associazioni Salviamo Orso, LIPU e ALTURA, che con note circostanziate il 27 giugno e il 13 luglio scorso avevano chiesto decisi interventi agli stessi soggetti senza ricevere alcuna risposta. E così i nuovi fuorilegge delle nostre montagne hanno continuato ad esercitare impunemente le loro attività illegali, lucrando truffaldinamente i cospicui contributi dell'Unione Europea loro concessi per il miglioramento del pascolo, in base al Piano di Sviluppo Rurale Regionale. Il pascolo brado di vacche e cavalli costituisce oggi una delle principali minacce all'integrità degli ecosistemi e delle specie montane. La presenza di enormi quantità di questi animali (ogni anno si contano decine di mandrie di 50-100 bovini e centinaia di equini nel solo territorio del Parco Nazionale della Majella), liberi di muoversi senza controllo, sta infatti provocando gravi danni alle praterie naturali, agli ambienti umidi ed ai boschi di montagna in tutti gli Appennini Centrali, che fino a pochi decenni orsono conoscevano la presenza soltanto degli ovini, sempre ben custoditi e di gran lunga meno dannosi per l'ambiente. Ogni anno, con il pascolo brado del bestiame domestico nel territorio del Parco Nazionale della Majella, si notano gravissimi danni al carico degli habitat tutelati dall'Unione Europea (in particolare, quelli prioritari 6210\*, 6230\* e 9210\*) dovuti al pascolo brado di bovini ed equini, spesso lasciati al loro destino in montagna persino anche nel periodo invernale e senza alcuna custodia. Oltre che dannoso, il pascolo brado e/o nel bosco è vietato da norme di carattere generale e dalla Legge Regionale n. 3/2014. Nei territori protetti da Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale dell'Unione Europea, inoltre, il pascolo oltre i limiti fissati per la demonticazione e la demonticazione è vietato dalla D.G.R. n. 877 del 27/12/2016 (Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, con le sanzioni previste dalla L. n. 47/1985, art. 20) e i proprietari sono punibili per i danni arrecati dai loro animali agli habitat anche in base all'art. 733-bis del codice penale (distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto), che prevede l'arresto fino a 18 mesi e l'ammenda non inferiore a 3.000 euro. Tali condotte illegali sono tanto più gravi in quanto si realizzano anche nelle Zone A di Riserva integrale individuate dal vigente Piano del Parco, che pone espresso divieto alle attività di pascolamento in tale Zona (salvo nulla osta dell'Ente Parco, rilasciabile solo se il pascolamento è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico e le peculiarità naturalistiche delle aree), comunque



vietate in modo assoluto se esercitate in forma brada e/o nel bosco, sia nelle Zone A sia in quelle B. I proprietari sono punibili, in questi casi, anche in base all'art. 13 e art. 30, c.1 della L. n. 394/1991 (interventi in assenza del nulla osta dell'Ente Parco ed in difformità dal Piano del Parco).

## - Green economy: dagli Stati generali il decalogo per la transizione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Green economy: dagli Stati generali il decalogo per la transizione" Gli Stati Generali della Green Economy sono un'iniziativa che il ministero dell'Ambiente sostiene e promuove dalla sua nascita. A cura di AdnKronos 7 novembre 2017 - 11:55 [green-economy-2] Un decalogo per metterla Italia sulla strada della transizione alla green economy attraverso un programma di azioni che rendano più verde il Paese. Il Programma per la transizione alla green economy, articolato in 10 proposte ed elaborato dal Consiglio Nazionale della Green Economy (formato da 66 organizzazioni di imprese della green economy italiana), è stato presentato esposto all'attenzione dei politici nella giornata inaugurale degli Stati Generali della Green Economy, organizzati dal Consiglio Nazionale della Green Economy con il supporto della Fondazione Sviluppo Sostenibile, in corso a Rimini all'interno di Ecomondo. La green economy in Italia è una realtà consistente, il 42% delle imprese è collocabile nella green economy e ce ne sono 5.000 solo nella gestione dei rifiuti. Il decalogo verde dovrà offrire gli strumenti per affrontare le principali tematiche della nostra epoca. I 10 capitoli sono: inserimento della green economy tra le priorità dell'agenda parlamentare e di governo, il clima, economia circolare, la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'agricoltura sostenibile, la qualità ecologica delle imprese italiane, il capitale naturale, le risorse idriche, efficacia delle politiche pubbliche. Gli Stati Generali della Green Economy sono un'iniziativa che il ministero dell'Ambiente sostiene e promuove dalla sua nascita afferma il ministro Gianluca Galletti perché rappresenta una grande occasione di confronto e una privilegiata sede di analisi e proposte per l'Italia del futuro. Qui cresce e trova alimento la cultura dell'ambiente come motore di sviluppo globale per la società italiana. Questa è anche la mia visione dell'Italia del domani, questa è la visione degli Stati Generali. Dialoghiamo su misure, progetti, programmi, interventi ma abbiamo tutti un obiettivo comune: sostenere e far crescere la green economy, e attraverso essa, far crescere il Paese. La consapevolezza delle sfide della nostra epoca, importanza decisiva della transizione alla green economy per affrontarle, impegno per le misure per attuarle devono essere spiega Edo Ronchi, del Consiglio Nazionale della Green Economy criteri fondamentali per valutare le proposte politiche e valutare se siano all'altezza dei tempi o inadeguate. Lo sviluppo di una green economy è importante per cogliere le grandi potenzialità green dell'Italia e assicurare uno sviluppo sostenibile, con maggiore occupazione e un miglior benessere. Ecco le 10 proposte per una transizione dell'Italia verso la green economy. 1. Inserire la transizione alla green economy fra le priorità dell'agenda parlamentare e di governo. Il 58% dei cittadini è abbastanza o molto informato sulla green economy e il 70% attribuisce importanza alle politiche pubbliche per l'attuazione delle misure di green economy. Nella graduatoria che fanno i cittadini degli elementi trainanti per lo sviluppo locale, la green economy sta nel gruppo di testa poco dietro la filiera agroalimentare, imprenditoria giovanile e il turismo, ma molto avanti rispetto alla manifattura e anche alle nuove tecnologie (Indagine condotta da Demetra opinioni e coordinata da Ketty Vaccaro del Censis-2017). 2. Fare della sfida climatica occasione per rinnovare il sistema energetico, rilanciando le rinnovabili e l'efficienza. L'Italia deve definire un quadro strategico a medio e lungo termine chiaro e coerente, puntando a ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro il 2030 e di oltre 80% al 2050 rispetto al 1990 e raddoppiare il contributo delle rinnovabili al 2030 attraverso istituzione di un Fondo nazionale per la transizione energetica alimentato con misure di carbon pricing, compresa una carbon tax progressiva. L'Italia è uno dei Paesi europei più esposti ai rischi del cambiamento climatico e ha un interesse strategico alla riduzione della dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili. L'Italia sta rallentando nelle politiche per il clima: le emissioni di gas serra nel 2015 sono aumentate (+2,8%), per il 2016 non ci sono ancora dati definitivi ma stime di un lieve calo. Gli investimenti nelle rinnovabili sono dimezzati negli ultimi 4 anni: da 3,6 miliardi nel 2013 a soli 1,7 miliardi nel 2016. Nei primi 8 mesi del 2017 la produzione di elettricità da fonti rinnovabili è scesa ancora del 5% rispetto al 2016. Le emissioni specifiche di CO2 per kWh, dopo essere calate per molti anni, hanno ripreso a crescere. 3. Puntare sull'economia circolare per

superare il modello lineare di spreco e alto consumo di risorse recependo il pacchetto economia circolare e rifiuti, incentivando la riduzione della produzione di rifiuti, migliorando la riciclabilità dei prodotti sviluppandone il mercato, rendendo residuo l'incenerimento e discarica. Nel 2016 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ha raggiunto il 52,5%. Il riciclo è al 47,7% e lo smaltimento indiscarica è sceso al 25% con 7,4 Mton (la metà del 2010). Diverse Regioni superano ormai il 60% di raccolta differenziata (Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Sardegna e Marche) ma quattro sono ancora sotto il 35% (Sicilia, Molise, Calabria e Puglia). Nel 2016 gli imballaggi avviati al riciclo sono arrivati a 8,5 Mton pari al 67,1% (obiettivo UE 55%); la raccolta della frazione organica è cresciuta di 450 mila tonnellate ed è arrivata a 6,5 Mton. La forte crescita delle raccolte e del riciclo non è accompagnata da corrispondenti sbocchi di mercato con difficoltà in particolare per le plastiche e per la carta.

4. Attivare un Piano nazionale per la rigenerazione urbana, supportato con gli strumenti e gli indirizzi della green economy. Per raggiungere l'obiettivo, attivare percorsi diffusi di rigenerazione green delle città. Il Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate e il bando periferie hanno attivato progetti in 120 città per un importo totale di 2,1 miliardi. È un certo fermento di iniziative, ma se si confrontano le città italiane con altre città europee si registra, tuttavia, un certo ritardo. Per esempio, nessuna città italiana ha mai vinto o è stata inserita nella rosa dei finalisti dell'European Green Capital Award, istituito dalla Commissione Europea nel 2010.

5. Far cambiare direzione alla mobilità urbana dando priorità nell'allocazione degli investimenti pubblici nelle infrastrutture in favore della mobilità urbana e prevedere divieto di immatricolazione per le auto diesel e benzina al 2030. Italia è fra i Paesi europei con il numero più alto di decessi prematuri annuali causati dall'inquinamento atmosferico: oltre 90.000, 1.500 per milione di abitanti. Sono migliorate le tecnologie, ma il traffico è rimasto elevato e le emissioni reali delle autovetture diesel e benzina sono risultate maggiori di quelle dichiarate. Italia è il Paese europeo con il tasso di motorizzazione privata più alto, con oltre 600 autoveicoli, a benzina e diesel, ogni 1000 abitanti.

6. Assicurare lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, di qualità e multifunzionale fermando il consumo di suolo agricolo e con misure di adattamento al cambiamento climatico e promuovendo e tutelando l'agricoltura italiana orientata alla qualità e alla sicurezza. Italia è il secondo esportatore di biologico al mondo, dopo gli Usa con 1,6 miliardi di euro nel 2015. Italia è in testa anche per prodotti agroalimentari certificati nel 2016, con ben il 27,5% del totale europeo, davanti alla Francia con il 22,6%. La superficie agricola totale è diminuita negli ultimi 20 anni del 24% e l'aumento degli eventi climatici estremi (siccità e alluvioni) stanno recando danni rilevanti all'agricoltura.

7. Promuovere elevata qualità ecologica quale fattore decisivo per il successo delle imprese italiane attraverso una riforma della fiscalità in chiave green riallocando le agevolazioni dannose per ambiente, indirizzando meglio la digitalizzazione, al centro del Programma di Industria 4.0, per dare impulso allo sviluppo della green economy. Le imprese della green economy in Italia hanno ormai un peso rilevante. Il 42% delle imprese italiane è collocabile nella green economy.

8. Tutelare e valorizzare il capitale naturale e i servizi eco-sistemici come asset per la qualità del benessere e il futuro dell'economia. Il consumo di suolo va fermato. Il sistema delle aree protette ha un'estensione di 9,5 milioni di ettari, il 21% della superficie terrestre. Italia è uno dei Paesi europei più ricchi di biodiversità. Negli ultimi sessanta anni la superficie forestale nazionale si è triplicata, circa 11,1 milioni di ettari, il 37% del territorio nazionale. Dal 2012 gli incendi in Italia hanno bruciato 38 mila ettari di boschi all'anno, dal 1 gennaio al 25 ottobre 2017 è stata un'impennata con 135.323 ettari di boschi bruciati. Il consumo di suolo è passato dal 2,7% negli anni 50 (8 mila km<sup>2</sup>) al 7,6% (23 mila km<sup>2</sup>) del 2016.

9. Investire nella gestione delle acque per assicurare una risorsa strategica, per eliminare gli sprechi e ridurre i rischi di alluvioni. Promuovere il riutilizzo. Estate 2017 è stata la seconda più calda dal 1800 con 2,5 sopra media, con un ammanco di pioggia del 40% rispetto al periodo 1971-2000 (Cnr-Isac). Nel 2015 è andato disperso il 38,2% dell'acqua potabile immessa nelle reti di distribuzione, con un peggioramento rispetto al 2012, quando era il 35,6% (Istat, Focus 2017). Il 22% delle condotte ha più di 50 anni. Il territorio italiano esposto a pericolosità elevata di alluvione è pari a 12 mila km<sup>2</sup> con 1,9 milioni di abitanti e a pericolosità media di 24 mila km<sup>2</sup> con 5,9 milioni di abitanti. Secondo Agenzia Europea per l'Ambiente, tra il 1980 e il 2015 l'Italia ha subito danni per 65

miliardi di euro a causa di eventi climatici estremi.10. Rendere più efficaci le politiche pubbliche. La transizione alla green economy richiede impegnative e coerenti riforme e maggiore impegno delle amministrazioni pubbliche che devono operare, a tutti i livelli, con maggiore celerità ed efficacia. Il settore pubblico deve diventare un riferimento per le buone pratiche, le migliori tecniche e i migliori standard. Le pubbliche amministrazioni vanno qualificate e rafforzate, mobilitando e valorizzando le professionalità e le risorse migliori. Occorre rendere verdi tutti gli acquisti delle pubbliche amministrazioni, riconoscendo anche i costi e i benefici ambientali nella valutazione delle offerte più vantaggiose. Per affrontare le sfide impegnative di questa transizione occorre un maggiore impegno della ricerca pubblica, della formazione scolastica e universitaria e del supporto tecnico all'implementazione e alla diffusione dell'eco-innovazione.

**- Maltempo Umbria: nevicata a Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Umbria: nevicata a Castelluccio di Norcia  
Imbiancato Castelluccio di Norcia: il borgo devastato ed il Pian Grande si sono risvegliati ricoperti dalla neve  
A cura di Filomena Fotia  
7 novembre 2017 - 14:36  
[castelluccio-di-norcia]  
Imbiancato Castelluccio di Norcia: il borgo devastato dal terremoto ed il Pian Grande si sono risvegliati ricoperti dalla neve. Secondo gli esperti del centro regionale della Protezione civile dell'Umbria, nelle prossime ore potrebbero verificarsi ulteriori precipitazioni a carattere nevoso nell'area. Domani è atteso un leggero miglioramento, mentre il 9 potrebbe arrivare una nuova perturbazione con neve ad alta quota.

## **- Terremoto, Pirozzi: "Amatrice Città degli Italiani, per dire grazie al mondo di solidarietà" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Pirozzi: Amatrice Città degli Italiani, per dire grazie al mondo di solidarietà "D'ora in poi, Amatrice sarà "Città degli Italiani". La casa della nazione". È quanto ha deciso il suo sindaco, Sergio Pirozzi. A cura di Antonella Petris 7 novembre 2017 - 16:33 [amatrice-pirozzi-640x853] ora in poi, Amatrice sarà Città degli Italiani. La casa della nazione. È quanto ha deciso il suo sindaco, Sergio Pirozzi, per contraccambiare simbolicamente, ma con tanto di cartellonistica ad hoc, la straordinaria generosità dimostrata alla comunità amatriciana dalla nostra nazione. La dedica in realtà va retrodata al 24 agosto 2016 spiega Pirozzi perché è da quel giorno che le donne e gli uomini di Amatrice dovranno avere per sempre memoria di quanto il popolo italiano ha fatto per loro. Prosegue il Sindaco: La fortuna del nostro territorio è stata, e continua a essere, immenso amore ricevuto dall'esterno. Nella mia precedente vita anzi, nella nostra precedente vita ricordo gli sforzi profusi dagli amatriciani emigrati, sia per la salvezza dell'ospedale Grifoni, sia per impreziosire le nostre 69 frazioni, ristrutturando i borghi attraverso le associazioni locali. Dal 24 agosto in poi, alla generosità degli amatriciani non residenti si è sommata quella di un'intera nazione. La nostra nazione, la nostra Italia. Un Paese che non ha lasciato sola la propria gente, dando addirittura la vita per lei. Penso a Marco, il volontario del Piemonte morto sulla strada del ritorno a casa, e che tutti noi dobbiamo considerare la vittima numero 239 del Terremoto. Penso al Polo del Gusto, della Tradizione e della Solidarietà, il nuovo spazio dei ristoranti amatriciani distrutti dal sisma, realizzato con il contributo offerto dal popolo italiano al gruppo RCS e a Cairo Editore. Penso alle donazioni delle donne e degli uomini italiani sul conto corrente del Comune Amala Amatrice Amala e a quelli di Adotta un'opera, che hanno permesso alla nostra amministrazione di aiutare le imprese, i commercianti, le famiglie di Amatrice, e di finanziare specifici progetti per la futura ricostruzione. Conclude Pirozzi: Non finiremo mai di ringraziare l'Italia. Ma oggi, con questo piccolo gesto, con questa dedica della nostra città, poniamo una pietra miliare lungo il sentiero della solidarietà. Un sentiero che, dal 24 agosto 2016, Amatrice e l'Italia intera stanno percorrendo insieme.

**- Terremoto, Ance: "Il Codice appalti non va, rallenta la ricostruzione" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Ance: Il Codice appalti non va, rallenta la ricostruzione Il Centro Italia post terremoto "puo' diventare il cantiere piu' grande d'Italia, dove le nostre imprese possono dimostrare cosa possono fare, ma il codice degli appalti oggi crea enorme difficoltà" A cura di Antonella Petris 7 novembre 2017 - 17:21 [Il-Natale-ad-Amatrice-59-640x427] La Presse/ Settonce Robertoll Centro Italia post terremoto puo diventare il cantiere piu grande Italia, dove le nostre imprese possono dimostrare cosa possono fare, come e stato fatto per Expo. Ma e un fatto: per Expo non era il codice degli appalti, che oggi crea enorme difficoltà. Chiedo un decreto di sospensione del codice degli appalti e un incontro con il presidente Gentiloni, i ministri Del Rio, Orlando e con il presidente dell'Anac Cantone. E un codice infausto, così siamo bloccati, non si puo procedere. E la richiesta dell'Ance, associazione dei costruttori, attraverso il suo presidente, Giuliano Campana, intervenuto alla presentazione del libro De Taerremotu. Qui non si tratta di corruzione, siamo i primi a non volere infiltrazioni delittuose. Vogliamo ricostruire il Paese come hanno fatto i nostri padri nel dopoguerra, ha sottolineato. Nei lavori post terremoto Ance lamenta un quadro normativo molto articolato e complesso, che stenta produrre risultati concreti in termini di ricostruzione. Nella ricostruzione privata nelle Marche, spiegano i costruttori, sono state presentate 1.024 pratiche tra danni lievi, ricostruzioni degli immobili produttivi e danni pesanti, ma solo per 101 sono stati avviati i lavori, che riguardano per lo piu la riparazione di danni lievi. Sul fronte della ricostruzione pubblica, Ance ritiene che le deroghe al Codice degli appalti, nate dall'esigenza di superare la fase emergenziale e garantire i servizi primari, non abbiano prodotto i risultati sperati. Il programma straordinario scuole segnalano i costruttori dopo quasi un anno: a vista aggiudicazione di soli due interventi dei 21 previsti, 13 procedure negoziate sono andate deserte.

## - Terremoto Centro Italia: i cantieri delle Soluzioni Abitative di Emergenza - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: i cantieri delle Soluzioni Abitative di EmergenzaProseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative diEmergenza - nei territori colpiti dal terremotoA cura di Antonella Petris7 novembre 2017 - 18:59[sae-casette-terremoto-pieve-torina-1-640x373]Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative diEmergenza nei territori colpiti dal terremoto.Ad oggi, sono stati completati i lavori in 58 aree e sono state consegnate aisindaci 1.103 casette, di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli)264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto,Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) eduna a Torricella Sicura (TE).Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente3.702 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. Inparticolare, la regione Abruzzo ha ordinato 250 Sae da installare tra i trediciComuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i seiComuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioniabitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalatoesigenza e, infine,la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per treComuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree.Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappainterattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae.



## **- Terremoto, i Sindacati edili: "Impegno comune con De Micheli sulla ricostruzione" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, i Sindacati edili: Impegno comune con De Micheli sulla ricostruzione "La sicurezza e la qualità del lavoro nei cantieri del cosiddetto Cratere sono stati al centro dell'incontro tra il commissario Paola De Micheli, e una delegazione dei sindacati" A cura di Antonella Petris 7 novembre 2017 - 20:36 [Il-Natale-ad-Amatrice-64-640x427] La Presse/Settonce Roberto La sicurezza e la qualità del lavoro nei cantieri del cosiddetto Cratere sono stati al centro dell'incontro tra il commissario straordinario per la ricostruzione Sisma 2016, Paola De Micheli, e una delegazione dei sindacati nazionali FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil. Dall'incontro è emerso un impegno comune e condiviso sulle strategie da adottare per affrontare al meglio la fase della ricostruzione. In particolare i sindacati hanno espresso apprezzamento per la pubblicazione, da parte del Commissario, dell'Ordinanza n. 41 che prevede l'istituzione su tutta l'area del Cratere del Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per congruità, in grado di attestare la proporzione tra la natura dei lavori, il loro importo e la forza lavoro impiegata ed annunciata presso le Casse edili. E quanto si legge in una nota congiunta di FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil. I sindacati spiegano ancora la nota- hanno inoltre chiesto applicazione del modello già adottato dalla Regione Umbria, che ha dato ottimi risultati nella ricostruzione post Sisma 2007; il commissario, prendendo atto della richiesta, si è impegnata a convocare il Tavolo per la definizione del modello il prima possibile. Sugli aspetti legati alla sicurezza e regolarità del lavoro, i sindacati hanno illustrato al Commissario le criticità riscontrate nei cantieri delle Sae e dell'Anas (non di competenza del commissario), ricevendo dalla De Micheli l'impegno che, oltre agli strumenti già disponibili con l'attuale apparato normativo, verrà elaborato con la Guardia di Finanza un ulteriore protocollo per il rafforzamento dei controlli nei cantieri del Cratere, anche su segnalazione delle organizzazioni sindacali. Il commissario -spiegano i sindacati- ha inoltre informato i sindacati che sono in via di definizione una serie di provvedimenti per rendere ancora più efficienti gli uffici territoriali per la Ricostruzione, mentre sul fronte della ricostruzione degli edifici scolastici ha annunciato interventi per consentire alle istituzioni locali di accelerare le procedure per la messa a gara dei bandi. Feneal, Filca, Fillea e il commissario De Micheli hanno giudicato proficuo l'incontro e ritengono che questo metodo di condivisione si debba continuare attraverso l'istituzione dell'osservatorio sulla Ricostruzione, previsto in un protocollo già siglato con ex Commissario Vasco Errani, che monitorizzi periodicamente l'andamento dei lavori e sia sede condivisa per affrontare eventuali criticità.

## Green economy, dagli Stati generali il decalogo per la transizione

[Redazione]

Pubblicato il: 07/11/2017 11:34 Un decalogo per metterla Italia sulla strada della transizione alla green economy attraverso un programma di azioni che rendano più verde il Paese. Il Programma per la transizione alla green economy, articolato in 10 proposte e elaborato dal Consiglio Nazionale della Green Economy (formato da 66 organizzazioni di imprese della green economy italiana), è stato presentato e sottoposto all'attenzione dei politici nella giornata inaugurale degli Stati Generali della Green Economy, organizzati dal Consiglio Nazionale della Green Economy con il supporto della Fondazione Sviluppo Sostenibile, in corso a Rimini all'interno di Ecomondo. La green economy in Italia è una realtà consistente, il 42% delle imprese è collocabile nella green economy e ce ne sono 5.000 solo nella gestione dei rifiuti. Il decalogo verde dovrà offrire gli strumenti per affrontare le principali tematiche della nostra epoca. I 10 capitoli sono: inserimento della green economy tra le priorità dell'agenda parlamentare e di governo, il clima, economia circolare, la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'agricoltura sostenibile, la qualità ecologica delle imprese italiane, il capitale naturale, le risorse idriche, efficacia delle politiche pubbliche. Gli Stati Generali della Green Economy sono un'iniziativa che il ministero dell'Ambiente sostiene e promuove dalla sua nascita afferma il ministro Gianluca Galletti - perché rappresenta una grande occasione di confronto e una privilegiata sede di analisi e proposte per l'Italia del futuro. Qui cresce e trova alimento la cultura dell'ambiente come motore di sviluppo globale per la società italiana. Questa è anche la mia visione dell'Italia del domani, questa è la visione degli Stati Generali. Dialoghiamo su misure, progetti, programmi, interventi ma abbiamo tutti un obiettivo comune: sostenere e far crescere la green economy, e attraverso essa, far crescere il Paese. La consapevolezza delle sfide della nostra epoca, l'importanza decisiva della transizione alla green economy per affrontarle e impegno per le misure per attuarle devono essere spiega Edo Ronchi, del Consiglio Nazionale della Green Economy criteri fondamentali per valutare le proposte politiche e valutare se siano all'altezza dei tempi o inadeguate. Lo sviluppo di una green economy è importante per cogliere le grandi potenzialità green dell'Italia e assicurare uno sviluppo sostenibile, con maggiore occupazione e un miglior benessere. Ecco le 10 proposte per una transizione dell'Italia verso la green economy.

1. Inserire la transizione alla green economy fra le priorità dell'agenda parlamentare e di governo. Il 58% dei cittadini è abbastanza o molto informato sulla green economy e il 70% attribuisce importanza alle politiche pubbliche per l'attuazione delle misure di green economy. Nella graduatoria che fanno i cittadini degli elementi trainanti per lo sviluppo locale, la green economy sta nel gruppo di testa poco dietro la filiera agroalimentare, imprenditoria giovanile e il turismo, ma molto avanti rispetto alla manifattura e anche alle nuove tecnologie (Indagine condotta da Demetra opinioni e coordinata da Ketty Vaccaro del Censis-2017).
2. Fare della sfida climatica occasione per rinnovare il sistema energetico, rilanciando le rinnovabili e l'efficienza. L'Italia deve definire un quadro strategico a medio e lungo termine chiaro e coerente, puntando a ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro il 2030 e di oltre 80% al 2050 rispetto al 1990 e raddoppiare il contributo delle rinnovabili al 2030 attraverso l'istituzione di un Fondo nazionale per la transizione energetica alimentato con misure di carbon pricing, compresa una carbon tax progressiva. L'Italia è uno dei Paesi europei più esposti ai rischi del cambiamento climatico e ha un interesse strategico alla riduzione della dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili. L'Italia sta rallentando nelle politiche per il clima: le emissioni di gas serra nel 2015 sono aumentate (+2,8%), per il 2016 non ci sono ancora dati definitivi ma stime di un lieve calo. Gli investimenti nelle rinnovabili sono dimezzati negli ultimi 4 anni: da 3,6 miliardi nel 2013 a soli 1,7 miliardi nel 2016. Nei primi 8 mesi del 2017 la produzione di elettricità da fonti rinnovabili è scesa ancora del 5% rispetto al 2016. Le emissioni specifiche di CO2 per kWh, dopo essere calate per molti anni, hanno ripreso a crescere.
3. Puntare sull'economia circolare per superare il modello lineare di spreco e alto consumo di risorse recependo il pacchetto economia circolare e rifiuti, incentivando la riduzione della produzione di rifiuti, migliorando la riciclabilità dei prodotti

sviluppendone il mercato, rendendo residuale incenerimento e discarica. Nel 2016 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ha raggiunto il 52,5%. Il riciclo è al 47,7% e lo smaltimento indifferenziato è sceso al 25% con 7,4 Mton (la metà del 2010). Diverse Regioni superano ormai il 60% di raccolta differenziata (Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Sardegna e Marche) ma quattro sono ancora sotto il 35% (Sicilia, Molise, Calabria e Puglia). Nel 2016 gli imballaggi avviati al riciclo sono arrivati a 8,5 Mton pari al 67,1% (obiettivo UE 55%); la raccolta della frazione organica è cresciuta di 450 mila tonnellate ed è arrivata a 6,5 Mton. La forte crescita delle raccolte ed il riciclo non è accompagnata da corrispondenti sbocchi di mercato con difficoltà in particolare per le plastiche e per la carta.

4. Attivare un Piano nazionale per la rigenerazione urbana, supportato con gli strumenti e gli indirizzi della green economy. Per raggiungere l'obiettivo, attivare percorsi diffusi di rigenerazione green delle città. Il Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate e il bando periferie hanno attivato progetti in 120 città per un importo totale di 2,1 miliardi. È un certo fermento di iniziative, ma se si confrontano le città italiane con altre città europee si registra, tuttavia, un certo ritardo. Per esempio, nessuna città italiana ha mai vinto o è stata inserita nella rosa dei finalisti dell'European Green Capital Award, istituito dalla Commissione Europea nel 2010.

5. Far cambiare direzione alla mobilità urbana dando priorità nell'allocazione degli investimenti pubblici nelle infrastrutture in favore della mobilità urbana e prevedere divieto di immatricolazione per le auto diesel e benzina al 2030. Italia è fra i Paesi europei con il numero più alto di decessi prematuri annuali causati dall'inquinamento atmosferico: oltre 90.000, 1.500 per milione di abitanti. Sono migliorate le tecnologie, ma il traffico è rimasto elevato e le emissioni reali delle autovetture diesel e benzina sono risultate maggiori di quelle dichiarate. Italia è il Paese europeo con il tasso di motorizzazione privata più alto, con oltre 600 autoveicoli, a benzina e diesel, ogni 1000 abitanti.

6. Assicurare lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, di qualità e multifunzionale fermando il consumo di suolo agricolo e con misure di adattamento al cambiamento climatico e promuovendo e tutelando l'agricoltura italiana orientata alla qualità e alla sicurezza. Italia è il secondo esportatore di biologico al mondo, dopo gli Usa con 1,6 miliardi di euro nel 2015. Italia è in testa anche per prodotti agroalimentari certificati nel 2016, con ben il 27,5% del totale europeo, davanti alla Francia con il 22,6%. La superficie agricola totale è diminuita negli ultimi 20 anni del 24% e l'aumento degli eventi climatici estremi (siccità e alluvioni) stanno recando danni rilevanti all'agricoltura.

7. Promuovere elevata qualità ecologica quale fattore decisivo per il successo delle imprese italiane attraverso una riforma della fiscalità in chiave green riallocando le agevolazioni dannose per ambiente, indirizzando meglio la digitalizzazione, al centro del Programma di Industria 4.0, per dare impulso allo sviluppo della green economy. Le imprese della green economy in Italia hanno ormai un peso rilevante. Il 42% delle imprese italiane è collocabile nella green economy.

8. Tutelare e valorizzare il capitale naturale e i servizi eco-sistemici come asset per la qualità del benessere e il futuro dell'economia. Il consumo di suolo va fermato. Il sistema delle aree protette ha un'estensione di 9,5 milioni di ettari, il 21% della superficie terrestre. L'Italia è uno dei Paesi europei più ricchi di biodiversità. Negli ultimi sessanta anni la superficie forestale nazionale si è triplicata, circa 11,1 milioni di ettari, il 37% del territorio nazionale. Dal 2012 gli incendi in Italia hanno bruciato 38 mila ettari di boschi all'anno, dal 1 gennaio al 25 ottobre 2017 è stata un'impennata con 135.323 ettari di boschi bruciati. Il consumo di suolo è passato dal 2,7% negli anni 50 (8 mila km<sup>2</sup>) al 7,6% (23 mila km<sup>2</sup>) del 2016.

9. Investire nella gestione delle acque per assicurare una risorsa strategica, per eliminare gli sprechi e ridurre i rischi di alluvioni. Promuovere il riutilizzo. Estate 2017 è stata la seconda più calda dal 1800 con 2,5 sopra media, con un ammanco di pioggia del 40% rispetto al periodo 1971-2000 (Cnr-Isac). Nel 2015 è andato disperso il 38,2% dell'acqua potabile immessa nelle reti di distribuzione, con un peggioramento rispetto al 2012, quando era il 35,6% (Istat, Focus 2017). Il 22% delle condotte ha più di 50 anni. Il territorio italiano esposto a pericolosità elevata di alluvione è pari a 12 mila km<sup>2</sup> con 1,9 milioni di abitanti e a pericolosità media di 24 mila km<sup>2</sup> con 5,9 milioni di abitanti. Secondo Agenzia Europea per l'Ambiente, tra il 1980 e il 2015 l'Italia ha subito danni per 65 miliardi di euro a causa di eventi climatici estremi.

10. Rendere più efficaci le politiche pubbliche. La transizione alla green economy richiede impegnative e coerenti riforme e maggiore impegno delle amministrazioni pubbliche che

devono operare, a tutti i livelli, con maggiore celerità ed efficacia. Il settore pubblico deve diventare un riferimento per le buone pratiche, le migliori tecniche e i migliori standard. Le pubbliche amministrazioni vanno qualificate e rafforzate, mobilitando e valorizzando le professionalità e le risorse migliori. Occorre rendere verdi tutti gli acquisti delle pubbliche amministrazioni, riconoscendo anche i costi e i benefici ambientali nella valutazione delle offerte più vantaggiose. Per affrontare le sfide impegnative di questa transizione occorre un maggiore impegno della ricerca pubblica, della formazione scolastica e universitaria e del supporto tecnico all'implementazione e alla diffusione dell'eco-innovazione.

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Leggera nevicata su Castelluccio Norcia - Umbria

[Redazione]

Castelluccio di Norcia è di nuovo imbiancato. Il borgo distrutto dal terremoto si è risvegliato infatti sotto a un sottile manto di neve che ha coperto anche il Pian Grande. Nelle prossime ore, secondo gli esperti del centro regionale della Protezione civile dell'Umbria, potrebbero esserci ulteriori precipitazioni a carattere nevoso sulla stessa Castelluccio e sui rilievi dei Monti Sibillini. L'8 novembre è atteso un leggero miglioramento, mentre il 9 potrebbe arrivare una nuova perturbazione con precipitazioni nevose ad alta quota. Maltempo che non agevola i lavori di demolizione in corso a Castelluccio. E sempre al clima "è legato l'inizio lavori del cosiddetto deltaplano, che ospiterà alcune attività di ristorazione", ha detto all'ANSA il responsabile della Protezione civile umbra, Alfiero Moretti. "Se il tempo lo consentirà - ha spiegato - potremmo dare il via alle fondazioni della struttura entro quest'anno".

## Giunta Umbria approva bilancio 2018-2020 - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 7 NOV - Su proposta della presidente, Catiuscia Marini, la giunta regionale ha approvato la manovra di Bilancio per il triennio 2018-2020 ed ha preadottato lo schema di Documento di economia e finanza dell'Umbria 2018-2020. Pur inserendosi in uno scenario finanziario nazionale contraddistinto da incertezza, la manovra - spiega l'ente - conferma l'invarianza della politica fiscale. Sono state, infatti, mantenute agevolazioni ed esenzioni per Irap, la riduzione della tassa auto per i veicoli storici, la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina, con l'aggiunta dell'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile. Sono state inoltre confermate misure di contenimento e razionalizzazione delle spese dell'amministrazione e degli enti e società regionali, mentre è stato assicurato il finanziamento delle politiche nei settori considerati prioritari: politiche sociali, non autosufficienza, asili nido, turismo, sport, trasporto pubblico.

## Pdl del Pd per superare criticità - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 NOV - La valorizzazione del ruolo dei Comuni nell'edilizia, anche come soggetti attuatori negli appalti, una sanatoria per le casette abusive come quella di nonna Peppina a Fiastra, la riapertura dei termini per l'accesso delle imprese alla Zona franca urbana. Sono alcuni dei correttivi al "pur ottimo impianto legislativo sul terremoto" contenuti nella proposta di legge che il deputato Pd delle Marche Piergiorgio Carrescia ha depositato in Parlamento, per "superare - spiega - le criticità e i ritardi della normativa sul post sisma". Carrescia si augura che il Governo tenga conto dei suoi suggerimenti "già dal prossimo decreto fiscale in sede di conversione, o nella stessa Legge di bilancio". La proposta, in 18 articoli, prevede "un coinvolgimento attivo dei Comuni nella definizione dei criteri per la perimetrazione di centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente colpiti".

## Terremoto: consegnate 1.100 casette - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 NOV - Sono 1.103 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: di queste 624 sono state installate nel Lazio - 436 ad Amatrice e 188 ad Accumoli -, 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) ed una in Abruzzo, a Torricella Sicura. In base ai dati forniti dalle quattro regioni, sono complessivamente 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 comuni del cratere sismico. La regione Abruzzo ne ha ordinato 250 da installare tra i tredici Comuni interessati, il Lazio 826 per 6 comuni, le Marche 1.843 per 29 comuni e l'Umbria 783 per 3 comuni. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree.



## Terremoto: consegnate 1.100 casette - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 NOV - Sono 1.103 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: di queste 624 sono state installate nel Lazio - 436 ad Amatrice e 188 ad Accumoli -, 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) ed una in Abruzzo, a Torricella Sicura. In base ai dati forniti dalle quattro regioni, sono complessivamente 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 comuni del cratere sismico. La regione Abruzzo ne ha ordinato 250 da installare tra i tredici Comuni interessati, il Lazio 826 per 6 comuni, le Marche 1.843 per 29 comuni e l'Umbria 783 per 3 comuni. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree.

## Terremoto: consegnate 1.100 casette - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 NOV - Sono 1.103 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: di queste 624 sono state installate nel Lazio - 436 ad Amatrice e 188 ad Accumoli -, 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) ed una in Abruzzo, a Torricella Sicura. In base ai dati forniti dalle quattro regioni, sono complessivamente 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 comuni del cratere sismico. La regione Abruzzo ne ha ordinato 250 da installare tra i tredici Comuni interessati, il Lazio 826 per 6 comuni, le Marche 1.843 per 29 comuni e l'Umbria 783 per 3 comuni. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree.

## Terremoto: consegnate 1.100 casette - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 NOV - Sono 1.103 le casette consegnate ad oggi nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016: di queste 624 sono state installate nel Lazio - 436 ad Amatrice e 188 ad Accumoli -, 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) ed una in Abruzzo, a Torricella Sicura. In base ai dati forniti dalle quattro regioni, sono complessivamente 3.702 le soluzioni abitative d'emergenza ordinate da 50 comuni del cratere sismico. La regione Abruzzo ne ha ordinato 250 da installare tra i tredici Comuni interessati, il Lazio 826 per 6 comuni, le Marche 1.843 per 29 comuni e l'Umbria 783 per 3 comuni. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree.

## Roma, Fucci: 16 novembre al via conferenza servizi per Eco X

[Redazione]

Campidoglio Martedì 7 novembre 2017 - 11:53 Su messa in sicurezza e la bonifica del sito Roma, 7 nov. (askanews) Il Sindaco di Pomezia Fabio Fucci ha convocato una conferenza dei servizi per giovedì 16 novembre alle ore 11.00 per definire i provvedimenti da adottare per la messa in sicurezza e la bonifica del sito EcoX. Alla conferenza sono chiamati ad intervenire il Ministero dell' Ambiente, la Regione Lazio, Arpa Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, la ASL Roma 6, Ispra, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana, i Vigili del Fuoco e la proprietà di Eco X. Questi i punti all' ordine del giorno: individuazione e la definizione della disponibilità economica (Protocolli intesa, Accordi di programma quadro, Accordi di programma, Convenzioni attuative e altri strumenti di programmazione negoziata) in ordine ai necessari interventi di messa in sicurezza, rimozione rifiuti, caratterizzazione e bonifica del sito Eco X. In alternativa a quanto sopra, qualora le disponibilità economiche siano limitate alla sola discussione della polizza fidejussoria, individuazione di un approccio tecnico-progettuale ed amministrativo limitato ai necessari ed urgenti interventi messa in sicurezza. Ancora, discussione ed eventuale approvazione del documento tecnico progettuale ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI E RELAZIONE TECNICA-ECONOMICA | ECOSrl ECO SERVIZI PER AMBIENTE Srl | Stabilimento Via Pontina Vecchia Km. 33,381 | 00071 Pomezia (RM). E necessario individuare i mezzi e le risorse a disposizione per effettuare la messa in sicurezza e la bonifica del sito spiega il Sindaco Fucci e concordare una strategia comune e condivisa per procedere nel minor tempo possibile. Dopo le richieste del Comune di Pomezia è partito iter in Regione per discussione della polizza fidejussoria stipulata dalla ditta Ecoagaranzia degli obblighi sullo smaltimento dei rifiuti. La conferenza dei servizi ci permetterà di definire se la somma recuperata sarà sufficiente per coprire interamente i costi della bonifica o se sarà necessario intervento degli Enti superiori.

## Parte Osservatorio sulla risorsa idrica dell' Italia Centrale

[Redazione]

Siccità  
Martedì 7 novembre 2017 - 17:37  
Parte Osservatorio sulla risorsa idrica dell' Italia Centrale  
Raddoppio acquedotto Peschiera e realizzazione Acqua Marcia  
Roma, 7 nov. (askanews) Domani alle 14 nella Sala Monumentale di Palazzo Chigi è stato convocato l'Osservatorio sulla risorsa idrica dell' Italia Centrale, coordinato dal segretario generale del Distretto Idrografico Erasmo D'Angelis. All'ordine del giorno la verifica sulle opere definite a seguito delle emergenze idriche e della siccità, assunzione di decisioni urgenti sul raddoppio dei 27 km del tronco superiore dell'acquedotto del Peschiera realizzato nel 1938 in considerazione della vetustà della galleria, dell'area sismica, del rischio frane e a tutela dell'approvvigionamento idrico di Roma e parte del Lazio; la realizzazione del nuovo acquedotto Acqua Marcia di Roma; decisioni su opere urgenti di protezione delle acque sotterranee del Gran Sasso e delle risorse idriche destinate alle città dell'Abruzzo; verifica dello stato delle infrastrutture idriche nelle aree colpite dal terremoto; verifica delle opere da inserire nel nuovo piano nazionale di invasi; analisi sulla qualità della risorsa. All'Osservatorio partecipano i Ministeri dell'Ambiente, dell'Agricoltura, delle Infrastrutture, il Dipartimento della Protezione Civile, 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria e Molise), istituzioni ed enti scientifici (Ispra, Crea, Istat), i consorzi di bonifica, autorità ed enti di Ambito, Utilitalia con Acea e altri gestori, Assoelettrica, altri soggetti interessati.

## Sisma Centro Italia, P. Civile: consegnato 29,7% delle casette

[Redazione]

Terremoti Martedì 7 novembre 2017 - 18:37 624 nel Lazio, 214 nelle Marche, una in Abruzzo Roma, 7 nov. (askanews) Proseguono i lavori per la realizzazione delle casette (le Sae, Soluzioni Abitative di Emergenza) nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, riferisce la Protezione civile, sono stati completati i lavori in 58 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.103 casette (il 29,7% di quelle ordinate, ndr), di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli) 264 in Umbria (Cascia e Norcia), 214 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (Teramo). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.702 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 250 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 126 aree.

## **Meteo, pioggia su tutta l'Umbria e neve a Castelluccio: allerta della Protezione Civile**

[Redazione]

## Meteo, settimana di nuvole e freddo. Allerta arancione in Campania, neve sull'appennino

[Redazione]

Disagi sulla costiera sorrentino-amalfitana e in alcune zone al confine tra la provincia di Napoli e Salerno. A Venezia ancora record acqua alta: 103 cm alle ore 11.35 a Punta Salute. Criticità gialla in Emilia Romagna fino alla mezzanotte di domani: al largo, in mare, onde fino a 2,5 metri di KATIA RICCARDI 07 novembre 2017 ROMA - Novembre, giornate più corte, foglie a terra, marciapiedi bagnati, primo freddo. Riscaldamenti bassi e pausa natalizia lontana. Va così. E per questa settimana novembre non fa sconti, non si traveste da settembre, non anticipa dicembre. Fa, in tutta Italia, quel che sapremmo disegnare con i pennarelli: nuvole dalla mattina alla sera, lampi, tuoni, piogge, rovesci da sparsi adiffusi, temporali, isolati e deboli piovoschi, sprazzi di cielo. Ferite improvvise che fanno passare luce solo la mattina e nel primo pomeriggio. Così sarà il cielo sull'Emilia Romagna, triveneto, Lombardia, Liguria, sulle regioni tirreniche e adriatiche. Così sulla Campania, Lazio, Calabria e Basilicata, Sardegna, Toscana, Umbria e Marche, così sulla pianura padana. I venti sono di ogni tipo, da deboli a forti e burrascosi di maestrale. I mari sono agitati, l'aria umida. E la colpa è di un vortice depressionario che continua a interessare il Mediterraneo centro occidentale e porta condizioni di spiccata instabilità. Ma lo stivale, si sa, il maltempo lo sopporta poco. METEO - TRAFFICO IN TEMPO REALE IN CAMPANIA CRITICITA' ARANCIONE In Campania il Centro Funzionale, sulla base delle ultime elaborazioni meteo, ha prorogato la criticità arancione (a eccezione dell'Alta Irpinia, il Sannio e il Tanagro dove permane la Gialla) fino alle 12 di domani. Oggi si lavora per limitare i danni del maltempo con volontari e tecnici che cercano di liberare da fango e detriti le zone più colpite. In particolare sulla costiera sorrentino-amalfitana e in alcune zone al confine tra la provincia di Napoli e Salerno. I sindaci di Nocera Superiore e Cava dei Tirreni hanno firmato ordinanze di sgombero, in via precauzionale, per alcune aree sotto costoni particolarmente a rischio a causa degli incendi estivi che ne hanno distrutto la vegetazione. Tredici famiglie potrebbero essere costrette ad abbandonare le proprie case a Cava e 25 a Nocera Superiore. Sanno accolte nei centri comunali. Danni si registrano ad Angri, Gragnano, Castel San Giorgio dove ha continuato a piovere tutta la notte: ci sono stati allagamenti e piccole frane. La soglia di allerta nelle zone costiere è stata già raggiunta. Maltempo Napoli, cascate in città [410332-thumb-full-video\_1510049159] Condividi Il maltempo ha influito anche sulla Circumvesuviana: la difficoltà di reperire "materiale rotabile", cioè i treni, ha costretto questa mattina l'Eav (Ente autonomo Volturno) a cancellare alcune delle corse programmate con pesanti ritardi e disagi, in particolare sulla linea Napoli-Poggioreale, dove per l'allagamento della stazione di Scafati (Salerno) le corse per lungo tempo sono state limitate alla fermata di Boscoreale. Anche in questo caso, corse saltate e viaggi rallentati. ALLERTA GIALLA IN EMILIA ROMAGNA: ONDE FINO A 2,5 METRI Da mercoledì, 8 novembre, alla mezzanotte è stata già diffusa l'allerta gialla dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Interesserà per domani la parte della regione centro orientale e la fascia costiera: il mare al largo è molto mosso, con un'altezza di onda attesa fino a 2,5 metri. Per il rischio di frane e allagamenti sono allertati i territori provinciali di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna. Temporali sono molto probabili soprattutto durante la notte tra martedì 7 e mercoledì 8 nelle prime ore del mattino, in attenuazione dal pomeriggio. GENITORI: "PIOVE NEL NIDO A BOLOGNA" Il personale ha riferito il problema alla manutenzione ma i tecnici non si sarebbero visti né ieri né stamattina" segnalano alcuni genitori del nido comunale Anna Frank di via Spartaco, a Bologna. Qualcuno di loro ha anche scattato una foto e girato un breve video: si vede un'infiltrazione nel soffitto e, sul pavimento, la classica scena con secchio e stracci. ACQUA RECO

RD A VENEZIA Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia segnala che la marea ha raggiunto la quota di 103 cm alle ore 11.35 a Punta Salute, con un allagamento del suolo di circa il 5%. A Chioggia, in Porto il livello di marea ha raggiunto la quota di 120 cm alle ore 11.15. In mare, davanti alle bocche di porto il valore massimo registrato è stato di 116 cm alle ore 10.50. Per i prossimi giorni la situazione della marea andrà normalizzandosi. Per la



notte tra oggi e domani sono previsti 90 cm alle ore 1.25, mentre si prevedono 95 cm per domani mattina alle ore 12.30. Livigno, cadono 40 cm di neve e il paesaggio è da cartolina natalizia[410183-thumb-full-video\_1509965908] Condividi NEVE SULL'APPENNINO Ha cominciato a nevicare nella notte sull'alto appennino modenese: sulle provinciali 32 e 486 da Frassinoro al passo delle Radici, e lungo la strada provinciale 324 da S. Annalago sono caduti quasi 40 centimetri. Al lavoro, i mezzi spartineve a Montecreto, lungo la provinciale 324 per rimuovere sassi, fango e detriti dalla sede stradale. Interventi anche lungo la provinciale 623 vicino a Zocca dove sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. In serata, informa la provincia, entreranno in azione anche i mezzi spargisale contro il rischio ghiaccio, in particolare nei tratti più esposti. Per ora tutte le strade sono percorribili ma nei tratti più alti con catene o gomme da neve.

## Mallegni alla guida un gruppo di sindaci e amministratori all'incontro di FI a Roma

[Redazione]

LUCCA Ridare voce al territorio, a città, frazioni, periferie e borghi. Portare esperienza, la competenza e la passione di sindaci, assessori e consiglieri comunali della Versilia e della provincia di Lucca all'attenzione del prossimo governo nazionale con proposte concrete ma anche soluzioni figlie del buon senso e della necessità di dare risposte a famiglie, pensionati, imprese e giovani. Massimo Mallegni, sindaco uscente di Pietrasanta e vice coordinatore vicario Forza Italia in Toscana guida la carica degli amministratori della Versilia e Provincia di Lucca che parteciperanno agli stati maggiori degli enti locali di Forza Italia convocati per venerdì 10 novembre all'Auditorium Antonianum di Roma. Se i mallegni gli amministratori attesi per la giornata di tavoli ed incontri dove è confermata la presenza del presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani ed ove si attende anche Silvio Berlusconi. L'appuntamento romano chiude il ciclo di iniziative organizzate insieme a Marcello Fiori, Coordinatore degli Enti Locali di Forza Italia con obiettivi di incontrare e raccogliere le esperienze degli amministratori di tutto il paese. A Roma ci saranno tutti i leader di partito, da Romani a Brunetta, europarlamentari ed i sindaci delle città amministrate da Forza Italia. I vertici dell'Anci. I consiglieri regionali e il Governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti. Gli amministratori locali sono l'unico autorevole interlocutore dei cittadini. spiega Mallegni. Sono ogni giorno in prima linea ad affrontare i veri problemi delle persone a cui non importa nulla della discussione sullo Ius Soli della legge elettorale perché sono temi lontanissimi dai loro problemi. Parleremo di sicurezza, immigrazione, crisi economica, lotta alla povertà, protezione civile, recupero dei centri storici e delle periferie: temi che sono invece vicini alla gente. Il nostro Paese è alla vigilia di un appuntamento importante, le elezioni politiche, ed è necessario trasferire esperienza e la conoscenza dei territori al prossimo governo. Vogliamo parlare spiega ancora Mallegni di cose concrete: delle misure per le imprese, per creare lavoro ed abbassare le tasse, di come avere città più sicure e pulite, e garantire ai nostri genitori e nonni una pensione serena. I sindaci, secondo una recente indagine dell'Anci, sono al primo posto nella fiducia che i cittadini toscani hanno nelle istituzioni politiche: risultano al 48%, seguiti da Unione Europea (40%), Regione (35%), Governo (34%), Parlamento (15%), partiti (10%). E i Comuni rappresentano l'amministrazione da cui oggi i toscani si sentono maggiormente rappresentati, con il 51% dei consensi; seguono con il 22% la Regione, con il 19% il Governo e con l'8% la Provincia. Ridiamo voce alle città conclude Mallegni e soprattutto a chi, in questi anni, è riuscito a dare risposte alle difficoltà dei cittadini. I sindaci sono, in questo senso, ultimo argine al populismo e all'incapacità del governo di osservare la realtà. Gli amministratori sono il naturale ponte di collegamento con politica. Elementi decisivi per incidere sul futuro del paese e delle nostre città. Importante il ruolo delle liste civiche che in Toscana rappresentano il governo in 6 mila 156 comuni: Forza Italia è parte integrante di gran parte delle liste civiche al governo cittadino in Toscana e non solo. spiega ancora Vogliamo coinvolgerle. E un tema di cui mi occuperò nelle prossime settimane perché siamo consapevoli del loro ruolo sano ed onesto nei confronti delle comunità che amministrano. Tra i partecipanti all'assemblea il coordinatore provinciale, Maurizio Marchetti ex sindaco di Altopascio, Athos Pastechi (portavoce del movimento per Viareggio e Camaiore), il coordinatore comunale di Camaiore, David Marcucci, Marcello Mancini, fresco di nomina all'Anci nazionale, il coordinatore e consigliere comunale uscente di Pietrasanta, Alberto Giovannetti con Paola Brizzolari, Simone Tartarini, Mimma Briganti, Giulio Battaglini, Lora Santini, Andrea Cosci, Matteo Marcucci, il consigliere comunale di Massarosa, Alberto Coluccini, il consigliere comunale di Stazzema, Simone Rossi il coordinatore dei giovani, Matteo Scannerini. A livello regionale sicura la presenza del vicepresidente del consiglio regionale, Marco Stella, del sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli, del sindaco di Montevarchi, Silvio Chiassai e molti altri. [profile\_photo] Federica di Spilimbergo

## **Nuovo e antisismico: a Cittareale (Ri) ambulatorio con contributo toscano. Domani presentazione**

[Redazione]

FIRENZE Un ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico nuovi e antisismici a Cittareale, in provincia di Rieti. Dopo che il terremoto che ha coinvolto il centro Italia l'anno scorso li ha resi inabitabili, adesso la cittadinanza potrà contare sulla nuova struttura che è stata realizzata grazie a un'idea della Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano e che ha trovato il sostegno di tanti partner: il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze dell'area pistoiese-Valdinievole e la Croce Verde di Pavia, la Regione Toscana, i Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Rubano (Pd). Inoltre il fondamentale sostegno di Unicoop Firenze. La struttura, che sarà inaugurata sabato 11 novembre, sarà presentata alla stampa dall'assessore regionale alla Protezione civile Federica Frattoni. Con lei Davide Costa, responsabile progetto ricostruzione il cuore al centro Croce Viola, Alessandro Iasiello, presidente della Croce Viola, Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze, Luca Ciarlegli dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano. L'appuntamento con i giornalisti è domani, mercoledì 8 novembre alle ore 13 in Sala stampa Cutuli, Palazzo Strozzi Sacratini, Piazza Duomo 10..

## Perugia, a un anno dal terremoto tre chiese dichiarate non utilizzabili

[Redazione]

Medium Satiri 3 Novembre 2017 Medium Satiri 3 Novembre 2017 di Daniele Bovi A un anno dal terremoto tre chiese del territorio di Perugia vengono dichiarate non utilizzabili. A stabilirlo sono i tecnici della Protezione civile, in particolare quelli del Gruppo di lavoro per la salvaguardia e la prevenzione dei beni culturali dai rischi naturali. I sopralluoghi sono stati fatti nel mese di giugno e nelle scorse ore Palazzo dei Priori ha provveduto a notificare i provvedimenti che riguardano la chiesa di Santa Maria a Colombella, quella dell'Annunciazione del popoloso quartiere di San Sisto e quella di Santa Maria a Pieve Pagliaccia. A Colombella i tecnici hanno riscontrato danni lievi in prossimità della facciata, del tamburo e del transetto destro; a Pieve Pagliaccia invece è stato messo in evidenza un quadro fessurativo pregresso aggravato da un presumibile cedimento fondale che percorre la chiesa lungo tutta la direzione trasversale; da ultimo, per quanto riguarda San Sisto i tecnici hanno rilevato un quadro fessurativo localizzato nell'angolo sinistro della facciata imputabile a un cedimento fondale pregresso e acuito con gli ultimi eventi sismici. NIENTE MANUTENZIONE, FAMIGLIA COSTRETTA AD ABBANDONARE CASA Servono i lavori In questo caso come in quello di Pieve Pagliaccia la struttura è stata dichiarata non utilizzabile in attesa degli interventi di monitoraggio ai quali, in caso di peggioramento, dovrebbero ovviamente seguire dei lavori di messa in sicurezza. Per quanto riguarda invece Colombella serviranno delle opere di consolidamento delle murature e installazione di dispositivi che possano evitare altri tipi di problemi strutturali. Fino a quando tutto ciò non sarà stato fatto le strutture saranno non utilizzabili, un'espressione che si usa nell'ambito delle verifiche Fast (acronimo che sta per Fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto) che sono state fatte dopo il terremoto: se l'edificio viene giudicato utilizzabile nessun problema, in caso contrario serve richiedere a un professionista la verifica con scheda Aedes accompagnata da una perizia giurata. Sarà questa seconda verifica che determinerà il tipo di agibilità, permettendo così ai proprietari dei vari immobili di chiedere i contributi. Twitter @DanieleBovi Condividi

## Giunta regionale approva bilancio e preadotta "Defr" Umbria 2018-2020

[Redazione]

Giunta regionale approva bilancio e preadotta Defr Umbria 2018-2020

PERUGIA Su proposta della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la Giunta regionale ha approvato la manovra di Bilancio per il triennio 2018-2020 ed ha preadottato lo schema di Documento di economia e finanza dell'Umbria 2018-2020 che verrà presentato, nei prossimi giorni, al Tavolo delle forze economiche e sociali della regione. Pur inserendosi in uno scenario finanziario nazionale contraddistinto da incertezza, in riferimento sia al concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica, sia agli ulteriori tagli di trasferimenti statali e del Fondo sanitario nazionale previsti dal disegno di legge di bilancio dello Stato 2018, la manovra di bilancio regionale conferma, per il triennio, l'invarianza della politica fiscale. Sono state, infatti, mantenute le agevolazioni ed esenzioni in materia di IRAP, la riduzione della tassa auto per i veicoli storici, la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina, a cui si è aggiunta, dal prossimo anno, esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile, sia di proprietà degli enti pubblici sia di proprietà delle organizzazioni di volontariato. Sono state inoltre confermate misure di contenimento e razionalizzazione delle spese generali dell'amministrazione e delle spese per Enti e società regionali, mentre è stato assicurato il finanziamento delle politiche regionali nei settori prioritari per la Regione: le politiche sociali, la non autosufficienza, gli asili nido, il turismo, lo sport, il trasporto pubblico e nuovi investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali, impiantistica sportiva e relativi al patrimonio agroforestale regionale e industriale.

Relativamente alla preadozione del Defr, propedeutico alla complessiva manovra finanziaria regionale, il documento individua gli indirizzi di programmazione generale, le varie materie e politiche regionali per anno 2018 in un'ottica triennale. In particolare il Defr mostra l'andamento della situazione economica regionale rispetto alle mutate condizioni di contesto. Nell'evidenziare l'elevato prezzo pagato dal sistema economico umbro durante la crisi che dal 2008 si è protratta fino al 2014, il documento sottolinea come le performance dell'economia umbra mostrino nell'ultimo biennio, pur tra luci ed ombre, un miglioramento della situazione.

Nel documento vengono inoltre indicate le principali linee di azione relative all'emergenza sisma 2016, con riferimento sia alla conclusione dell'emergenza, all'avvio della ricostruzione e alle prime misure di riavvio dello sviluppo economico. Inoltre per le cinque macroaree fondamentali (istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale) vengono descritte le priorità strategiche per il 2018, declinandole in specifiche attività secondo la logica del decreto legislativo 118. Infine vengono delineati gli indirizzi fondamentali della programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio di riferimento.

Print Friendly, PDF & Email bilancio Defr Giunta regionale

Articoli correlati [il-tavolo-istituzionale-326x245]

Economia

Assemblea dei soci del Gruppo Grifo Agroalimentare: bilancio positivo

8 maggio 2017

Economia

0 Presidente Catanossi: azienda ha interpretato appieno lo spirito della cooperazione

Fatturato consolidato sui valori 2015 e conferma del consiglio di amministrazione uscente (umbriajournal.com) by AVI news

PERUGIA Approvazione del bilancio annuale e rinnovo delle cariche sociali [ ]

Print Friendly, PDF & Email [EROS-BREGA-1-326x245]

Apertura Bilancio, Brega, siamo una maggioranza solo quando bisogna alzare la mano

20 dicembre 2016

Apertura, Perugia, Politica

0 Bilancio, Brega, siamo una maggioranza solo quando bisogna alzare la mano

Da Eros Brega (Consigliere Regionale) PERUGIA

Avremmo potuto avere diversimenti di confronto per costruire un bilancio con le priorità anche da noi [ ]

Print Friendly, PDF & Email

Raffaele Nevi, Forza Italia, gazzarra indegna, Corsi che interrompe Liberati

Politica Defr, Raffaele Nevi, rito stanco e cinque anni di fallimenti

15 marzo 2016

Politica

0 Defr, Raffaele Nevi, rito stanco e cinque anni di fallimenti

RAFFAELE NEVI (FI): DEFR RIEDIZIONE DI UN RITO STANCO CHE CERTIFICA CINQUE ANNI FALLIMENTARI, DI NON-SCELTE

Assistiamo ancora una volta alla riedizione di un [ ]

## Umbria, la Regione approva il bilancio

[Redazione]

È stato inoltre preadottato dalla giunta regionale lo schema di Documento di economia e finanza 2018-2020. Condividi questo articolo su Palazzo Donini Home Attualità [banner-web\_ipercoop\_terni\_990x137] 07 Nov 2017 16:28 La giunta della regione Umbria ha approvato la manovra di Bilancio per il triennio 2018-2020 ed ha preadottato lo schema di Documento di economia e finanza dell'Umbria 2018-2020 che verrà presentato, nei prossimi giorni, al tavolo delle forze economiche e sociali della regione. La politica fiscale. Pur inserendosi in uno scenario finanziario nazionale contraddistinto da incertezza, in riferimento sia al concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica, sia agli ulteriori tagli di trasferimenti statali e del Fondo sanitario nazionale previsti dal disegno di legge di bilancio dello Stato 2018, la manovra di bilancio regionale conferma, per il triennio, l'invarianza della politica fiscale. Le conferme. Sono state, infatti, mantenute le agevolazioni ed esenzioni in materia di Irap, la riduzione della tassa auto per i veicoli storici, la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina, a cui si è aggiunta, dal prossimo anno, l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla Protezione Civile, sia di proprietà degli Enti pubblici sia di proprietà delle organizzazioni di volontariato. Sono state inoltre confermate misure di contenimento e razionalizzazione delle spese generali dell'amministrazione e delle spese per Enti e società regionali, mentre è stato assicurato il finanziamento delle politiche regionali nei settori prioritari per la Regione: le politiche sociali, la non autosufficienza, gli asili nido, il turismo, lo sport, il trasporto pubblico e nuovi investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali, impianti sportivi e relativi al patrimonio agroforestale regionale e industriale. Il Defr. Relativamente alla preadozione del Defr, propedeutico alla complessiva manovra finanziaria regionale, il documento individua gli indirizzi di programmazione generale, le varie materie e politiche regionali per l'anno 2018 in un'ottica triennale. In particolare il Defr mostra l'andamento della situazione economica regionale rispetto alle mutate condizioni di contesto. Nell'evidenziare l'elevato prezzo pagato dal sistema economico umbro durante la crisi che dal 2008 si è protratta fino al 2014, il documento sottolinea come le performance dell'economia umbra mostrino nell'ultimo biennio, pur tra luci ed ombre, un miglioramento della situazione. Emergenza sisma. Nel documento vengono inoltre indicate le principali linee di azione relative all'emergenza sisma 2016, con riferimento sia alla conclusione dell'emergenza, all'avvio della ricostruzione e alle prime misure di riavvio dello sviluppo economico. Inoltre per le cinque macroaree fondamentali (istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale) vengono descritte le priorità strategiche per il 2018, declinandole in specifiche attività secondo la logica del decreto legislativo 118. Infine vengono delineati gli indirizzi fondamentali della programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio di riferimento. Condividi questo articolo su

## &#8220;Sisma, un anno dopo&#8221;; - convegno a Castelsantangelo

[Redazione]

INCONTRO - Sabato alle 9,30, nella struttura polivalente sede provvisoria del comune, una giornata incentrata sull'analisi, valutazioni e prospettive del territorio colpito dal terremoto. Interverranno Alessandro Amato ed Emanuele Tondi, oltre a Cesare Spuri, l'assessore Angelo Sciapichetti e il governatore delle Marche Luca Ceriscioli martedì 7 novembre 2017 - Ore 18:52 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner\_ter] Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [macerie-castelsantangelo-325x173]

Sisma, un anno dopo. Analisi, valutazioni e prospettive. Questo il titolo di un convegno che si svolgerà sabato alle 9,30 nella struttura polivalente sede provvisoria del comune di Castelsantangelo sul Nera. Inizio dei lavori dopo la registrazione dei partecipanti e i saluti del sindaco Mauro Falcucci, è previsto per le 10,15. Alessandro Amato, geologo e sismologo, dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia presenterà la sua Analisi della sequenza sismica che ha coinvolto il centro Italia nel 2016. Poi sarà Emanuele Tondi, sindaco di Camerino e professore associato di Geologia Strutturale, sezione di Geologia, Scuola di Scienze e Tecnologie, università degli studi di Camerino a parlare del terremoto dell'estate-autunno 2016 in Italia centrale: dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione. Cesare Spuri, direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 affronterà il tema: La ricostruzione nelle Marche. Il punto, le criticità, le nuove proposte. Dopo l'intervento del maggiore Carmelo Grasso, comandante del Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale Marche-Abruzzo, e del sindaco Mauro Falcucci, chiuderanno la mattinata l'assessore alla Protezione civile della regione Marche Angelo Sciapichetti e il governatore Luca Ceriscioli. Dopo il lunch break offerto dalla Norcineria Alto Nera di Castelsantangelo, nel pomeriggio verrà affrontato il tema: Il futuro dei Monti Sibillini: tavoli di lavoro tecnici e laboratori di idee per la rinascita. [Convegno CM\_Terremoto\_FF-9-325x322] Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo Alle 14,30 l'ingegnere Silvio Screpanti, dottore di ricerca in strutture geotecniche, professore a contratto Dip. di Ingegneria Civile e Informatica Università degli studi di Roma Tor Vergata parlerà degli sviluppi recenti della progettazione antisismica, metodi attuali per la ricostruzione. Vittorio Lanciani, presidente dell'Ordine degli architetti di Macerata discuterà delle Proposte di visione del territorio, il movimento Amate architettura parlerà della Condivisione delle esperienze: requisito fondamentale della ricostruzione e proietterà il video reportage con presentazione del dossier a cura di Raffaella Matocci e di Monja Zoppi Il segno del terremoto. I vuoti urbani del cratere. Memorie silenziose. A seguire l'archeologo Luca Natali, ricercatore dell'Istituto italiano paleontologia umana Roma, presenterà il Laboratorio Sisma 16: un aiuto al territorio. Per un altro giorno ancora Racconti di terremoto sarà il momento dedicato alle letture di Peppe Barbera, Patrizia Petetta, Futura Foresi, Judy Silvestrini, Erika Giommarini, Vinicio Amurri. Dopo le domande e la programmazione dei tavoli di confronto, prevista per le 16,30, la chiusura sarà affidata alle immagini del video con voli droni sul territorio dell'Alto Nera, progetto a cura di Video Volare di Moreno Desideri e Marcello Pannelli. Modererà gli interventi la giornalista Maria Francesca Alfonsi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, corsa contro il tempo per le casette. Si lavora anche di notte e nei festivi

[Redazione]

[IMG\_4806a-300x200]ANCONA È una corsa contro il tempo quella che sta portando avanti la Regione Marche per consegnare la stragrande maggioranza delle casette (Soluzioni abitative emergenziali) entro dicembre. Tanto che il confronto con il Consorzio Arcale, la ditta che fornisce e monta le Sae, si è fatto sempre più aspro fino a culminare con ordine di servizio con cui amministrazione regionale ha imposto alle aziende di lavorare sia di notte che nei festivi. I numeri dell'emergenza [IMG\_4767a-300x200] Nel 2016 il sisma ha colpito il centro Italia con quattro scosse di forte entità: il 24 agosto, il 26 ottobre, il 30 ottobre e il 18 gennaio. Le Marche sono state il territorio più colpito. I Comuni coinvolti e inseriti nel cratere sono stati 87 (su 131 totali) mentre i Comuni fuori dal cratere che hanno fatto comunque una segnalazione danni sono stati 90. La superficie interessata dalle scosse è di circa 3.978 chilometri quadrati mentre gli sfollati sono 31.714. Attualmente 2.896 sono ospitati nelle strutture alberghiere, mentre 28.818 usufruiscono del Cas (Contributo autonomo sistemazione). [casette\_terremoto-700-x-467-300x200] A fronte di questi numeri i Comuni che hanno richiesto le Sae sono 27 per 1.857 casette complessive. Ne sono state consegnate 231 mentre 1.588 sono in fase di montaggio nei 92 cantieri aperti. A Pieve Torina ad esempio a fronte di 313 casette richieste al momento ne sono state consegnate 50 circa mentre a Valfornace e Visso, a fronte rispettivamente di 166 e 182 Sae necessarie non ne è arrivata neppure una. Tra gli altri: Acquasanta (7 richieste, 0 consegnate), Amandola (2 richieste, 0 consegnate), Arquata del Tronto (167 richieste, 122 consegnate), Caldarola (104 richieste, 0 consegnate), Camerino (162 richieste, 0 consegnate), Muccia (165 richieste, 7 consegnate), San Severino (100 richieste, 0 consegnate) e F i a s t r a ( 5 0 r i c h i e s t e , 0 c o n s e g n a t e ) . [ t e r r e m o t o - m a r c h e ] I ritardi sono dovuti a più fattori [IMG\_4812a-200x300] La specificità di questo sisma, iniziato il 24 agosto, è che in occasione di ogni scossa fino a quella del 18 gennaio, costringeva i tecnici comunali, regionali e della Protezione civile a azzerare il lavoro fino a quel momento svolto nell'ambito dei controlli sugli edifici e sulle strutture inagibili. Ci sono stati poi i ritardi dei Comuni nell'individuazione delle aree per il posizionamento delle casette e la difficoltà dei lavori stessi per l'urbanizzazione delle aree individuate. Realizzare le opere di urbanizzazione in aree montane infatti è complesso sia per la mancanza di servizi che per l'orografia dei terreni, tanto che per gli oneri di urbanizzazione sono state spesi 80 milioni di euro. Molte le accuse anche all'accesso di burocrazia. Un male che però molto spesso viene considerato inevitabile per garantire la trasparenza. Il governatore delle Marche Luca Ceriscioli ha garantito la consegna del 90% delle casette per dicembre ed ha anche richiesto, tramite un apposito ordine di servizio, al Consorzio Arcale di lavorare nei giorni festivi e di notte. Nonostante il Consorzio si legge nel documento abbia attestato la presenza di circa 325 operai in occasione dell'incontro in Regione e di circa 430 a seguito delle sollecitazioni degli uffici dell'amministrazione regionale, la situazione attuale è che, non solo non si rispetta l'impegno morale ad eseguire i lavori in 45 giorni, come pure Arcale si era impegnata a fare in numerosi incontri e videoconferenze con la Protezione civile nazionale per fornire minori di 20 Sae, ma in molti casi non si riesce a rispettare la scadenza dei sessanta giorni, così come prevede l'accordo quadro, in maniera piuttosto diffusa. [casette\_terremoto\_-700-x-467-300x200] Accordo che prevede che per il rispetto dei termini temporali indicati dal cronoprogramma amministratore potrà richiedere lo svolgimento delle attività inerenti la fornitura anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h24 organizzate su più turni, senza oneri aggiuntivi. È già stata applicata una prima penale riguardo al non rispetto del cronoprogramma per il cantiere Appennino del Comune di Pieve Torina. Il Consorzio Arcale, che raggruppa cinque aziende operanti nel mercato delle costruzioni edili a cavallo tra la Toscana, Emilia-Romagna e l'Umbria, è la ditta individuata attraverso un accordo quadro con la Protezione civile nazionale. I costi dell'emergenza Fino ad oggi



per la gestione dell'emergenza sono stati spesi 251,5 milioni di euro: 92 per il contributo di autonoma sistemazione, 51,1 per pagare le strutture ricettive che ospitano gli sfollati, 49,1 per le Sae, 31 per i contributi ai Comuni alle prese con urgenze di vario tipo, 15,6 per l'agricoltura, 7,9 per la rimozione delle macerie, 1 per la delocalizzazione delle attività produttive e 3,8 milioni per il trasporto pubblico degli sfollati. Quanto agli investimenti effettuati attualmente ammontano a un miliardo di euro: 333 milioni per i piani di ricostruzione di scuole e ospedali oltre al primo stralcio delle opere pubbliche, 248 milioni per turismo, rilancio delle imprese e ambiente, 160 per l'agricoltura, 286 sulle strade, 20 in sanità e 120 per la ricostruzione dei beni culturali. [terremoto\_caserte\_marche\_Sae] di Luca Fabbri, giornalista professionista 07 novembre 2017

## Maltempo, Lazio: Allerta meteo oggi e successive 24 - 30 ore

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDITEMPO PREVISTOSi prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da locali grandinate e forti raffiche di vento[24926][INS::INS]"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di oggi, martedì 7 novembre, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio 'precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale specie sui settori costieri meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un avviso di criticità nelle zone di Allerta del Lazio: codice giallo per rischio idrogeologico su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha pertanto emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Redazione 06-11-2017 17:19

## **Lazio - MALTEMPO: REGIONE LAZIO, `ALLERTA METEO DOMANI MATTINA E PER SUCCESSIVE 24-30 ORE - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 6 novembre 2017 CRITICITA IDROGEOLOGICA GIALLA SU COSTIERI NORD, MEDIO TEVERE, ROMA E ANIENE; CRITICITA IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI GIALLA SU COSTIERI SUD E LIRI" Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, martedì 7 novembre, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale specie sui settori costieri meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un avviso di criticità nelle zone di Allerta del Lazio: codice giallo per rischio idrogeologico su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene; codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha pertanto emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

## **Protezione civile - SISMA CENTRO, DA MISE CHIARIMENTI SU DETERMINAZIONE IMPORTO AGEVOLAZIONI - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 7 novembre 2017 PPA0062 1 PEC NG01 1539 ITA0062; (Public Policy) - Roma, 07 nov - Le indicazioni per la quantificazione dell'importo dell'agevolazione da richiedere, riportate nel modulo di domanda, "hanno lo scopo di orientare, e non di vincolare, la scelta dell'impresa, con l'obiettivo di commisurare l'agevolazione concessa alle effettive capacità della stessa impresa di beneficiarne nei periodi di imposta previsti. Non esiste pertanto alcun blocco nella piattaforma informatica di accoglimento delle domande". Così il ministero dello Sviluppo economico che in una nota comunica di aver emanato una circolare sulla determinazione dell'importo dell'agevolazione da richiedere in relazione alle Zfs Sisma Centro Italia. "Conseguentemente, nei casi in cui i periodi di imposta precedenti al terremoto sono poco significativi o addirittura assenti (come nel caso delle imprese di nuova costituzione o di recente operatività, o ancora nel caso di imprese già avviate e mature che hanno effettuato o sono in procinto di effettuare nuove assunzioni di personale dipendente), è possibile calcolare l'importo dell'agevolazione richiesta basandosi non solo sulle imposte e sui contributi dovuti per gli anni precedenti, ma tenendo conto anche delle realistiche previsioni di sviluppo per i periodi di imposta 2017 e 2018", si legge ancora nella nota. (Public Policy) @PPolicy\_News RED071250 nov 2017

## Protezione civile - TERREMOTO MARCHE. SAE, CORSA CONTRO TEMPO. COSTI E EMERGENZA - Regioni.it

[Redazione]

martedì 7 novembre 2017 ZCZCDIR0888 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT CERISCIOLI: 90% CASSETTE ENTRO DICEMBRE. NE MANCANO 1.588 SU 1.857 (DIRE) Ancona, 2 nov. - È una corsa contro il tempo quella chiesta portando avanti la Regione Marche per consegnare lastragrande maggioranza delle cassette (Soluzioni abitative emergenziali) entro dicembre. Tanto che il confronto con il Consorzio Arcale, la ditta che fornisce e monta le Sae, si è fatto sempre più aspro fino a culminare con l'ordine di servizio con cui l'amministrazione regionale ha imposto alle aziende di lavorare sia di notte che nei festivi. I numeri dell'emergenza. Nel 2016 il sisma ha colpito il centro Italia con quattro scosse di forte entità: il 24 agosto, il 26 ottobre, il 30 ottobre e il 18 gennaio. Le Marche sono state il territorio più colpito. I Comuni coinvolti e inseriti nel cratere sono stati 87 (su 131 totali) mentre i Comuni fuori dal cratere che hanno fatto comunque una segnalazione danni sono stati 90. La superficie interessata dalle scosse è di circa 3.978 chilometri quadrati mentre gli sfollati sono 31.714. Attualmente 2.896 sono ospitati nelle strutture alberghiere mentre 28.818 usufruiscono del Cas (Contributo autonomo sistemazione). (SEGUE) (Luf/ Dire) 14:43 07-11-17 NNNNZCZCDIR0890 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT TERREMOTO MARCHE. SAE, CORSA CONTRO TEMPO. COSTI E EMERGENZA/FT -2- (DIRE) Ancona, 2 nov. - A fronte di questi numeri i Comuni che hanno richiesto le Sae sono 27 per 1.857 cassette complessive. Ne sono state consegnate 231 mentre 1.588 sono in fase di montaggio nei 92 cantieri aperti. A Pieve Torina ad esempio a fronte di 313 cassette richieste al momento ne sono state consegnate 50 circa mentre a Valfornace e Visso, a fronte rispettivamente di 166 e 182 Sae necessarie non ne è arrivata neppure una. Tra gli altri: Acquasanta (7 richieste, 0 consegnate), Amandola (2 richieste, 0 consegnate), Arquata del Tronto (167 richieste, 122 consegnate), Caldara (104 richieste, 0 consegnate), Camerino (162 richieste, 0 consegnate), Muccia (165 richieste, 7 consegnate), San Severino (100 richieste, 0 consegnate) e Fiastra (50 richieste, 0 consegnate). I ritardi sono dovuti a più fattori. La specificità di questo sisma, iniziato il 24 agosto, è che in occasione di ogni scossa fino a quella del 18 gennaio, costringeva i tecnici comunali, regionali e della Protezione civile a azzerare il lavoro fino a quel momento svolto nell'ambito dei controlli sugli edifici e sulle strutture inagibili. Ci sono stati poi i ritardi dei Comuni nell'individuazione delle aree per il posizionamento delle cassette e la difficoltà dei lavori stessi per l'urbanizzazione delle aree individuate. Realizzare le opere di urbanizzazione in aree montane infatti è complesso sia per la mancanza di servizi che per l'orografia dei terreni, tanto che per gli oneri di urbanizzazione sono stati spesi 80 milioni di euro. Molte le accuse anche all'accesso di burocrazia. Un male che però molto spesso viene considerato inevitabile per garantire la trasparenza. (SEGUE) (Luf/ Dire) 14:43 07-11-17 NNNNZCZCDIR0893 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT TERREMOTO MARCHE. SAE, CORSA CONTRO TEMPO. COSTI E EMERGENZA -3- (DIRE) Ancona, 7 nov. - Il governatore delle Marche Luca Ceriscioli ha garantito la consegna del 90% delle cassette per dicembre ed ha anche richiesto, tramite un apposito ordine di servizio, al Consorzio Arcale di lavorare nei giorni festivi e di notte. "Nonostante il Consorzio - si legge nel documento - abbia attestato la presenza di circa 325 operai in occasione dell'incontro in Regione e di circa 430 a seguito delle sollecitazioni degli uffici dell'amministrazione regionale, la situazione attuale è che, non solo non si rispetta l'impegno morale ad eseguire i lavori in 45 giorni, come pure Arcale si era impegnata a fare in numerosi incontri e videoconferenze con la Protezione civile nazionale per forniture minori di 20 Sae, ma in molti casi non si riesce a rispettare la scadenza dei sessanta giorni, così come prevede l'accordo quadro, in maniera piuttosto diffusa". Accordo che prevede che "per il rispetto dei termini temporali indicati dal cronoprogramma l'amministratore potrà richiedere lo svolgimento delle attività inerenti la fornitura anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h24 organizzate su più turni, senza oneri aggiuntivi". È già stata applicata una

prima penale riguardo al nonrispetto del cronoprogramma per il cantiere Appennino del Comunedì Pieve Torina. Il Consorzio Arcale, che raggruppa cinque aziende operanti nel mercato delle costruzioni edili a cavallo tra la Toscana, l'Emilia Romagna e l'Umbria, è la ditta individuata attraverso un accordo quadro con la Protezione civile nazionale. (Luf/ Dire) 14:43 07-11-17 NNNN ZCZC DIR 0894 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT TERREMOTO MARCHE. SAE, CORSA CONTRO TEMPO. COSTI E EMERGENZA -4-(DIRE) Ancona, 7 nov. - I costi dell'emergenza. Fino ad oggi per la gestione dell'emergenza sono stati spesi 251,5 milioni di euro: 92 per il contributo di autonoma sistemazione, 51,1 per pagare le strutture ricettive che ospitano gli sfollati, 49,1 per le Sae, 31 per i contributi ai Comuni alle prese con urgenze di vario tipo, 15,6 per l'agricoltura, 7,9 per la rimozione delle macerie, 1 per la delocalizzazione delle attività produttive e 3,8 milioni per il trasporto pubblico degli sfollati. Quanto agli investimenti effettuati attualmente ammontano a un miliardo di euro: 333 milioni per i piani di ricostruzione di scuole e ospedali oltre al primo stralcio delle opere pubbliche, 248 milioni per turismo, rilancio delle imprese e ambiente, 160 per l'agricoltura, 286 sulle strade, 20 in sanità e 120 per la ricostruzione dei beni culturali. (Luf/ Dire) 14:43 07-11-17 NNNN

## **Umbria - bilancio, giunta regionale approva bilancio e preadotta "defr" umbria 2018-2020 - - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 7 novembre 2017(aun) perugia, 7 nov. 017 - Su proposta della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, la Giunta regionale ha approvato la manovra di Bilancio per il triennio 2018-2020 ed ha preadottato lo schema di Documento di economia e finanza dell'Umbria 2018-2020 che verrà presentato, nei prossimi giorni, al Tavolo delle forze economiche e sociali della regione. Pur inserendosi in uno scenario finanziario nazionale contraddistinto da incertezza, in riferimento sia al concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica, sia agli ulteriori tagli di trasferimenti statali e del Fondo sanitario nazionale previsti dal disegno di legge di bilancio dello Stato 2018, la manovra di bilancio regionale conferma, per il triennio, l'invarianza della politica fiscale. Sono state, infatti, mantenute le agevolazioni ed esenzioni in materia di IRAP, la riduzione della tassa auto per i veicoli storici, la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina, a cui si è aggiunta, dal prossimo anno, esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile, sia di proprietà degli enti pubblici sia di proprietà delle organizzazioni di volontariato. Sono state inoltre confermate misure di contenimento e razionalizzazione delle spese generali dell'amministrazione e delle spese per Enti e società regionali, mentre è stato assicurato il finanziamento delle politiche regionali nei settori prioritari per la Regione: le politiche sociali, la non autosufficienza, gli asili nido, il turismo, lo sport, il trasporto pubblico e nuovi investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali, impianti sportivi e relativi al patrimonio agroforestale regionale e industriale. Relativamente alla preadozione del Defr, propedeutico alla complessiva manovra finanziaria regionale, il documento individua gli indirizzi di programmazione generale, le varie materie e politiche regionali per l'anno 2018 in un'ottica triennale. In particolare il Defr mostra l'andamento della situazione economica regionale rispetto alle mutate condizioni di contesto. Nell'evidenziare l'elevato prezzo pagato dal sistema economico umbro durante la crisi che dal 2008 si è protratta fino al 2014, il documento sottolinea come le performance dell'economia umbra mostrino nell'ultimo biennio, pur tra luci ed ombre, un miglioramento della situazione. Nel documento vengono inoltre indicate le principali linee di azione relative all'emergenza sisma 2016, con riferimento sia alla conclusione dell'emergenza, all'avvio della ricostruzione e alle prime misure di riavvio dello sviluppo economico. Inoltre per le cinque macroaree fondamentali (istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale) vengono descritte le priorità strategiche per il 2018, declinandole in specifiche attività secondo la logica del decreto legislativo 118. Infine vengono delineati gli indirizzi fondamentali della programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio di riferimento. Mc/cmnnn

## Provincia Terni, bando per assunzione esperto di Protezione Civile

[Redazione]

Assunzione a tempo pieno e determinato fino al 31 dicembre 2018 di una unità c[INS::INS]Redazione - 06 novembre 2017 - 0 CommentiLa Provincia di Terni ha pubblicato sul proprio sito internet il bando per la formazione di una graduatoria, per titoli, da cui attingere per effettuare, l'assunzione a tempo pieno e determinato fino al 31 dicembre 2018 di una unità con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico esperto di protezione civile, categoria D, posizione economica D1, ai sensi della normativa vigente. Oltre al curriculum e agli altri requisiti di legge, il bando richiede anche il possesso del diploma di laurea di primo livello in Coordinamento delle attività di protezione civile o laurea assimilabile il cui curriculum accademico sia strettamente riconducibile alla gestione delle attività di protezione civile.[INS::INS]La domanda deve essere presentata entro le 12 del 20 novembre. Tutte le informazioni CLICCA QUI[INS::INS]



## Terremoto, imprese e professionisti, le misure adottate in Umbria

[Redazione]

Il M5s sollecita il contributo per autonoma sistemazione anche per imprenditori e professionisti | Barberini illustra interventi e cifre

Redazione - 07 novembre 2017 - 0 Commenti

Nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria dedicata alle interrogazioni a risposta immediata, i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) hanno presentato una interrogazione con cui domandano alla Giunta se intende chiedere al Governo erogazione del contributo autonoma sistemazione anche a imprenditori e professionisti impossibilitati a esercitare la propria attività, essendo la loro sede inagibile o del tutto distrutta dal terremoto. Illustrando in Aula, Andrea Liberati ha ricordato che l'Esecutivo di Palazzo Donini dovrebbe chiedere al Governo una risposta concreta per gli imprenditori in crisi. Ma dovrebbe anche chiedere erogazione di una nuova e più cospicua tantum 2017 per le imprese, spesso già oberate da ingenti masse debitorie. Serve inoltre sapere quando le imprese riceveranno concretamente le risorse relative al danno indiretto, sei mesi dopo la sua definitiva approvazione in Parlamento; quali siano le idee della Regione per incrementare l'offerta di servizi, quale grado di apprezzamento le medesime abbiano ricevuto presso le associazioni datoriali e altri stakeholders, e come mai tali eventuali proposte non siano state finora implementate; se, come e per quali territori umbri intenda portare innanzi la misura di defiscalizzazione degli oneri contributivi, verificando la possibilità di assegnare punteggi/priorità a coloro che il lavoro lo hanno perso a seguito del sisma.

Tra le innumerevoli questioni aperte con la crisi sismica ha aggiunto emerge il tema della sopravvivenza di famiglie di imprenditori che, pur vedendo distrutta la sede della propria attività, ma avendo casa agibile, stando alle leggi attualmente vigenti non possono ricevere il contributo autonomo sistemazione, né altre provvidenze. Non pochi tra costoro, non godendo più nemmeno di merito creditizio, non solo non riescono a ripartire, ma sono da tempo costretti a vivere con prestiti di amici e parenti, elemosinando pasticcini presso le locali Caritas, unitamente ai loro figli. Si registrano poi pignoramenti da parte di alcune società finanziarie che, incuranti delle moratorie previste, procedono come nulla fosse. Serve anche una moratoria per mutui e prestiti che vada avanti, visto che da qualche settimana sono scaduti i termini annuali della moratoria. Il Governo propone di indebitarsi con le banche: non è questa la risposta, è immorale chiedere agli imprenditori di indebitarsi per pagare le tasse. Cerchiamo di dare risposte ragionevoli. Esigiamo una presa di posizione forte nei confronti del Governo.

Senza lavoro né sussidi dopo il terremoto, il dramma della famiglia Salaroli

Nella risposta, l'assessore Luca Barberini ha ricordato che l'ordinanza del Commissario del Governo del novembre 2016, per favorire la delocalizzazione delle imprese danneggiate dal sisma, prevede quattro opzioni: trasferimento in altro ufficio agibile con un contributo sull'affitto; trasferimento all'interno di un terreno nella disponibilità del richiedente con un contributo per la realizzazione dell'affitto di una struttura posiziona sul terreno; trasferimento all'interno di una struttura predisposta dalla Protezione civile, o all'interno di un'area pubblica attrezzata dalla Presidente della Regione quale Vice Commissario, con contributi per la realizzazione e affitto di una struttura. E queste modalità di accesso possono essere utilizzate anche da soggetti che hanno la sede parzialmente inagibile. Per le delocalizzazioni poi sono previsti contributi per acquisto di macchinari e attrezzature aventi caratteristiche simili a quelle distrutte, per il ripristino delle strutture distrutte e tutti i costi che le imprese andranno a sostenere per effettuare traslochi nelle sedi che sono state individuate. Ad oggi sono state presentate 350 domande, di cui 95 per il trasferimento in altra sede, 79 all'interno della struttura realizzata nella disponibilità del richiedente, 168 domande più altre 6 per le altre due tipologie. L'ammontare complessivo richiesto per questo tipo di interventi è stato quantificato a 1 milione 616 mila euro, mentre il contributo ad oggi concesso è di 987 mila 730 euro. Per l'indennità una tantum, sono state erogate 1126

indennità a fronte delle 1308 domande avanzate. Per integrazione salariale per i lavoratori sono state presentate 57 domande, per 57 aziende coinvolte, per un totale di 206 dipendenti coinvolti, a fronte di erogazioni autorizzate pari a oltre 2 milioni. Ulteriore intervento è la cassa integrazione in deroga, con 213 aziende coinvolte, 1015 i dipendenti, per un totale di erogazioni autorizzate di oltre 5 milioni. Per la zona franca il termine scadeva oggi, ma il termine è stato posticipato dal 6 novembre al 20 novembre. Per il danno indiretto il decreto dello sviluppo economico è stato recentemente pubblicato e quindi si darà corso anche a quell'aspetto. Per quanto riguarda la moratoria sui mutui, nel decreto legge collegato alla legge di stabilità, ci è stato assicurato che sarà inserito un emendamento che prevederà ulteriore allungamento dei termini di moratoria sui mutui. Per quanto riguarda la ripresa dei versamenti delle imposte sospese per effetto della crisi sono convinto che ci sia la necessità di intervenire quantomeno per differire ulteriormente il termine di rimborso. Nella sua replica Liberati ha detto che si rimane senza parole quando si pensa che la tempistica delle scadenze è arcinota e si arriva in ritardo. Nel frattempo i mutui sono ripartiti. Mi auguro che in futuro sia possibile conseguire un risultato concreto.

## San Giustino: Ok alla variazione di bilancio, nuove risorse per le manutenzioni straordinarie

[Redazione]

Loretta Zazzi e Valter Basso i rappresentanti della municipalità sangiustinese nella scuola infanzia Santa Teresa di Gesù Bambino San Giustino: Ok alla variazione di bilancio, nuove risorse per le manutenzioni straordinarie. L'ultimo consiglio comunale a San Giustino, quello di lunedì 6 novembre, è iniziato con l'approvazione all'unanimità dei verbali della precedente seduta datata 27 settembre. Carrellata di interrogazioni per poi passare alla variazione di bilancio con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016. Assise che approva anche il rinnovo per adesione alla stazione unica appaltante individuata nella Provincia di Perugia. Loretta Zazzi e Valter Basso, rispettivamente per la maggioranza e minoranza, sono i due nuovi rappresentanti dell'amministrazione comunale all'interno del comitato per la gestione della scuola infanzia paritaria Santa Teresa di Gesù Bambino di San Giustino capoluogo; municipalità che comunque ha ringraziato i due membri uscenti per ottimo lavoro svolto.

**INTERROGAZIONI:** La prima, presentata dal consigliere Belloni, puntava a accento sul mancato svuotamento delle campane di vetro e lo scarso decoro dovuto all'abbandono dei rifiuti. Risponde l'assessore Veschi dicendo che da tempo si riscontrano questi problemi e che per risolvere la questione è necessario passare a un altro sistema di raccolta. Per la vigilanza, invece, con la polizia municipale sono in atto delle azioni mirate che hanno già dato risultati attesi, oltre a strumenti di videosorveglianza come le foto-trappole. La seconda, illustrata sempre da Belloni, era riferita al potenziamento dell'illuminazione pubblica stradale sui centri abitati. L'assessore Manfroni annuncia che sono previsti degli interventi e gli uffici stanno già predisponendo il servizio. L'ultima interrogazione, illustrata dal consigliere Veschi, è quella riferita alla sicurezza nelle scuole. Replica sempre l'assessore Manfroni mettendo in luce tutti gli interventi fatti sia relativi alla manutenzione ordinaria che straordinaria, oltre ad aver già valutato positivamente le richieste dei dirigenti scolastici.

**NUOVE ADESIONI:** Il consiglio comunale ha approvato anche il rinnovo dell'adesione alla stazione unica appaltante individuata nella provincia di Perugia. Una convenzione non più sperimentale - afferma l'assessore Selvaggi che per procedere con speditezza all'effettuazione dei bandi di gara ha bisogno di norme stabili. I dubbi legati al nuovo codice dei contratti hanno provocato nell'immediato un rallentamento delle procedure, che contiamo di aver superato per procedere con rapidità alla realizzazione degli interventi programmati. Unanimità anche per lo schema di convenzione relativa al controllo analogo sulla società Umbria Digitale S.C.A.R.L che si occupa di sviluppo delle telecomunicazioni a livello regionale.

**VARIAZIONE DI BILANCIO:** Le ha illustrate l'assessore Selvaggi e sono state necessarie soprattutto per andare a finanziare interventi sulla manutenzione straordinaria delle strade, capitolo che si incrementa di oltre 120 mila euro. Sono stati riapplicati 66 mila euro di avanzo, e utilizzati i ribassi delle ultime gare espletate. Come è emerso dal dibattito, notevoli sono le risorse che il Comune di San Giustino destina alla riqualificazione delle infrastrutture pubbliche, numerosi i cantieri già aperti che hanno riguardato in particolare le scuole e la viabilità; molti sono in procinto di essere allestiti. Sulla parte corrente, interessante il dato sui proventi derivanti dalla raccolta differenziata, che quest'anno superano i 100 mila euro. E stato fatto fronte anche ad interventi straordinari al canile comprensoriale ed è stato incrementato di 3 mila euro il capitolo per la nuova convenzione con la locale protezione civile.

Politica Edizioni locali collegate: San Giustino

## Emilio Ranieri nuovo assessore della Giunta Coletta. Riorganizzate le funzioni

[Redazione]

[emilio-ranieri]Emilio Ranieri è il nuovo assessore della Giunta Coletta. Si occuperà di un nuovo assessorato dedicato alla riqualificazione, cura e decoro della città ma anche conservazione e gestione dei beni patrimoniali e alle manutenzioni. La Giunta Coletta, spiega il Comune in una nota, è stata riorganizzata con un riordino nelle funzioni e nelle materie in capo ai singoli assessorati così da migliorarne le capacità operative in termini di servizio. Quindi si è proceduto a far confluire funzioni e materie nei giusti settori di competenza. Ciò ha comportato una ridistribuzione più efficiente ed organica dando agli assessorati maggiore responsabilità e un più ampio controllo sui processi al fine di potenziarne le capacità progettuali. IL NUOVO ASSETTO: +-----+

Funzioni Materie +-----+-----+----- Maria Paola Personale, Legalità, Risorse umane e Briganti Sicurezza, Servizi formazione, Servizi demografici, demografici, Stato Protezione civile civile ed elettorale, Polizia locale e amministrativa, Sistema integrato di sicurezza urbana, Trasparenza e Anticorruzione, Protezione civile +-----+-----+----- Gianfranco Governo del Urbanistica e Assetto Buttarelli territorio, Lavori del territorio, pubblici e Mobilità Edilizia pubblica e privata, Lavori pubblici, Mobilità e Trasporto pubblico e privato +-----+-----+----- Giulio Capirci Bilancio, Finanze, Gestione e Economato, Tributi e programmazione Società partecipate economica e finanziaria, Economato, Controllo partecipate, Gestione entrate tributarie e servizi fiscali +-----+-----+----- Patrizia Politiche di welfare Servizi sociali e alla Ciccarelli e Pari opportunità persona, Interventi perinfanzia e le famiglie, Interventi di carattere socio-sanitario e per la salute, Diritto alla casa, Promozione dell'inclusione, Pari opportunità +-----+-----+----- Felice Costanti Attività produttive, Agricoltura, Industria, Sport e Turismo, Commercio, Artigianato, Sviluppo mercato del Politiche per il lavoro lavoro e Sostegno e la formazione all'occupazione professional

e, Promozione della città e turismo, Promozione attività sportive +-----+-----+-----  
- Antonella Di Muro Cultura e Istruzione Cultura, Asili nido e Scuola +-----+-----+-----

+-----+-----+----- Cristina Leggio Città Programmazione europea internazionale, per le strategie di Politiche giovanili, sviluppo, Relazioni Partecipazione e internazionali, Città Smart City interculturale, Creatività giovanile, Partecipazione e Beni Comuni, Università, Ricerca e innovazione, Servizi informativi +-----+-----+----- Roberto Lessio Ambiente e Politiche Tutela del territorio e energetiche dell'ambiente, Politiche energetiche, Acqua, Rifiuti, Gestione servizi per ambiente, Tutela degli animali, Marina +-----+-----+----- Dal riordino e dalla volontà politica di questa

Giunta è discesa istituzione di un assessorato che agisse con le funzioni legate più strettamente alla riqualificazione, cura e decoro della città e che si occupasse delle materie delegate alla conservazione e gestione dei beni patrimoniali e alle manutenzioni. L'incarico è stato assegnato all'ingegner Emilio Ranieri. +-----+-----+-----

+-----+-----+----- Emilio Ranieri Decoro, Manutenzioni, Gestione disponibilità e Patrimonio valorizzazione del Patrimonio, Manutenzione edifici pubblici, Servizi cimiteriali, Parchi e giardini, Decoro urbano +-----+-----+-----

+-----+-----+----- CHI E. Emilio Ranieri nato a Latina il 20.04.1969, ingegnere libero professionista. Dopo la laurea in ingegneria civile edile conseguita nel 1996 e un periodo di lavoro presso Imprese di costruzioni generali e servizi (Latina, Cisterna di Latina, Roma) ha intrapreso attività libero professionale nel settore civile ed ambientale. Ha preso parte ad alcuni progetti internazionali nel settore della gestione dei rifiuti. La passione per ambiente e lo sviluppo sostenibile lo ha portato ad occuparsi anche di uso razionale dell'energia nel settore costruzioni come docente formatore. È consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina dal 2009 e ha coordinato il Gruppo di Lavoro Energia dell'Ordine. Nell'attuale consiglio (elezioni del giugno 2017) svolge incarico

di Tesoriere.

## Due auto in fiamme, paura nella notte

[Claudio Lattanzio]

INCENDIO DOLOSO IN VIA AVEZZANO Due autofiamme, paura nella notte (I residenti esasperati: il Comune deve installare le telecamere, ma non lo fa. Sono tanti gli episodi di criminalità di Claudio Lattanzio > SULMONA Torna in azione il piromane e torna la paura tra i residenti di via Avezzano. A tre anni di distanza dall'ultimo rogo, il fuoco è divampato ancora, avvolgendo e distruggendo due auto parcheggiate sotto un condominio del popoloso quartiere che si sviluppa lungo via dei Cappuccini. Chiara l'origine dolosa del rogo. La conferma arriva dagli stessi agenti di polizia della squadra anticrimine, intervenuti pochi minuti dopo il divampare delle fiamme, insieme ai vigili del fuoco. A chiedere il loro intervento era stata una residente, svegliata in piena notte da un sibilo simile a una sirena. Mi sono affacciata al balcone pensando si trattasse della sirena di un antifurto di un'auto. Poi ho visto le fiamme altissime e una colonna di fumo che si alzavano pericolosamente verso i piani superiori del palazzo. Il primo pensiero è stato di dare l'allarme, racconta Giovanna Margadonna, che abita al secondo piano del palazzo di fronte, ancora scossa dall'accaduto. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia seguita dagli uomini della squadra anticrimine del commissariato e dai vigili del fuoco, che hanno circoscritto la zona spegnendo le fiamme, riportando un po' di tranquillità in un quartiere già troppe volte preso di mira dai piromani. Tutti hanno avuto paura che le fiamme potessero attaccare lo stabile dove abitano sei famiglie. A prendere fuoco una Panda e una Citroën C4 di proprietà di due residenti. Dai primi rilievi effettuati dalla polizia scientifica del commissariato, si tratterebbe di incendi dolosi. Il piromane avrebbe utilizzato la collaudata tecnica di versare del liquido infiammabile tra il parabrezza e il vano motore, facendolo scivolare all'interno delle bocchette del riscaldamento in modo da raggiungere anche l'abitacolo dell'auto. L'accendino avrebbe fatto poi il resto. Al momento non sarebbero stati trovati indizi utili alle indagini. Prove che potrebbero arrivare dalla verifica delle telecamere dei distributori della zona, dove il piromane avrebbe potuto prendere la benzina utilizzata per appiccare il fuoco alle auto. Al vaglio degli investigatori numerosi ipotesi, anche se la più accreditata è quella dell'atto di ritorsione: uno dei proprietari delle auto andate a fuoco è stato più volte coinvolto passato in liti e denunce. Ma non si esclude nemmeno l'azione isolata di un piromane, che avrebbe agito solo per soddisfare il suo istinto di follia. Situazione che sarebbe stata sicuramente più chiara se il Comune avesse provveduto a installare le telecamere di sorveglianza, così come gli amministratori della passata e dell'attuale consiliatura avevano ripetutamente garantito. Promesse non mantenute e ieri, i residenti sono tornati a chiedere di nuovo un sistema di videosorveglianza che dia più sicurezza. Abbiamo chiesto al Comune di dotare il nostro quartiere, da anni preso di mira da malviventi e piromani, di telecamere di sorveglianza, protesta Nicola Pezzella, che abita nel condominio attaccato dal fumo e dalle fiamme, ma dopo avere avuto assicurazioni e dopo aver saputo che l'attrezzatura è già disponibile e pronta per essere installata, stiamo ancora aspettando che il Comune mantenga gli impegni, mentre nel nostro quartiere le auto continuano ad andare a fuoco. -tit\_org-

## Nuovo e antisismico: a Cittareale (Ri) ambulatorio con contributo toscano

[Redazione]

La struttura, che sarà inaugurata sabato 11 novembreUn ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico nuovi e antisismici aCittareale, in provincia di Rieti. Dopo che il terremoto che ha sconvolto ilcentro Italia l'anno scorso li ha resi inagibili, adesso la cittadinanza potràcontare sulla nuova struttura che è stata realizzata grazie a un'idea dellaCroce Viola Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e dell'associazione Amicidei Vigili del Fuoco di Calenzano e che ha trovato il sostegno di tantipartner: il Coordinamento delle Pubbliche Assistenze dell'areapistoiense-Valdinievole e la Croce Verde di Pavia, la Regione Toscana, i Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Rubano (Pd). Inoltre ilfondamentale sostegno di Unicoop Firenze.La struttura, che sarà inaugurata sabato 11 novembre, sarà presentata allastampa dall'assessore regionale alla Protezione civile Federica Fraton. Con lei Davide Costa, responsabile progetto ricostruzione #ilcuorealcentro CroceViola, Alessandro Iasiello, presidente della Croce Viola, Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze, Luca Ciarlegli dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Calenzano. L'appuntamento con i giornalisti è domani, mercoledì 8 novembre alle ore 13 in Sala stampa Cutuli, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo 10..07/11/2017 13.41Regione Toscana

## Montemurlo, Cisom e Croce d'Oro insieme a favore dei più bisognosi

[Redazione]

La Fondazione Cisom, corpo di soccorso dell'Ordine di Malta - gruppo di Montemurlo e la Croce d'Oro di Prato sabato 4 novembre hanno firmato un importante protocollo d'intesa, che dà il via alla collaborazione tra le due associazioni di volontariato in ambito socio-sanitario, di protezione civile ed aiuto umanitario. Le due realtà associative, pur mantenendo la propria identità, d'ora in avanti, infatti, si impegnano a collaborare, con l'obiettivo primario di offrire un servizio continuo pronto ed efficace, per rispondere alle sempre più crescenti richieste di solidarietà ed assistenza che arrivano dalla comunità. "Non posso che esprimere la piena soddisfazione dell'amministrazione comunale per l'avvio di questa collaborazione - ha sottolineato il sindaco Lorenzini, che ha presenziato alla firma del protocollo. Cisom e Croce d'oro sono due importanti realtà associative del territorio che grazie all'avvio di questo nuovo progetto vanno ad arricchire il patrimonio del volontariato locale ed a rafforzare la coesione sociale". Il protocollo di intesa parte dalla premessa che le due associazioni hanno lo scopo di attivare in varie forme, la solidarietà nei confronti di chi è in stato di bisogno, di attivare un servizio di assistenza socio-sanitaria in favore della cittadinanza e di concorrere a fronteggiare con tempestività ed efficacia numerose situazioni di emergenza di protezione civile, realizzando interventi di soccorso e di aiuto umanitario. Sociale Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 07.11.2017 12:36?



## Umbria/Giunta regionale approva bilancio previsione e preadotta "Defr" 2018-2020

[Redazione]

07/11/2017 - 17:10[palazzo]PERUGIA - Su proposta della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, la Giunta regionale ha approvato la manovra di Bilancio per il triennio 2018-2020 ed ha preadottato lo schema di Documento di economia e finanza dell'Umbria 2018-2020 che verrà presentato, nei prossimi giorni, al Tavolo delle forze economiche e sociali della regione. Pur inserendosi in uno scenario finanziario nazionale contraddistinto da incertezza, in riferimento sia al concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica, sia agli ulteriori tagli di trasferimenti statali e del Fondo sanitario nazionale previsti dal disegno di legge di bilancio dello Stato 2018, la manovra di bilancio regionale conferma, per il triennio, l'invarianza della politica fiscale. Sono state, infatti, mantenute le agevolazioni ed esenzioni in materia di IRAP, la riduzione della tassa auto per i veicoli storici, la soppressione dell'imposta regionale sulla benzina, a cui si è aggiunta, dal prossimo anno, l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile, sia di proprietà degli enti pubblici sia di proprietà delle organizzazioni di volontariato. Sono state inoltre confermate misure di contenimento e razionalizzazione delle spese generali dell'amministrazione e delle spese per Enti e società regionali, mentre è stato assicurato il finanziamento delle politiche regionali nei settori prioritari per la Regione: le politiche sociali, la non autosufficienza, gli asili nido, il turismo, lo sport, il trasporto pubblico e nuovi investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali, impiantistica sportiva e relativi al patrimonio agroforestale regionale e industriale. Relativamente alla preadozione del "Defr", propedeutico alla complessiva manovra finanziaria regionale, il documento individua gli indirizzi di programmazione generale, le varie materie e politiche regionali per l'anno 2018 in un'ottica triennale. In particolare il "Defr" mostra l'andamento della situazione economica regionale rispetto alle mutate condizioni di contesto. Nell'evidenziare l'elevato prezzo pagato dal sistema economico umbro durante la crisi che dal 2008 si è protratta fino al 2014, il documento sottolinea come le performance dell'economia umbra mostrino nell'ultimo biennio, pur tra luci ed ombre, un miglioramento della situazione. Nel documento vengono inoltre indicate le principali linee di azione relative all'emergenza sisma 2016, con riferimento sia alla conclusione dell'emergenza, all'avvio della ricostruzione e alle prime misure di riavvio dello sviluppo economico. Inoltre per le cinque macroaree fondamentali (istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale) vengono descritte le priorità strategiche per il 2018, declinandole in specifiche attività secondo la logica del decreto legislativo 118. Infine vengono delineati gli indirizzi fondamentali della programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio di riferimento.

## Emergenze di Prociv, c'è il sistema di Anci Umbria per avvertire i cittadini

[Redazione]

07/11/2017 - 12:08[emergenza](AVInews) PERUGIA Un allarme dato in maniera tempestiva, puntuale e capillare può fare la differenza, in caso di emergenze o calamità naturale, nella prevenzione dei rischi e nella salvaguardia delle vite umane. Proprio la mancanza di un sistema di allerta efficace ed efficiente è, anzi, spesso motivo di polemiche e indagini della magistratura. A venire incontro ai cittadini e ai sindaci, su cui ricade la responsabilità di garantire la sicurezza della propria comunità, è adesso Alert system, un servizio Comunità di allerta telefonica per la gestione del sistema comunale di protezione civile che Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) Umbria Prociv ha messo a disposizione dei 92 Comuni umbri, gratis per un anno ai 62 che aderiscono all'associazione e in convenzione agli altri 30. A presentare il sistema, potenzialmente già attivo in tutta la regione, sono stati, lunedì 6 novembre a Perugia, Silvio Ranieri, segretario generale di Anci Umbria, Silvia Bernardini, coordinatrice per la protezione civile di Anci Umbria, e Paola Balestri, responsabile del servizio di Alert system. I sindaci che si trovano ad affrontare un'emergenza ha commentato Bernardini spesso non riescono ad arrivare capillarmente a ogni singola persona. Ciò può essere risolto in maniera quasi naturale, oggi che praticamente tutti hanno un telefono a portata di mano, utilizzando un sistema in grado di informare ogni cittadino, 24 ore su 24, in maniera corretta e senza bufale, su ciò che sta succedendo nel territorio. Ogni sindaco ha spiegato Balestri può, con il proprio cellulare, registrare un messaggio vocale e inviarlo contemporaneamente a tutti i numeri di telefonia fissa del proprio comune. Il cittadino che lo vorrà potrà ricevere la chiamata anche sul proprio cellulare iscrivendosi al servizio nel portale web del proprio Comune, una volta che quest'ultimo lo avrà attivato. A sperimentare e utilizzare già da tempo Alert system è, per esempio, il Comune di Foligno sul cui portale è già presente il form per l'iscrizione, ma numerose sono le amministrazioni che in questi giorni stanno aderendo al sistema. Fino adesso ha ricordato Bernardini il sistema di allerta era gestito in maniera autonoma da ogni singolo Comune. La nostra intenzione è quella di omogeneizzare le informazioni e i modelli. La gestione concreta del servizio sarà a discrezione del sindaco che potrà comunicare ai cittadini non solo le notizie inerenti la protezione civile, come eventi atmosferici avversi, incendi, allagamenti o frane, ma anche la pubblica utilità più in generale, come la chiusura di una scuola, il distacco inatteso di energia elettrica, la presenza di acqua non potabile o interruzione di una strada e il cambio di viabilità. È un servizio altamente personalizzabile ha specificato Bernardini sia per le informazioni da fornire sia per i destinatari che le devono ricevere. È possibile, infatti, creare delle liste geolocalizzate per frazioni, quartieri, vie, scuole e attività commerciali. Il cittadino potrà anche scegliere di essere contattato solo su specifiche tematiche. Alert system ha aggiunto Balestri permette al sindaco anche di essere tutelato dal punto di vista legale poiché conserva tutte le attività effettuate, compresi i tempi di utilizzo del servizio. Nicola Torrini

## Leggera nevicata nella notte su Castelluccio di Norcia

[Redazione]

07/11/2017 - 17:57[castelluccio]NORCIA - Castelluccio di Norcia è di nuovo imbiancato. Il borgo distrutto dal terremoto si è risvegliato infatti sotto un sottile manto di neve che ha coperto anche il Pian Grande. Nelle prossime ore, secondo gli esperti del centro regionale della Protezione civile dell'Umbria, potrebbero esserci ulteriori precipitazioni a carattere nevoso sulla stessa Castelluccio e sui rilievi dei Monti Sibillini. L'8 novembre è atteso un leggero miglioramento, mentre il 9 potrebbe arrivare una nuova perturbazione con precipitazioni nevose ad alta quota. Maltempo che non agevola i lavori di demolizione in corso a Castelluccio. E sempre al clima "è legato l'inizio lavori del cosiddetto deltaplano, che ospiterà alcune attività di ristorazione", ha detto all'ANSA il responsabile della Protezione civile umbra, Alfiero Moretti. "Se il tempo lo consentirà - ha spiegato - potremmo dare il via alle fondazioni della struttura entro quest'anno".